ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione dei lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 17 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4386

Il discorso del Ministro Jung al Senato

ducia del risparmio e mète della finanza fascista

"Verso il pareggio attraverso un'azione graduale e di stretta economia„

ROMA, 16

Senato ha esaurito oggi l'ordine giorno dei suoi lavori approvando il ncio delle Finanze, che è stato ammente e chiaramente illustrato da E. Jung.

seduta è aperta alle ore 16. SITTA, tore, rinunzia a parlare.

La lira non si tocca

UNG, Ministro delle Finanze, dopo ringraziamento alla Commissione di nza, loda la devozione e l'alacrità la quale i funzionari del Ministero cano i difficili compiti loro affidati. opera loro il Regime fa affidamento iè abbia buoni risultati la politica nziaria. Ringrazia poi il senatore i della benevolenza alla quale sono e improntate le sue osservazioni. Afa però che, nonostante le innumei ed intime connessioni tra econoe finanza tutta la prima parte del discorso si riferisce alla specifica petenza del Ministero delle Corpooni. Di tale parte solo un punto ino rilevare. Il senatore Ricci ha pardella Conferenza economica mondia Londra del giugno e luglio scorsi e tore non vorrebbe che le sue parole ssero ingenerare in chi ha seguito il dire qualche dubbio sui risultati Conferenza da un punto di vista versalistico. Malgrado il cauto linggio del rapporto degli esperti, che uscito a conciliare formalmente tenze sostanzialmente contrastanti, scoprecipuo e preliminare della Confeza di Londra era quello di scardinare monete ancora legate all'oro e di inrare un sistema universale di monemanovrata affidando per forza di cose direzione della manovra alle Nazioni er dir meglio alla Nazione economiente e finanziariamente più forte risorse, per tradizione, per organizone. Tutta la parte economica della ferenza era in funzione di questa cezione monetaria, ovvero era mezzo fine per realizzarla. Dopo le recenti ole del Duce è inutile che ripeta anuna volta che la concezione moria dell'Italia fascista è e rimane mutabilmente quella che il Duce na clamato nel discorso di Pesaro. Queconcezione la delegazione italiana esposto a Londra con quella cortese, esplicita fermezza e chiarezza di linggio, che il Fascismo considera inpensabile anche nei rapporti internanali.

sultati della Conferenza di Londra

Quali sono stati i soli risultati tangidella Conferenza di Londra? I. La tituzione del blocco delle Nazioni fealla base aurea, fatto di consideremportanza sostanziale e che ha to ripercussioni psicologiche immee e rilevantissime; II. L'impressiote sfilata alla tribuna della Conteza dei rappresentanti di 15 Nazioni, maggior parte delle quali, aveva, in seguenza della guerra, subito per za di circostanze la inflazione e le disastrose conseguenze. Ciascuno di sti rappresentanti ha dichiarato con ole in cui era una eco di tragedia il Governo considerava la svalutaziodella moneta e l'inflazione dei segni netari come tale sciagura che nessuavrebbe avuto l'animo di imporla al prio popolo e che tutti avrebbero to sempre ogni sforzo ed ogni sacrifiper evitarla.

E' l'impressione prodotta da queste cordi dichiarazioni che ha determito quello che eufemisticamente è stato lamato l'aggiornamento della Conenza di Londra, malgrado gli ammonenti apocalittici di chi era contrario interesse a tale aggiornamento.

Quali sono state le conseguenze?

. La pocalissi che gli oppositori predevano è ancora molto di là da venire.

I. Le monete che nel giugno scorso no ancorate all'oro non se ne sono ccate, nè se ne staccheranno. Le Nani fedeli all'oro hanno reso al mondo servizio prezioso, perchè quando analtrove sarà stata esaurita la serie le avventure monetarie ed il mondo si iderà finalmente a rinsavire, le moe che si sono mantenute su base aucostituiranno un punto di riferimendi altissimo valore per l'opera di ritruzione.

II. Malgrado ogni contraria teoria dei i economisti ultra moderni, dacchè il laro ha fluttuato violentemente, la rlina è stata mantenuta in una relatistabilità.

V. Il Presidente Roosevelt ha propoieri al Congresso di mantenere il vae del dollaro fra sessanta e cinquanta ts, di costituire un fondo di normazazione dei cambi ed ha fissato indeitamente, fino a nuovo avviso, in doli 34.45 per oncia il prezzo d'acquisto l'oro.

L'eco della parola del Duce

E' in questa luce che occorre da un nto di vista italiano considerare i ritati della Conferenza di Londra. ando ciò si faccia si vede grandeggiasu tutta l'azione delle Nazioni del ppo oro la figura dominante del Duche si rende conto perenne che, anal di là delle nostre frontiere, hanavuto eco le sue parole: «A tutto il ndo civile dico che difenderò la lira o all'ultimo respiro, fino all'ultimo ngue». (Applausi generali).

Per quanto concerne la parte del dirso del senatore Ricci che riguarda specificatamente la gestione finanziadeve ripete che gli è grato del no delle sue osservazioni, anche se molvolte non può concordare con la soanza. Per esempio deve dire al senatoRicci che non è affatto nelle intenziodel Governo di istituire una imposta dolare nè di ricorrere a vari surrogadi tale imposta che sono stati adottanegli altri Paesi a cui egli ha accento. Del pari non è intenzione del Gorno di procedere ora ad una riforma ibutaria come il senatore Ricci ha spicato, perchè tutto contribuisce a ndere il momento attuale quanto mai adatto ad una tale iniziativa. La polica del Governo in materia tributaria mane quella che l'oratore ha avuto onore di esporre ai due rami del Parmento nel maggio e nel giugno scorso, cè assestamento dei tributi, lotta contro le evasioni, perequazione.

Deve anche dichiararsi contrario alle idee esposte dal senatore Ricci in fatto di contabilità di Stato. Il fare due bilanci, uno ordinario ed uno straordinario o pretendere di avere il pareggio perchè il bilancio ordinario quadra mentre quello straordinario presenta una grossa falla che occorre turare con debiti è una finzione dalla quale il Fascismo rifugge decisamente. Come rifugge anche dalla pratica ugualmente insincera di considerare fuori bilancio alcune spese, siano pure quelle dei lavori pubblici, come il senatore Ricci ha suggerito. Noi non abbiamo nulla da nascondere e non desideriamo nascondere nulla. Il popolo italiano fida sulla nostra sincerità ed è per noi un sacro dovere di dirgli sempre solo la verità. *(Applausi)*.

Il senatore Sandrini ha perorato con appassionata eloquenza la causa dei debitori agricoli. Si permette di osservargli che la politica del Governo per una riduzione del costo del denaro è tutta in favore dei debitori. Nota che quando i Governi interrengono con provvedimenti d'imperio nei rapporti legalmente costituiti tra debitori e creditori essi distruggono il credito delle categorie di cui intendono beneficiare singoli individui *(Applausi, approvazioni)* e ciò non è certo nell'interesse nè degli agricoltori collettivamente considerati, nè dell'agricoltura. *(Applausi)*.

Il senatore Sandrini ha chiesto poi che una speciale norma ponga ad esclusivo carico del mutuante l'imposta di ricchezza mobile sugli interessi del mutuo sollevandone il mutuatario. Ove si facesse quanto il senatore Sandrini ha chiesto, le nuove disposizioni, per ovvie ragioni giuridiche, non potrebbero applicarsi ai contratti esistenti, che consacrino una differente volontà dei contraenti, mentre per quanto riguarda nuove stipulazioni di mutuo è evidente che il creditore avrebbe la facile possibilità di riscuotere con forma di un maggior tasso di interesse la quota di imposta che la legge mettesse a suo carico. Nè la legge potrebbe evitarlo. Il Governo si occupa con pertinacia di determinare un sollievo delle posizioni debitorie specialmente dell'agricoltura, ma desidera che i suoi provvedimenti e la sua azione siano di natura tale da raggiungere efficacemente lo scopo.

Il prestito plebiscitario

L'esposizione finanziaria ha sempre dato luogo ad un esame generale della situazione economica nazionale ed internazionale, perchè la politica finanziaria e monetaria è condizionata dalla realtà economica in cui viviamo. Ma quest'anno dal Consiglio delle Corporazioni alla seduta del Senato di sabato scorso per la elaborazione e la discussione della legge sulle Corporazioni vi è stata una disamina così vasta e profonda di quanto ha attinenza alla situazione economica e vi sono state dichiarazioni così alte da parte del Capo del Governo che, sebbene, come Egli ebbe a dire, la materia sia inesauribile, l'oratore sa di non avere nulla da aggiungere utilmente a quanto già è stato esposto. Noi viviamo in un divenire che si evolve armonicamente da una lunga preparazione degli spiriti e degli ordinamenti che la Rivoluzione fascista ha foggiato, quando ancora la realtà che oggi si impone agli uomini in ogni parte del mondo non era percepita nella sua essenza verace se non dal nostro Duce.

La fiducia che il popolo tutto dimostra allo Stato riposa sulla certezza che è ferma volontà del Governo fascista di convogliare al più presto il riparmio volontario dei cittadini verso gli investimenti produttivi dell'economia nazionale. Il governo del risparmio ha costituito in questi ultimi anni una delle opere precipue del Regime. Le necessità urgenti e spesso contrastanti un popolo di poche risorse materiali come il nostro, non ha mai subito la pressione di impaccianti limitazioni di disponibiltà. La cura che si è spiegata nella tutela del risparmio, che la virtù di parsimonia di nostra gente accumula anche negli anni di crisi, la gradualità che si è stabilita tra gli impieghi verso i quali in ciascun momento tale risparmio deve essere convogliato, l'opposizione decisa a movimenti speculativi che anche in periodi di depressione si manifestano, hanno consentito di provvedere a quanto era necessario con così ordinata metodicità da ingenerare quella tranquilla fiducia di cui si è avuta recentemente così eloquente prova.

La disciplina degli impianti industriali

Il Capo del Governo ha segnalato al Senato il valore politico di tale prova che, per quanto riguarda la finanza, avrà il suo collaudo più apprezzato il giorno in cui il pareggio del bilancio proverà al Senato il successo del lavoro compiuto. Lavoro metodico, paziente, graduale ed improntato precipuamente a criteri di stretta economia.

Ai fini della tutela del risparmio una delle leggi fondamentali del Regime è quella relativa ai poteri dati al Governo per sottoporre ad autorizzazione i nuovi impianti industriali. Essa consente, in un periodo quale è quello che noi attraversiamo, di evitare sperperi in nuovi investimenti quando al dubbio sul reddito che è insito a nuove iniziative si accompagni il sicuro danno dell'attrezzatura produttiva esistente, già di per sè esuberante, costituita dal risparmio investito dal popolo italiano. E' bene chiarire che questa legge non ha la finalità nè avrà l'effetto di creare o mantenere monopoli e non agisce neppure da spegnitoio delle sane iniziative. Il Fascismo desidera veder chiaro e discriminare. In fatto di utilità troppe volte in passato i doppioni hanno avuto finalità precipua quella di farsi comprare ad alto prezzo dal gruppo concorrente e chi li ha promossi ha sacrificato ad un interesse particolaristico lo sperpero che essi implicavano di preziose disponibilità di risparmio. *(Approvazioni)*. La Commissione per i nuovi impianti presieduta dal camerata Asquini ha in cinque mesi dacchè funziona esaminato 152 domande. 88 sono state accolte, 41 respinte, per 23 è stato richiesto un supplemento di istruttoria. Gli effetti di tale legge sono manifesti nel rifluire di disponibilità e nell'assestamento interno delle aziende.

Anche in altri campi l'abbondanza dei raccolti e le tempestive provvidenze dello Stato hanno consentito la regolarità dell'adempimento da parte dei debitori. In un periodo di mancanza di richieste per gli investimenti nuovi ciò ha prodotto un ulteriore aumento generale di liquidità, che si aggiunge al normale accumularsi del risparmio. E' appunto l'apprezzamento oggettivo di questo stato di fatto che ha consentito la riduzione dello sconto dal 4 al 3 e mezzo e successivamente al 3 per cento. Tali casi sono senza precedenti nella storia del nostro Paese, ma è senza precedenti del pari la nostra situazione attuale. Essa è determinata, oltrechè da fattori di carattere mondiale, dalle ripercussioni nel campo economico e finanziario dell'azione di una forza politica senza precedenti che da 12 anni regge il Paese con chiaroveggente continuità, attuando un suo assetto nelle forze vive della produzione di cui il mondo ammira gli effetti.

Vittoria immancabile

Ordine e disciplina implicano economia dei mezzi e loro più alto rendimento. Da un punto di vista esclusivamente tecnico la riduzione dello sconto quale sintesi di una situazione di fatto già esistente è collaudata in modo inequivocabile dalla mancanza di un aumento della circolazione. Il basso sconto del denaro non ha provocato una maggiore richiesta di fondi. Lo sconto privato ha continuato a sopperire in misura sufficiente alle necessità del mercato. E' bene che si chiarisca in noi questa potenza della maturità della nostra compagine economico-finanziaria, perchè è essenzialmente sulle nostre forze che noi dobbiamo contare. Il declino dell'economia supercapitalistica implica necessariamente profonde modifiche in quell'intenso movimento internazionale dei capitali che ha caratterizzato gli ultimi decenni. Ciò non costituirà certo un grave inconveniente per noi perchè, a chi ben la consideri, l'utilizzazione del capitale apolide non appare scevra da rischi.

Il bilancio di previsione 1934-35 è sostanzialmente ricalcato sui precedenti. In esso è solo accentuata una severa prudenza nella previsione delle entrate, che è stata rilevata dai relatori dei due rami del Parlamento, mentre, per le spese, gli stanziamenti sono stati riveduti con severa cura, apportando in parecchi capitoli considerevoli riduzioni.

Ha già detto nell'altro ramo del Parlamento ed accennato in Senato quale sia l'obiettivo che il Governo si pone: il pareggio attraverso un'azione prudente, graduale e di stretta economia. Nell'ordine dei compiti ricostruttivi questo viene oggi primo, poichè ad esso si riconnettono direttamente o indirettamente tutti gli altri problemi del riassetto della vita economica del Paese. Varie sono le tappe su questo cammino e le tappe sono lente per necessità, ma la linearità della politica che il Governo segue in materia finanziaria assicura che nessuna di esse è dimenticata e che tutte saranno percorse.

La visione complessiva degli scopi ultimi da raggiungere è sempre presente, ma il coraggio per compito quotidiano si alimenta concentrando gli sforzi nel superare le difficoltà più dirette e stabilendo un giusto ordine di gradualità nei problemi da affrontare. Anche in questo campo la vittoria coronerà sicuramente la virtù del popolo italiano e la saggezza del Duce. *(Vivissimi applausi)*.

La riforma delle professioni forensi

Il bilancio è approvato. Si discute quindi il disegno di legge concernente la riforma delle professioni di avvocato e procuratore. SANDRINI vorrebbe che la categoria dipendesse preferibilmente dal Ministero delle Corporazioni. Osservando le singole disposizioni del disegno di legge ritiene opportuna l'abolizione della distinzione tra avvocato e procuratore. La legge Rocco ha disposto sulla questione degli albi chiusi o aperti degli avvocati e procuratori, che per gli avvocati abbia vigore il sistema degli albi completamente liberi, mentre per i procuratori si è adottato quello degli albi limitatamente chiusi. Questo concetto rimane nell'odierno disegno di legge, senonchè in pratica i procuratori esercitano le loro funzioni nei diversi Tribunali circondariali compresi nella stessa Corte d'Appello. In tal modo il principio della residenza fissa sancito nella legge Rocco viene eluso.

La legge Rocco infine prescrive che i procuratori, per ottenere l'iscrizione negli albi degli avvocati debbono avere esercitato lodevolmente la professione per un periodo di sei anni e prescrive ad essi come condizione prima e necessaria il conseguimento della laurea. Senonchè vi è ancora uno sparuto gruppo di procuratori contemplati nella legge del 1874, pei quali non è prescritta la necessità di conseguire la laurea al fine di essere procuratori. Sarebbe opportuno che a questo esiguo numero di professionisti fosse esteso il beneficio dell'iscrizione nell'albo degli avvocati in deroga al principio sancito nell'articolo 27 della legge Rocco.

Dichiarazioni del Guardasigilli

DE FRANCISCI, Ministro di Grazia e Giustizia, assicura il senatore Sandrini che tutti i problemi da lui accennati sono stati dal Ministero della Giustzia o da quello delle Corporazioni, che collaborano cordialmente fra loro, accuratamente studiati e che questa legge ha avuto l'appoggio delle associazioni professionali. Ritiene che la legge rappresenti un notevole progresso perchè le associazioni professionali con essa entrano in pieno nell'ordinamento corporativo sindacale e saranno elemento di sviluppo dell'ordinamento medesimo. *(Applausi)*. Il disegno di legge è approvato e così pure numerosi altri fra i quali: costituzione in Comune autonomo delle isole Brioni; provvedimento per le comunicazioni marittime con l'Africa meridionale; nuova convenzione con la Tripcovich per l'esercizio delle linee di navigazione col Marocco e Trieste-Tripoli. Il PRESIDENTE avverte che il Senato, avendo esaurito il suo ordine del giorno, sarà convocato a domicilio. I senatori salutano il Presidente con applausi vivissimi e prolungati. La seduta è tolta alle ore 19.15.

«Governo di giustizia romana»

Il proclama di Balbo

alle popolazioni della Libia

TRIPOLI, 15

S. E. Balbo ha diramato a tutte le popolazioni della Libia il seguente proclama:

«Assumo oggi in nome di S. M. il Re e per ordine del Capo del Governo Duce del Fascismo, il Governo della Tripolitania e della Cirenaica.

I miei tre predecessori Volpi, De Bono, Badoglio, hanno compiuto grandi opere. Sotto il loro comando la Libia ha veduto fiorire la civiltà ed il benessere. Mi propongo di seguire le loro orme. Il mio Governo sarà un Governo di giustizia romana. A tutte le popolazioni metropolitane ed indigene il mio saluto cordiale. Viva il Re, Viva il Duce. Il Governatore della Libia: Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria».

Proroga del "modus vivendi„ italo-turco

ISTANBUL, 16

Il *Milliet* riceve da Ankara la notizia della proroga di 15 giorni del «modus vivendi» italo-turco.

Il "dollaro di Roosevelt„

Cessazione degli acquisti d'oro all'estero

NEW YORK, 16

La comparsa del cosiddetto «dollaro di Roosevelt» è salutata dai giornali come un avvenimento di primaria importanza. I circoli bancari della metropoli sono dell'opinione che la fissazione del limite massimo del valore del dollaro, decisa ieri da Roosevelt, non sia che la conseguenza logica della politica monetaria del Governo.

Le opinioni invece sono alquanto divise nel ritenere che il fatto nuovo possa preludere alla stabilizzazione definitiva della valuta. Anche se tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti un accordo monetario è tuttora più che possibile, entrambi non possono dimenticare la possibilità che il yen sia maggiormente deprezzato e ciò può ritardare un accordo sulla stabilizzazione, perchè il Giappone è ormai diventato un aspro concorrente soprattutto dell'Inghilterra sui principali mercati.

Il partito repubblicano ha rinviato oggi la decisione circa l'atteggiamento da prendere di fronte al progetto di legge relativo alle proposte monetarie del Presidente Roosevelt. Intanto la maggioranza democratica ha fiducia che il progetto sarà approvato senza difficoltà. Black, Governatore dell'Ufficio di riserva federale, pubblica una lettera da lui inviata il 31 dicembre a Roosevelt in cui raccomandava al Presidente di prendere possesso delle riserve oro della Riserva federale.

La Tesoreria annuncia che il prezzo dell'oro rimarrà fissato a 34.45 fino a nuovo avviso. La Corporazione per la ricostruzione finanziaria ha cessato ieri a mezzogiorno gli acquisti di oro all'estero. Annunciando la cessazione della vendita di certificati oro della Corporazione per la ricostruzione finanziaria, il suo presidente Jesse Jones ha dichiarato che tutti gli acquisti di oro iniziati prima di mezzogiorno di ieri all'estero saranno completati.

Il Segretario alla Tesoreria Morgenthau ha dichiarato che il Tesoro ha intenzione di rilevare al vecchio prezzo di dollari 20.66 per oncia l'oro che possiede la Corporazione per la ricostruzione finanziaria, la quale pertanto subirà una forte perdita. Il sig. Morgenthau ritiene che un accordo tra gli Stati Uniti e le principali Potenze europee sarebbe sufficientemente per condurre ad una stabilizzazione internazionale.

La S. d. N. e il plebiscito della Sarre

Colloqui di Aloisi a Ginevra - La Germania non intende intervenire - I rapporti franco-italiani in una esposizione di Paul Boncour

LONDRA, 16

L'imminente arrivo di S. E. Suvich a Vienna, l'imminente risposta della Germania all'ultimo promemoria francese sul disarmo e i lavori del Consiglio della Lega sono gli argomenti europei all'ordine del giorno in questi circoli. Il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson è partito alla volta di Ginevra e sarà seguito dappresso da Simon.

Il disarmo: nessun nuovo elemento

L'odierno Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza di MacDonald ha esaminato nuovamente gli ultimi sviluppi della situazione rispetto al disarmo, ma si crede che, non essendo pervenuto alcun testo della risposta germanica, la discussione non ha potuto offrire nuovi elementi e pertanto nessuna decisione ha potuto essere presa dal Gabinetto.

A proposito della questione della Sarre il *Times* rileva che fino a qualche tempo fa non vi era il minimo dubbio che una stragrande maggioranza avrebbe votato per la Germania e continua:

«Oggi, sebbene sia probabile che la maggioranza resti in favore dell'unione alla Germania, è impossibile valutare come la popolazione della Sarre abbia reagito ai metodi violenti dei nazionalsocialisti».

Il giornale prevede che il Consiglio nominerà un Comitato ristretto per fissare le modalità del plebiscito ed aggiunge che non vi è ragione di tentare una soluzione affrettata di un problema che chiede ad un tempo prudenza e fermezza. Lo stesso, continua il *Times*, si può dire per il problema della riforma della Lega. Tempo, pazienza e tolleranza saranno necessari per valutare esattamente la portata e il valore delle critiche contro Ginevra. D'altra parte una grande corrente di opinione mondiale spalleggia la S. d. N. sia nella sua presente forma sia in una forma saggiamente riveduta ed è certo che il semplice passivo abbandono della Lega non sarà tollerato, in quanto questo imporrebbe un ritorno agli screditati sistemi dell'equilibrio basato sulle alleanze.

La Lega e l'America

Lo stesso giornale pubblica un'importante articolo di uno scrittore americano sul problema della riforma della Lega. L'autore dell'articolo mette in rilievo che l'uscita della Germania e il voto del Gran Consiglio hanno posto all'ordine del giorno il problema della riforma e scrive che questo problema riguarda direttamente gli Stati Uniti, in quanto si potranno avere delle modifiche della Lega tali da facilitare l'ingresso dell'America. Su due evidenti debolezze della Lega l'articolista si sofferma in modo particolare: la mancanza di universalità resa ancora più potente dall'uscita della Germania e del Giappone, il carattere di strumento per la cristallizzazione dei trattati di pace che è stato dato alla Lega da quelle Potenze che hanno tratto dalle stipulazioni del 1919 i massimi guadagni o addirittura la loro esistenza.

«L'ostacolo dice l'articolo, non è tanto costituito dal fatto che è stata attribuita alla Lega l'amministrazione di Danzica e della Sarre, quanto da quelle disposizioni del Covenant, come ad esempio l'art. 10, che mirano a perpetuare il trattato di Versaglia ed altri trattati e coinvolgono in tale garanzia tutti i membri della Società delle Nazioni. Nè l'America, nè la Russia desiderano sottoscrivere un documento che le renderebbe garanti di un regolamento territoriale che esse non hanno ratificato».

L'articolo continua, mettendo in rilievo che le clausole relative alla sicurezza contenute negli articoli 10 e 16 si sono dimostrate inapplicabili al caso della Manciuria e non hanno dato nemmeno alle Nazioni europee la sensazione di costituire una sufficiente garanzia e ciò è evidentemente dimostrato dai numerosi patti firmati dal 1919 in poi. L'autore dell'articolo traccia poi uno schema di riforma del Covenant che renderebbe a suo avviso possibile l'ingresso degli Stati Uniti e in genere un allargamento delle basi della Lega.

«In una Lega davvero universale, continua l'articolista, sarà necessario facilitare l'applicazione dell'art. 19 per la revisione dei trattati. Il processo della revisione potrebbe essere facilitato da una disposizione che sancisse il principio che l'assemblea, agli effetti dell'art. 19, può deliberare a maggioranza di voti non inferiore ai due terzi. Un'altra riforma opportuna sarebbe quella di prolungare il termine di due anni oggi fissato per rendere definitivo il ritiro di uno Stato dalla Società delle Nazioni. Un più lungo periodo darebbe maggiore opportunità per negoziati. L'autore dell'articolo esprime la convinzione che il Senato americano non si opporrebbe all'entrata degli Stati Uniti in una Società delle Nazioni così riformata».

L'attività del delegato italiano

GINEVRA, 16

Il barone Aloisi che è relatore del Consiglio per la questione della Sarre, ha avuto un colloquio su tale argomento oggi col Ministro degli Esteri polacco Beck, presidente dell'attuale sessione. Inoltre il barone Aloisi ha ricevuto il delegato ungherese Gen. Tankzos e il rappresentante danese Schavenius. Domattina il Consiglio dovrà procedere alla nomina del presidente e dei membri della commissione di Governo della Sarre, dato che gli attuali stanno per scadere dalla loro carica. Si dà però per sicura la rielezione di tutti gli attuali componenti.

I risultati del Patto a quattro

illustrati dal Ministro degli Esteri francese

PARIGI, 16

Il Ministro degli Esteri Paul Boncour è partito stasera alla volta di Ginevra per rappresentare la Francia alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni. Prima di partire il Ministro aveva assistito alla seduta del Senato, dove era continuata la discussione sulla politica estera iniziata nei giorni scorsi ed aveva preso la parola per pronunciare un lungo discorso in risposta ai vari oratori e per illustrare la politica della Francia rispetto alle varie questioni internazionali ed i suoi rapporti con altri Stati europei fra cui in prima linea l'Italia.

Per l'indipendenza dell'Austria

Il Ministro ha cominciato con una difesa generica della sua politica, dicendo che non aveva perduto di vista gli interessi francesi nè sottovalutato i pericoli presentati dal rivolgimento operatosi in Germania sotto la pressione di una «concezione di razza» che ha acuito i due problemi della Sarre e del mantenimento dell' indipendenza dell'Austria. Venendo a parlare di questi due problemi il Ministro ha ripetuto che nella questione della Sarre la Francia svolge un'azione dipendente dalla sua posizione di membro della Lega che non le permette di rinunciare, quali che sieno i vantaggi economici concessili in cambio al plebiscito, come del resto ha già fatto sapere la Germania.

Circa l'Austria il Ministro ha ripetuto che l'indipendenza di questo Paese era considerata «come la chiave di volta» dell'equilibrio europeo nella zona danubiana ed ha posto in rilievo l'identità di vedute e di azione che si era sviluppata fra la Francia e l'Italia per difendere l'indipendenza di questo Paese. Poi il Ministro ha accennato alle iniziative prese e ai tentativi fatti per consolidare «in modo attivo» l'indipendenza dell'Austria, accennando all'opera svolta per raggruppare i Paesi per cui questa indipendenza è cosa utile e necessaria. A questo proposito Paul Boncour ha negato che questa sia una politica «di accerchiamento della Germania dicendo che la Germania era sempre libera di parteciparvi, poichè tale politica si ispiriva alla necessità di mantenere la pace «su un piano di collaborazione internazionale».

Questa questione dell'organizzazione danubiana ha condotto Paul Boncour a parlare dei rapporti con l'Italia. Il Ministro ha innanzitutto vivacemente combattuto l'opinione espressa dal sen. Lemery che attraverso il Patto a quattro si fossero indeboliti i legami fra la Francia e i suoi alleati e in particolare la Polonia. Il signor Paul Boncour ha definito infatti l'opinone espressa dal signor Lemery come una pura «leggenda» ed ha detto che questa opinione era da porsi in relazione con lo scacco completo delle campagne ostili dirette contro il Patto a quattro e contro la politica di riavvicinamento con l'Italia:

«Negoziando il Patto a quattro — ha detto Paul Boncour — abbiamo voluto invece avicinarci all'Italia senza allontanarsi dai nostri amici di ieri».

La politica degli incontri diretti

Il Ministro ha proseguito poi sviluppando il tema ormai tradizionale che le alleanze e le amicizie della Francia devono essere sempre considerate come attuantisi nell'ambito della Società delle Nazioni e felicitandosi dei criteri seguiti, giacchè egli ha detto, grazie a questa politica i risultati acquisiti consistono «in un miglioramento dei rapporti della Francia e dei suoi amici con l'Italia».

Il Ministro, delineando tutto il vantaggio di questo miglioramento di rapporti tra la Francia e l'Italia, ha detto poi che «quantunque molto questioni restino ancora da risolvere, si scorge un sicuro miglioramento che può facilitare l'organizzazione dell'Europa centrale».

A criteri analoghi — ha spiegato poi Paul Boncour — si è ispirata l'azione della Francia verso la Russia.

In seguito, dopo l'elogio tradizionale della Lega di Ginevra, Paul Boncour ha difeso la politica degli scambi di vedute sia diretti fra i Governi, sia a mezzo delle Cancellerie, onde siano facilitate le discussioni ginevrine, ed ha parlato in ultimo della questione del disarmo, dicendo che se la Francia non aveva ricorso nei riguardi della Germania all'articolo 213 del trattato di Versaglia, ciò era perchè la Francia si sarebbe trovata sola e invece la preoccupazione che l'ha guidata nei negoziati era quella di assicurare il successo della Conferenza del disarmo e impedire lo sviluppo della corsa agli armamenti.

Concludendo poi egli ha avuto anche un accenno al «memorandum» inviato alla Germania sulla questione degli armamenti, definendo il documento come «conciliante, ma reciso» e dicendo che esso era necessario per far conoscere esattamente l'opinione della Francia alla Germania.

Berlino rimane sul "no„ del 14 ottobre

BERLINO, 16

L'invito del Consiglio della S. d. N. alla Germania di farsi rappresentare nella discussione preparatoria per il plebiscito della Sarre trova accoglienze decisamente ostili in questi ambienti. Il *Völkischer Beobachter* scrive che basta esaminare la situazione che ha costretto la Germania a lasciare Ginevra per dimostrare l'impossibilità di accettare questo invito. La Germania si è ritirata perchè le veniva negata la pratica parità di diritto, ed ora non ha nessun motivo di fornire alla propaganda avversaria l'argomento che essa rimpianga il passo del 14 ottobre, che è stato necessario e coerente. Le tristi esperienze fatte dalla Germania in passato le insegnano che essa deve restare sul «no» del 14 ottobre. La cosa sarebbe diversa se nella discussione si decidesse di nominare una commissione di periti esperti per il plebiscito, della quale facessero parte anche dei periti tedeschi. Nel caso che il Governo tedesco dovesse esaminare una proposta di tal genere sarebbe mosso soltanto dalla considerazione dell'interesse superiore che ha la Germania al territorio della Sarre, e la sua partecipazione ad una commissione neutrale di tal genere non significherebbe affatto una ripresa della sua collaborazione.

Il resto della stampa mostra un contegno altrettanto ostile.

Secondo il *Berliner Tagblatt* il resoconto di Ginevra mostra chiaramente che le Potenze, e specialmente la Francia, vedrebbero volentieri una partecipazione della Germania alla discussione sulla Sarre, ma crede, come del resto tutti gli altri giornali, che l'invito non potrà essere accettato, non solo a causa del precedente, ma anche e più per il pericolo che, nel caso d'accordo non raggiunto, la responsabilità del fallimento possa essere gettata sulla Germania. Anche questo giornale ritiene invece possibile la partecipazione della Germania ad una commissione di controllo del plebiscito. Se la Francia vi fosse rappresentata, anche la Germania dovrebbe esigere di parteciparvi. Tale richiesta infatti non sarebbe basata sui rapporti della Germania con la S. d. N., ormai semplicemente formali, ma sul fatto che essa è la Potenza maggiormente interessata al territorio della Sarre. Secondo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* l'invito mostra che questi signori di Ginevra non sono soddisfatti della parte che stanno rappresentando. Il separatismo fomentato dalla Francia sta svolgendo di nuovo una grande attività, che però manca di qualsiasi neutralità ed ora l'agente di Ginevra vede chiara la difficoltà di eliminare una situazione che degli irresponsabili hanno provocato per 14 anni. La Germania, sicura come è della votazione, può osservare tranquillamente lo svolgimento degli eventi. Se la S. d. N. nomina ora una commisisone di neutri, provocherà la premessa necessaria ai preparativi del plebiscito. Se invece non adempirà a questo suo ovvio dovere, la Germania appoggiata sulle chiare disposizioni del trattato, alzerà in tempo la sua voce.

Il discorso del Duce e il mondo

"La democrazia ha da imparare„

scrive un giornale cecoslovacco

PRAGA, 16

Tutti i giornali pubblicano larghi riassunti del discorso del Capo del Governo italiano sulla legge per la costituzione e la funzione delle Corporazioni dando particolare rilievo tipografico ai punti più salienti. Per ora solo il democratico *Narodni Osvobozeni* fa dei commenti. Il giornale, pur riaffermando la sua fede nella vittoria della democrazia, scrive:

«La democrazia non potrebbe sussistere nell'attuale atmosfera rivoluzionaria in cui il mondo si cambia continuamente, se credesse che le forme da essa create siano eterne, definitive e perfette. La gioventù democratica deve guardare senza timore quanto avviene in Russia, in America e in Italia, cercando di imparare qualcosa da quanto potrebbe costituire un di più anche per la democrazia. Le varie tesi di Mussolini, il quale ha creato una delle forme fondamentali di Stato del secolo attuale sono approvate anche da noi, come ad esempio quella riguardante la fine dell'era del capitalismo liberalistico. Tutte le grandi rivoluzioni e riforme sociali del nostro secolo hanno come comune denominatore la lotta contro il liberalismo economico, mirante ad una nuova società posta su altre basi. Anche da noi si sente la necessità che lo Stato abbia un saldo centro che organizzi e diriga l'economia e si chiede perciò un consiglio economico supremo come anche una camera dei consumatori da includersi nella vita economica del Paese.»

"Fase decisiva della riforma fascista„

GINEVRA, 16

Commentando il discorso del Duce al Senato sulla istituzione delle Corporazioni il *Courier de Genève* scrive:

«Il discorso pronunciato da Mussolini al Senato italiano per chiudere il dibattito sulla legge che crea le Corporazioni, segna una fase decisiva della riforma fascista. La prima tappa che il Fascismo italiano si era assegnato era di stabilire e di rafforzare l'ordine politico. Quanto all'economia esso le aveva dato delle consegne di carattere generale di cui esigeva l'esecuzione rapida e rigorosa. Le professioni non erano propriamente organizzate. Esse avevano una disciplina esteriore e quasi militare. Ma bisogna riconoscere che ciò rispondeva ad una necessità storica; il Fascismo non poteva prendere di fronte la riforma politica e la riforma sociale insieme. Esso si è occupato di ciò che era più urgente, contentandosi per il resto di una armatura provvisoria. Questa prudente lentezza risponde alla natura delle cose, che è inutile di voler mettere a soqquadro. L'improvvisazione disordinata di Roosevelt mostra quanto sia pericoloso di occuparsi, senza preparazione di una vasta riforma economica.»

La relazione Rocco approvata

dalla Commissione della Camera

ROMA, 16

Sotto la presidenza dell'on. Rocco si è riunita stasera a Montecitorio la commissione speciale nominata dal Presidente della Camera per l'esame del disegno di legge sulla costituzione e le funzioni delle Corporazioni. L'on. Rocco ha dato lettura della relazione predisposta che, approvata, sarà domattina posta in distribuzione. Sul disegno di legge risultano iscritti a parlare gli onorevoli Ferracini e Razza.

Nella seduta di giovedì la Camera esaurirà, con l'approvazione della storica legge, l'ordine del giorno.

Il nuovo assetto corporativo

I Commissari dal Sottosegretario Biagi

ROMA, 16

I Commissari delle Confederazioni nazionali che hanno preso ormai tutti possesso del loro ufficio sono stati convocati al Ministero delle Corporazioni dal Sottosegretario on. Biagi.

Scopo della riunione era quello di stabilire i contatti opportuni e di dare chiarimenti sulle direttive ministeriali dirette ad una sempre migliore aderenza delle organizzazioni sindacali al nuovo assetto contemplato dalla legge corporativa, la quale per essere già stata approvata dal Senato e in via di approvazione presso la Camera avrà al più presto la sua promulgazione. L'on. Biagi ha chiarito che secondo questa legge alle Corporazioni si intendono assegnate funzioni coordinative rispetto alle organizzazioni aderenti e opere di assistenza tecnica alle medesime, il che importa necessariamente uno snellimento delle Corporazioni stesse, la cui struttura diventa meno burocratica e più snella in vista delle nuove funzioni. A questi principi risponde l'abolizione della carica di segretario generale in tutte le Corporazioni, la quale veniva ad avere funzioni prevalentemente politiche alle quali deve far posto una più utile e logica sistemazione di questi uffici, che devono essere sostanzialmente tecnici.

I Commissari hanno riferito sull'opera da essi finora compiuta per dare completa esecuzione alle disposizioni che l'on. Biagi, interpretando le direttive del Duce, ha loro impartito.

Movimento nella diplomazia cilena

Rivas probabile Ambasciatore a Roma

SANTIAGO (Cile), 16

In questi ambienti responsabili si assicura che è imminente un movimento diplomatico che implicherebbe il trasferimento dell'Ambasciatore a Roma signor Fernando Freire Garcia De La Huerta alla sede di Parigi e la nomina del signor Rivas, attuale Ministro a Lima, Ambasciatore presso il Quirinale.

Il primo Ambasciatore presso il Vaticano

della Spagna repubblicana

MADRID, 16

In ambienti di soli esattamente informati si dà per certo che l'attuale Ministro degli Esteri, Romero, sarà il primo Ambasciatore della Spagna repubblicana presso il Vaticano.

Verso il completo soffocamento dello scandalo Stawisky?

PARIGI, 16

Il deputato Bonnaure ha fatto ritorno stamane a Parigi ancora sotto la discreta sorveglianza di due agenti di polizia che lo avevano accompagnato a Baiona, ma in apparenza completamente libero. Il giudice di Baiona ha deciso, infatti, di lasciare il Bonnaure in libertà provvisoria e rimettere a più tardi l'interrogatorio sull'imputazione di complicità per ricettazione che gli ha contestato.

«Trattamento di favore»

Il provvedimento di favore di cui sembra aver goduto il deputato Bonnaure, benchè l'imunità parlamentare nei suoi riguardi fosse sospesa, è oggetto di commenti molto severi di una parte della stampa la quale protesta per la diversità di trattamento usato al Bonnaure rispetto agli altri imputati che si trovano a disposizione del giudice. Anche il Dubarry e l'Aymard, infatti, sono stati finora incolpati solo di ricettazione e i giornali non si spiegano perchè il Bonnaure non sia stato arrestato.

Ma i giornali vanno ancor più lontano. Essi prospettano dubbi gravi sulla imparzialità delle molteplici inchieste e istruttorie giudiziarie aperte e affermano senz'altro che si vuol soffocare lo scandalo. «Siamo in un periodo di piena diversione e il giudice di Baiona deve rendersi conto della volontà di soffocamento del Governo poichè non si è neppure degnato di fare imprigionare il deputato radicale socialista Bonnaure» scrive la *Victoire* e il *Jour* condivide quest'opinione, mentre la *Liberté* denuncia nettamente, nella fretta con cui sono stati presi i primi provvedimenti, la sussistenza di una manovra di carattere politico e parlamentare.

«Quanto alle inchieste amministrative, un comunicato di ieri sera comincia già a rigettare le responsabilità principali sulla troppo vecchia organizzazione degli uffici e, quanto agli assegni firmati da Stawisky, il loro esame viene affidato proprio a quegli uffici di polizia che si dichiarano troppo vecchi. L'audizione della signora Stawisky è pure effettuata dalla polizia e la signora Stawisky potrebbe con le sue affermazioni mettere in causa la polizia stessa. Così niente di tutto ciò è chiaro — dice la *Liberté* — e avvertiamo che si preannunciano altri scandali che seguiremo attentamente e denuncieremo tutti i colpevoli, anche se altolocati, domandando per essi il castigo più esemplare».

Il mistero di Chamonix

Queste minacce della *Liberté* costituiscono un'allusione ad altri scandali che si afferma siano in vista, come quello della Società di mutuo soccorso per la costruzione delle case popolari nel nord, e rispondono d'altra parte ai sentimenti che si vanno sempre più diffondendo, insieme alle manifestazioni dei gruppi giovanili, in tutte le masse del popolo. Questi sentimenti traspaiono del resto un po' dappertutto. Se ne è avuto ieri un sintomo nelle grida ostili che hanno accolto un alto funzionario di polizia durante la sfilata per le vie di Parigi dei piloti reduci dalla Crociera nera. Un altro sintomo si è avuto ieri sera alla sala Wagram, ove dinanzi a cinque o seimila persone, parecchi oratori hanno stigmatizzato aspramente le manovre per soffocare lo scandalo.

Questi commenti sono ispirati dalla persistenza del malessere suscitato dal rinnovarsi dei dubbi attorno alla fine di Stawisky, questione che si poteva ormai ritenere liquidata con l'accettazione da parte di tutti della versione ufficiale del suicidio, ma che diverse smentite che la vedova oppose a certe sue primitive e gravi dichiarazioni rendono nuovamente di piena attualità.

Chamonix e la tragica villa ritornano dunque ad essere uno dei punti cruciali del vasto dramma politico giudiziario con cui si sono concluse le avventurose truffe dello Stawisky. L'avv. Legrand, difensore del cassiere del Monte di Pietà di Baiona, si è recato a Chamonix per eseguire un'inchiesta personale nell'interesse del suo difeso e insieme con l'avvocato sono tornati a Chamonix i giornalisti parigini che inviano nuovi resoconti retrospettivi sulla scoperta dell'avventuriero e sulla sua fine.

Le alte relazioni di Stawisky

Questi racconti confermano presso a poco quello che fu detto, ma vi si trovano anche contraddizioni. Così per esempio, da quanto è stato dichiarato all'inviato speciale del *Matin* dal proprietario della villa, sembra che il proprietario stesso si sia allontanato qualche istante dopo il colpo d'arma da fuoco, lasciando i poliziotti soli. Vero si è però che il proprietario della villa assicura di aver udito un solo colpo di rivoltella. Ma vi è la voce riportata ieri dalla *Liberté*, secondo la quale «Stawisky sarebbe già stato rantolante quando la polizia è giunta sul luogo» e la persistenza di questa voce imbroglia tutta la faccenda.

L'inviato speciale del *Journal*, dal canto suo, ha interrogato il dott. Jamin, il primo sanitario chiamato per curare lo Stawisky, e il medico ha di nuovo formalmente affermato che lo Stawisky si è suicidato. Tante dichiarazioni esplicite dovrebbero essere convincenti, ma nè la *Liberté* nè l'*Action Française* si dichiarano soddisfatte. Questi giornali continuano infatti a battere il tasto della ritrattazione della signora Stawisky sulla quale — essi continuano ad affermare — si sarebbero fatte delle pressioni energiche per impedirle di dire tutto quello che sa tanto sulla fine del marito quanto sulle alte relazioni di costui, e precisamente sulle amicizie e gli appoggi politici di cui godeva.

L'*Action Française* denuncia anche il nome del medico alienista che si presterebbe ad esercitare queste pressioni sulla signora Stawisky. Si tratta del dott. Vachet, personalità parigina abbastanza nota, e che è lo stesso medico che redigeva i certificati in seguito ai quali i processi penali pendenti a carico dell'avventuriero furono sempre rinviati.

Nuove dichiarazioni della vedova

Infine, stando sempre all'*Action Française*, un ispettore della polizia avrebbe fatto visita alla vedova per convincerla a smentire le sue dichiarazioni e dopo questa visita avrebbe telefonato alla Direzione della polizia per assicurare che «la donna in questione avrebbe smentito le dichiarazioni fatte al *Petit Parisien*». Il giornale monarchico cita anche il caffè... da cui sarebbe stata fatta questa compromettente telefonata.

Sta di fatto che la signora Stawisky, interrogata stamane dal decano dei giudici istruttori di Parigi, ha nettamente confermato la tesi del suicidio dichiarando: «Il 23 dicembre mio marito in una scena atroce mi ha manifestato l'orrore della sua situazione. — Tutto è finito — egli mi ha detto — non resta che una soluzione per evitare ai bambini la vergogna di una mia condanna: il suicidio. — Invano ho protestato: egli è rimasto irremovibile ed è partito poco dopo. Non dovevo più rivederlo».

La signora Stawisky avrebbe fatto anche ai giudici i nomi di amici politici di suo marito, ma questi nomi sono naturalmente tenuti segreti. Per il resto l'istruttoria e le inchieste non hanno rilevato niente di sensazionale. La polizia di Parigi ha continuato le indagini per appurare a chi fossero destinati i duecento assegni firmati da Stawisky, sequestrati nei giorni scorsi.

Un altro personaggio importante agli effetti dell'inchiesta è stato interrogato stamane. Si tratta di certo Romanin, colui che con le sue dichiarazioni ha permesso che fosse arrestato l'Aymard e messo in causa il deputato Bonnaure. La polizia ha interrogato anche l'ex direttore del Monte di Pietà di Orléans, Desbrosses, il quale ha narrato in quali circostanze lo Stawisky aveva tentato di porre sotto il suo controllo il Monte di Pietà di quella città.

L'inchiesta sullo scandalo di Lilla

Quanto all'altro scandalo di cui si occupa con curiosità l'opinione pubblica in questi giorni, quello relativo all'irregolarità dell'ente per le costruzioni di stabili a buon mercato nel nord della Francia, esso è ancora in uno stato preliminare, tanto che non sono ancora noti i risultati dell'inchiesta amministrativa ordinata dal Ministero. In ogni modo le informazioni confermano la estrema importanza dell'organismo messo in causa. Questo organismo è stato costituito infatti dall'Unione dipartimentale delle società di mutuo soccorso del nord della Francia, ente che raggruppa diverse altre unioni tra cui l'Unione delle società di mutuo soccorso propriamente detta, la Cassa di capitalizzazione delle assicurazioni sociali, la cassa del credito mobiliare ecc. La società amministra inoltre altre 15 società minori tra cui parecchie cliniche, ospedali e gruppi di case popolari.

La personalità che è messa in causa è il presidente generale di questo vasto gruppo di società, signor Petit, un alto funzionario decorato della Legion d'Onore, a cui si rimprovera di avere sviluppato una politica di acquisti ad oltranza e di avere male amministrato l'ingente fondo che aveva ricevuto. Il Petit ha affermato che non vi è nessuna irregolarità e che la sua perfetta innocenza sarà provata quanto prima dall'esito dell'inchiesta iniziata.

L'ingresso in Turchia vietato al banchiere Insull

ISTANBUL, 16

Il Governo turco è stato informato che il banchiere americano Samuele Insull, che si trova ad Atene, ha l'intenzione di trasferirsi in Turchia. Il Ministro dell'Interno ha impartito ordini severissimi a tutte le autorità perchè sia impedito a Insull l'ingresso nel territorio della Repubblica.

Le elezioni municipali in Catalogna
Prevalenza del «cartello delle sinistre»

BARCELLONA, 16

Le elezioni municipali si sono svolte in tutta la Catalogna tra grandi agitazioni. Il blocco delle sinistre regionali, che dispone della maggioranza nel Governo autonomo e nelle amministrazioni locali ha fatto grandi sforzi per contrapporsi alla reazione conservatrice manifestatasi nelle elezioni politiche di novembre. Gli esponenti delle sinistre spagnole Azana, Casares, Domingo e Prieto hanno contribuito alla propaganda elettorale del blocco delle sinistre catalane, considerate come le avanguardie della riscossa degli elementi sbalzati dal potere in conseguenza delle elezioni politiche di novembre. A Barcellona il blocco delle sinistre ha riportato 162.457 voti, la lega moderata catalana ne ha riportati 133.885, i radicali 21.109, i comunisti 1495, i nazionalisti catalani 1933, i federali 651, il blocco degli operai e contadini comunisti autonomi 1964. Il trionfo del «cartello» delle sinistre si estende alle quattro provincie catalane, benchè finora non si conoscono dati definitivi.

Alla Camera greca
Il dibattito sull'attentato a Venizelos
Procedimento contro due magistrati

ATENE, 16

L'organo governativo *Vraditis* comunica che il Ministro della Giustizia trasmetterà domani alla Corte d'Appello l'ordine di aprire procedimento disciplinare contro il giudice incaricato dell'istruttoria per l'attentato contro Venizelos. Il giudice Zordatis è accusato di avere soppresso circa 200 deposizioni di testi assunte nel corso della istruttoria e di essersi rifiutato di consegnare i protocolli di queste deposizioni al nuovo giudice istruttore. Anche contro il Procuratore di Stato, Ligamacas, verrà iniziato procedimento disciplinare per avere favorito la distruzione degli atti. Zordatis, rileva il giornale, ha agito come agente dei partiti dell'opposizione.

L'atteggiamento severo assunto contro l'ex giudice istruttore sembra essere il primo risultato del dibattito parlamentare sull'attentato, dibattito che è durato tutta la notte fino alle nove del mattino. Nella discussione sono intervenuti 22 oratori. Il Generale Metaxas ha invitato il Governo ad agire con la massima energia e ha accusato Venizelos di avere preparato assieme al Generale Plastiras un colpo di Stato. Il Presidente del Consiglio, Tsaldaris, ha dichiarato che il Governo è fermamente deciso a mantenere l'ordine e la pace ricorrendo a tutti i mezzi a sua disposizione e ha esortato la popolazione a non lasciarsi trascinare ad atti inconsulti da parte di elementi irresponsabili. La discussione alla Camera ha inasprito ancor più la situazione politica.

E' morta la moglie di Paderewsky

LOSANNA, 16

A Morges, presso Losanna, è morta a 74 anni la signora Paderewsky, moglie del grande pianista.

La situazione della Banca d'Italia
Continua l'aumento della riserva aurea

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 dicembre 1933-XII al 10 gennaio 1934-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 7.091.665.000 a lire 7.093.808.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 304.987.000 a lire 303.899.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 3.683.824.000 a lire 3.650.531.000.

Le anticipazioni sono diminuite da lire 1.009.480.000 a lire 467.775.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13.243.408.000 a lire 13.180.618.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 477.637.000 a lire 348.566.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 810.001.000 a lire 1.469.370.000.

Contingentamenti e tasse per le importazioni dalla Francia

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica due decreti del Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero delle Corporazioni, con i quali viene allargata la lista delle merci soggette a contingentamento per l'importazione nel Regno e vengono aumentate le vigenti tasse di licenza sui permessi di importazione nel Regno nei confronti dei Paesi che applicano alla nostra esportazione il sistema dei contingenti.

I prodotti sottoposti a divieto sono i seguenti: Olive fresche, filati di lino semplice, tessuti di lino, macchine utensili, macchine agrarie, macchine per la fabbricazione della carta e del cartone, macchine per le industrie grafiche, carbone, coke, acido nitrico, colla di pesce, tavole, sacchi, bandine ecc., pelli conce con pelo, berretti di feltro, di maglia ecc., pettini e forcelle da testa, lieviti, semi non oleosi, budella salate.

Le tasse di licenza colpiscono i seguenti prodotti: Pesci freschi anche congelati lire 200 per q.le; filati di cotone non preparati per la vendita al minuto lire 400, filati di cotone preparati per la vendita al minuto lire 60; pizzi di cotone lire 1500, tessuti di lana lire 2000, macchine utensili lire 300, lavori di vetro e di cristallo lire 150, mobili di legno e loro parti con sculture ecc. lire 200, profumerie lire 1500, sapone comune lire 60, sapone profumato lire 200, colla forte lire 25, pelli conciate con pelo, comprese le code naturali conciate lire 1000, pelli conciate senza pelo (escluse quelle di agnello e di agnellone e le bazzane per fodere) lire 100, lavori da pelliciaio lire 50 il kg., carta e cartoni lire 20 al q.le, lavori di carta e cartone lire 10 al quintale, cappelli da donna guarniti lire 50 ciascuno, fiori finti lire 50 il kg., mercerie lire 500 al q.le, balocchi e bambole lire 1000 al q.le.

I suesposti provvedimenti fanno seguito alle recenti misure adottate dal Governo francese che, a datare dal 1.o gennaio u. s., hanno aumentato le tasse sulle licenze di importazione e che hanno colpito in modo particolarmente grave le nostre esportazioni agricole in Francia.

Disposizioni del Segretario del Partito
Il nastrino di ferito fascista — Comandanti di F. G. C. alle manovre della Milizia

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F. con foglio di disposizioni 194 comunica ai Segretari federali che l'autorizzazione di applicare sulla divisa militare il nastrino rosso per ferita riportata per la Rivoluzione è stata estesa anche ai militari della Marina e dell'Aeronautica. Comunica inoltre che ad una manovra con i quadri svolta dalla 95.a Legione della M. V. S. N. hanno partecipato alcuni comandanti di Fasci Giovanili di Combattimento, rispondendo pienamente ai compiti loro assegnati e infine dà notizia che in questi giorni è stato pubblicato in veste e tipi molto decorosi a cura dell'Associazione fascista della scuola l'annuario delle biblioteche italiane. Tale pubblicazione, che è la prima del genere in Italia ed è aggiornata allo stato e alle condizioni dei nostri istituti bibliografici, risponde al bisogno sentito dagli studiosi di un orientamento e di una guida sicura per le loro ricerche.

Il Direttorio dei combattenti dal Sovrano

ROMA, 16

S. M. il Re si è compiaciuto di ricevere in udienza al Quirinale i membri del Direttorio dell'Associazione combattenti che hanno porto al Sovrano, il quale ha molto gradito, l'omaggio, il saluto devoto dei reduci di Vittorio Veneto.

A Palazzo Littorio
Vibrante saluto a S. E. S[illegible]tarace

RO[illegible]MA, 16

Il Direttorio dell'Associ[illegible] Combattenti riunitosi per la [illegible]zione Comunaria mensile ha conc[illegible] sessione ordinaria e provvedimenti per [illegible]etato istruzioni dell'attività associa[illegible] l'intensificazione direttive del Regi[illegible] viva in armonia alla [illegible]ta, il Direttorio [illegible]ne. Sospesa la seduta, il Littorio dal Segr[illegible] si è recato a Palazzo quale ha porto [illegible]etario del Partito al Combattenti d'[illegible] il vibrante saluto dei NN. della Ri[illegible] Italia affiancati alle CC. Duce. Il Seg[illegible]voluzione agli ordini del cambiato il s[illegible]retario del Partito ha ricambiato il saluto riaffermando la viva simpatia del[illegible] Camicie Nere della gloriosa Associ[illegible]azione.

La legge sul lavoro in Germania
andrà in vigore il 1.o maggio

BERLINO, 16

Oggi è stata pubblicata la nuova legge sul lavoro, che andrà in vigore il 1.o maggio prossimo. Essa abolisce praticamente tutta l'attuale legislazione operaia e le organizzazioni sia di datori che di prestatori di lavoro; dichiara l'illegalità dello sciopero e della serrata e sostituisce ai contratti collettivi di lavoro la responsabilità personale del datore di lavoro verso i suoi dipendenti. Con la nuova legge ogni datore di lavoro potrà fissare i salari delle sue maestranze nelle misure che egli riterrà eque per assicurare un normale funzionamento della sua azienda. Gli attuali Consigli del lavoro sono sostituiti da Consigli di fiduciari nominati dai lavoratori su proposta delle cellule socialnazionali. Le loro deliberazioni dovranno essere ratificate dai Consigli del lavoro nominati dal Governo per ogni distretto e che avranno poteri pressochè discrezionali sull'approvazione dei salari e dei licenziamenti. La nuova legge prevede anche la costituzione di «corpi d'onore» che giudicheranno e puniranno i datori di lavoro resisi colpevoli di abuso delle nuove facoltà loro accordate dalla legge ed i lavoratori che «inciteranno i camerati all'odio di classe» o che intralceranno in qualsiasi modo la gestione dell'azienda con danno della produzione. (*United Press*).

Norme di Göring sul rimpatrio degli emigrati tedeschi

BERLINO, 16

Il Presidente del Consiglio prussiano Göring ha impartito alle autorità prussiane le direttive per il trattamento degli emigrati tedeschi che vogliono rientrare in Germania. L'ordinanza dice fra l'altro che in linea di principio nulla si oppone al rimpatrio. Non è tuttavia desiderato il ritorno di elementi criminali o di emigrati che non posseggano più la nazionalità tedesca. Qualora rientrassero i primi sarebbero deferiti ai Tribunali, i secondi condotti in campi di concentramento in attesa dell'espulsione definitiva. Gli agitatori politici che all'estero condussero propaganda contro la loro Patria null'altro dovrebbero attendersi se non d'essere trattati secondo la loro condotta. I compatriotti che si rifugiarono all'estero impauriti da una incosciente propaganda potranno fiduciosamente rientrare, purchè dimostrino di aver reagito alla campagna calunniosa.

I Ministri brasiliani dimissionari
hanno ripreso le loro cariche

RIO DE JANEIRO, 16

In seguito all'accordo del 10 gennaio i Ministri dimissionari hanno ripreso le loro cariche, ad eccezione del sig. Mello Franco

Il tragico ritorno dello "Smeraldo,,
Racconti di testi oculari - Violenti scoppi in aria - L'inchiesta imputa la catastrofe alla violenza della bufera

PARIGI, 16

La Francia intera ha appreso la notizia della grave sciagura aviatoria avvenuta ieri sera presso Nevers, dove si è perduto il trimotore «Smeraldo», con profonda costernazione. Dieci vittime, tra le quali il Governatore dell'Indocina ed alte personalità dell'Aeronautica, sono state raccolte irriconoscibili fra i rottami ancora arrossati del velivolo abbruciato. I festeggiamenti in onore degli aviatori della Crociera nera vengono sospesi; il Ministro dell'Aria si precipita sul luogo del sinistro; una Commissione viene nominata per accertare le cause della catastrofe e l'inchiesta comincia senz'altro.

Vizi di costruzione?

Il monoplano metallico costruito dalla ditta Dewoitine, al quale era stato dato il nome di «Smeraldo», derivava dal «Trait d'union» perduto in Siberia due anni or sono durante un tentativo di primato di distanza senza scalo, causando la morte del pilota Lebrix. Munito di tre motori Hispano-Suiza raffreddati ad aria, della forza di 650 HP., aveva soddisfacentemente subìto le prove di collaudo, effettuando viaggi transcontinentali importanti, come Parigi-Mosca e ritorno con a bordo il Ministro dell'Aria Cot, Parigi-Dakkar e ritorno, Parigi-Algeri e ritorno, coprendo sempre le distanze in brevissimo tempo. Le prove felicemente superate avevano consigliato l'impiego dello «Smeraldo» sulle linee dell'Estremo Oriente e la Casa Dewoitine si preparava a costruire in serie numerosi esemplari dell'apparecchio dei quali si sarebbe servito il Consorzio delle linee francesi Air-France su numerosi percorsi. La catastrofe di ieri costringerà il Ministero ad esaminare l'opportunità di dar segnito o meno alle costruzioni, tanto più che i primi risultati dell'inchiesta non sembrano finora eliminare completamente l'ipotesi di vizi di costruzione.

La tempesta, quantunque terribile, che ha incontrato lo «Smeraldo» sulla rotta Lione-Parigi, non autorizza ad attribuire alle sole condizioni atmosferiche l'origine dell'accidente, dato che l'apparecchio, interamente metallico, aveva al suo attivo solo 150 ore di volo e col suo largo margine di potenza era in condizione di affrontare le raffiche più violente. Sembra d'altra parte accertato che, supponendo di trovarsi al disopra di Nevers, il pilota ha ripetutamente volato in larghe spirali al disopra di Corbigny, come se cercasse un terreno di atterraggio. Alcuni testimoni asseriscono di aver udito uno scoppio prodursi mentre l'aeroplano si trovava a 300 metri d'altezza circa e taluni attribuiscono tale deflagrazione all'esplosione delle bottiglie di ossigeno destinate a fornire l'energia di [illegible] dispositivi di avviamento dei motori. Un'ala si sarebbe allora staccata dal resto della fusoliera.

«Come un fuoco d'artificio»

Sembra anche accertato che il filo dell'antenna della radio di bordo abbia urtato dei cavi ad alta tensione di una linea che attraversa la regione di Corbigny, determinando un immediato corto circuito. L'ipotesi da bordo dello «Smeraldo», del resto, dell'esplosione in aria sarebbe che, [illegible] suffragata dalla circostanza che i resti dell'apparecchio sono stati ritrovati sparsi in una zona di terreno lunga almeno 500 metri.

La moglie di un medico di Corbigny ha raccontato che, trovandosi a casa sua, aveva udito il rumore di un aeroplano. Guardò dalla finestra e scorse dietro le case una luce stranamente viva che si abbassava in direzione del suolo. La testimone sentì qualche secondo dopo delle violentissime esplosioni, accompagnate da luci di ogni colore che si proiettavano — come quelle d'un fuoco d'artificio — verso il cielo. L'aeroplano era caduto. Tutta la popolazione di Corbigny si precipitò allora sul luogo della catastrofe, ma i soccorsi sono stati resi impossibili dall'immenso calore che si sprigionava dal braciere incandescente. I presenti dovettero tenersi molto lontani dalla prateria nella quale era caduto l'aeroplano, ed assistere impotenti all'incendio, che è durato fino a che una goccia di benzina bagnava il suolo.

Sempre nell'ordine delle ipotesi, la sciagura sarebbe stata provocata dal tentativo di atterraggio, improvvisamente abbandonato dal pilota, il quale nell'oscurità aveva intravvisto la tormentata configurazione del suolo ed aveva con una suprema strappata delle leve tentato di guadagnare quota. In questo momento, di sorpresa una raffica più violenta di vento avrebbe abbattuto lo «Smeraldo» contro le colline.

Le condoglianze del Governo italiano

Infine, durante il viaggio di ritorno da Saigon, lo «Smeraldo» aveva subìto l'avaria della rottura di una tubazione dell'olio. Si sa quanto sieno pericolosi tali incidenti ad apparecchi azionati da motori a raffreddamento ad aria. Potrebbe dunque darsi che la catastrofe si sia prodotta in seguito al ripetersi dello stesso inconveniente.

Il Paris Midi accenna alla possibilità di un atto di sabotaggio, ma questa probabilità sembra definitivamente esclusa dai primi risultati dell'inchiesta ministeriale.

I cadaveri delle vittime sono stati raccolti al Municipio di Corbigny ed il Governo ha deciso che i funerali siano eseguiti a spese dello Stato. Una scena straziante si è svolta ieri sera quando la signora Pasquier, che attendeva il marito al campo del Bourget, ha appreso la tragica notizia dai dirigenti della Compagnia Air-France. Un'interpellanza è stata presentata alla Camera dei deputati, mentre i rappresentanti degli Stati esteri hanno inviato al Quai d'Orsay le loro condoglianze. L'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti ha espresso al Ministro degli Esteri, Paul Boncour, e al Ministro dell'Aria, Cot, il cordoglio del Governo e della Nazione italiana.

In serata il Ministro dell'Aria ha diramato un comunicato nel quale, fra l'altro, dice:

«Sembra risultare dall'esame dei periti componenti la Commissione d'inchiesta, che la catastrofe sia imputabile alla violenza della tempesta. Lo «Smeraldo» in balìa delle raffiche di vento si è abbattuto al suolo. Negli ultimi secondi il pilota aveva perduto una parte dei suoi mezzi di controllo. Le testimonianze confermano queste deduzioni e le constatazioni fatte ammettono che il pilota ha conservato il suo sangue freddo ed ha lottato coraggiosamente fino alla fine per conservare in linea di volo l'apparecchio, ed è morto facendo il suo dovere. I risultati della inchiesta daranno luogo a misure speciali che saranno oggetto di un ulteriore comunicato».

Il terremoto in India
Centinaia di morti e migliaia di feriti
Numerose città semidistrutte

LONDRA, 16

Altre scosse telluriche di minore entità si sono prodotte oggi nel distretto di Patnay in India, senza provocare ulteriori gravi danni. Il terremoto di ieri è stato però violento ed ha avuto una portata maggiore di quanto si era creduto in un primo tempo. I morti ammontano a qualche centinaio, i feriti a migliaia.

Secondo le ultime notizie la cittadina di Darijling sarebbe andata per metà distrutta. Centinaia di case sono precipitate sul versante della collina che domina la città, mentre il palazzo governatoriale è stato molto danneggiato. Soltanto a Patnay i morti ascendono a 56 e i feriti a circa 400. Molti di questi ultimi si trovano in istato grave.

Oltre 4000 case sono in parte distrutte a Jamalpur, che è uno dei più importanti nodi della rete ferroviaria orientale indiana che pure ha subìto enormi danni. Trentatrè persone sono rimaste uccise, fra cui un'intera famiglia inglese. Oltre un centinaio di persone hanno riportato ferite e delle 180 case che formano il cosidetto quartiere ferroviario più di 130 sono crollate. La stazione ferroviaria è andata completamente distrutta e in gran parte anche l'officina di riparazioni. Nel personale ferroviario si contano 17 morti e 48 feriti gravi. La zona dei bazar è quasi rasa al suolo.

Treni-ospedali sono giunti oggi a Patnay e a Jamalpur. L'area a nord del Gange è stata la più colpita dalla catastrofe. Nei distretti di Purnee e di Bihar parecchi templi indù sono crollati. A Mirzapore si contano venti morti e una cinquantina di feriti. Le case crollate o semidistrutte sono più di 600.

S. E. Suvich atteso a Vienna

VIENNA, 16

Vari giornali viennesi rilevano la grande importanza del viaggio di Suvich a Vienna. Egli verrà ricevuto dal Cancelliere federale Dollfuss e sono stati già diramati gli inviti per un grande ricevimento ufficiale alla Ballhaus, giovedì sera. Inoltre S. E. Suvich riceverà la colonia italiana nella magnifica sede del Consolato d'Italia al palazzo Harrah. La Legazione d'Italia offrirà un pranzo diplomatico. Inoltre assisterà ad altri ricevimenti e manifestazioni non ancora precisate.

La "tregua,, prorogata in Austria
Particolari su un preteso colpo di Stato

VIENNA, 16

L'ufficio del Cancelliere federale comunica che la cosiddetta tregua natalizia, a suo tempo predisposta dal 1.o dicembre 1933 al 15 gennaio 1934, epoca durante la quale era vietato di organizzare adunate e cortei, è stata ora prorogata a tutto il 31 gennaio 1934.

Giornali esteri avevano pubblicato quest'oggi notizie da Vienna secondo le quali la polizia sarebbe riuscita durante la perquisizione nell'abitazione del leader nazionalsocialista Frauenfeld a scoprire un progetto per un colpo di Stato in Austria. Come si ricorderà, al momento dell'irruzione della polizia nell'abitazione di Frauenfeld, si svolgeva colà un colloquio fra i capi Nazi e il capo heimwehrista Alberti.

Secondo dette informazioni, il colpo di mano avrebbe dovuto effettuarsi tra il 18 e il 20 gennaio. Le personalità più in vista dello Stato avrebbero dovuto essere arrestate, così pure i più noti uomini politici. Sarebbe stata anche elaborata una lista di Ministri. Capo Gabinetto avrebbe dovuto essere il deputato Habicht che, com'è noto, da Monaco dirige la campagna antiaustriaca. Presidente della Repubblica sarebbe stato il professore universitario conte Gleisbach, dimesso dall'istruzione superiore per punizione. Quale Ministro degli Esteri avrebbe dovuto entrare nel Gabinetto l'ex capo Gabinetto del defunto Arciduca Francesco Ferdinando dott. Bardolff. Anche l'Alberti si trovava in questa lista di Ministri.

A fonte competente viennese tutte queste informazioni di attività antistatale dei Nazi non trovano conferma. In ogni caso è noto che Frauenfeld e l'ex consigliere federale Schattenfroh, pure arrestato nell'abitazione di Frauenfeld sono stati condannati soltanto a sei e tre settimane di arresto di polizia dopo di che verranno ricondotti nel campo di concentramento di Wöllersdorf.

Il Principe Starhemberg ha sostituito il nuovo Comandante delle Heimwehren della Bassa Austria, Kobacek, nominato negli scorsi giorni ed ha assunto personalmente la carica. Egli ha rigorosamente proibito a tutti gli inscritti alle Heimweheren di avvicinare per qualsiasi motivo sia il conte Alberti che Kobacek.

La Piccola Intesa economica
ovvero i tre litiganti

PRAGA, 16

Il *Venkov*, giornale del partito agrario, occupandosi del Consiglio economico della Piccola Intesa scrive che le trattative tra i delegati non hanno potuto naturalmente portare ad alcun risultato, dato che le delegazioni si sono limitate a comunicarsi i reciproci punti di vista. Il giornale soggiunge che gli agrari cecoslovacchi desiderano sinceramente il miglioramento dei rapporti economici tra i tre Stati, purchè ciò non implichi una qualsiasi limitazione del diritto degli agricoltori cecoslovacchi di sviluppare tutte le possibilità produttive fino a coprire interamente il fabbisogno nazionale.

«Siccome — continua il *Venkov* — l'esportazione dei prodotti industriali cecoslovacchi è ostacolata dalle elevate barriere doganali della maggioranza degli Stati esteri, occorre per lo meno di impedire l'importazione di merci che possono essere prodotte in Cecoslovacchia. Si tratta principalmente dei prodotti agricoli ed in primo luogo di quelli che gli amici jugoslavi e romeni ci vogliono offrire. In massima si è concordato che i prodotti agricoli acquistati dalla Cecoslovaccia in Jugoslavia ed in Romania saranno venduti a terzi. Siccome la Cecoslovacchia assume in tal modo l'onere dei sacrifici finanziari che sono congiunti a questa vendita dei prodotti agricoli jugoslavi e romeni, occorre che tali sacrifici non siano troppo grandi, giacchè anche la nostra amicizia politica deve avere i suoi limiti economici.

Verso i nostri alleati jugoslavi e romeni non siamo tanto egoisti da limitare sempre più l'importazione delle loro merci, come fa la Francia contro di noi. Neppure concediamo a loro spese, per esempio all'Ungheria, quei vantaggi che a nostre spese la Francia concede alla Germania. Sappiamo che le alleanze politiche sono prive di valore ove manchi un fondamento economico e perciò vogliamo accordarci anche economicamente con la Jugoslavia e la Romania.

Il convegno di Zagabria
fissato per il 22 corrente

BELGRADO, 16

Secondo informazioni dei circoli politici competenti, l'incontro dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa è fissato definitivamente per il giorno 22 a Zagabria. I Ministri degli Esteri di Cecoslovacchia e di Romania giungeranno direttamente da Ginevra a Zagabria. La conferenza durerà due giorni a Zagabria e continuerà i suoi lavori il giorno 24 a Belgrado, dove i tre Ministri saranno ricevuti dal Sovrano.

Gli aggravi fiscali in Jugoslavia
Un conflitto fra Governo e Scupcina

BELGRADO, 16

A quanto si apprende nei circoli politici, il Ministro delle Finanze ha respinto tutti gli emendamenti della Commissione finanziaria della Scupcina alla nuova legge sulle tasse. E' scoppiato così un insanabile conflitto fra il Ministro delle Finanze e la Commissione finanziaria, conflitto grave in quanto che tutti i circoli economici definiscono insopportabili ed addirittura catastrofici per il ceto medio gli aggravi fiscali imposti.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo uno straordinario Consiglio dei Ministri che ha continuato l'esame della situazione fino a tarda ora della sera. Nulla è stato possibile apprendere intorno alle deliberazioni adottate, però questa sera si riteneva possibile un [illegible] del Governo Srskic.

Acerbo commemorerà alla Sorbona il centenario di Pier De Crescenzi

PARIGI,

Per invito dell'Istituto di alti [illegible] agrari, S. E. il barone Giacomo Acerbo terrà alla Sorbona il 22 corrente conferenza per commemorare il sesto centenario della nascita del [illegible] scrittore di agraria, il bolognese De Crescenzi, la cui opera ebbe diffusione in tutta Europa. Il [illegible] della conferenza è «Pier De Crescenzi e l'agronomia nel tardo Medioevo».

Una base degli "atlantici,, in Irlanda
adottata dall'Aeronautica inglese

LONDONDERRY (Irlanda)

Il presidente del Consiglio del [illegible]to di Londonderry annuncia che il Ministro dell'Aria inglese ha deciso di stabilire una base permanente di [illegible] volanti sul fiume Foyle. Si ricorda che il fiume venne usato come [illegible] temporanea dal Maresciallo Balbo [illegible] suo grande volo transatlantico.

Anche Londra sopprime il tram
Adozione del trolleybus

LONDRA

Il Consiglio per il trasporto [illegible] geri ha intenzione di sostituire [illegible] ture tranviarie con autobus mu[illegible] trolley sui lunghi percorsi della metropolitana e presto spenderà [illegible] lione di sterline per questi nuovi [illegible] coli e per togliere i binari tra[illegible]

NOTIZIE BREVI

L'accordo commerciale greco-turco entrerà in vigore il 1.o febbraio. [illegible] ratificato ad Atene. Si conferma che [illegible] nistro dell'Economia si recherà a [illegible] del mese ad Ankara.

La sterlina ha chiuso a New York a [illegible]

La lira e i prezzi

MILANO

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate la seconda settimana di gennaio, la [illegible] generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0.22 per cento, passando da 277.78 a 278.40 e conseguentemente [illegible] tere di acquisto della lira è diminuito [illegible] 36 a 35.92.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 91.a a 92.3 ed in Germania da 96.2 [illegible] mentre è rimasto stazionario negli Stati Uniti d'America a 103.2.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	755.3	9	4	cop., legg. m[illegible]
Roma	760.5	12	6	coperto, mos[illegible]
Torino	759.9	5	—8	tre quarti co[illegible]
Milano	757.3	3	—1	nebbia
Genova	757.6	13	5	½ coperto, m[illegible]
Venezia	755.4	5	1	piovoso, mos[illegible]
Firenze	755.7	13	8	piovoso
Ancona	756.4	11	—1	coperto, mos[illegible]
Bologna	757.0	3	—8	piovoso
Napoli	761.8	13	7	piov., legg. m[illegible]
Taranto	761.1	14	12	cop., legg. m[illegible]
Palermo	764.9	17	12	¾ cop., legg. [illegible]
Catania	764.1	17	8	sereno, calmo
Cagliari	766.6	15	7	½ cop., legg. m[illegible]
Tripoli	762.8	15	7	coperto, calmo
Messina	762.8	15	10	coperto, calmo
Trento	758.3	3	—7	coperto
Fiume	755.8	11	6	cop., legg. m[illegible]
Bari	761.0	16	0	½ cop., legg. m[illegible]
Sanremo	757.9	17	8	½ coperto, a[illegible]
Bengasi	768.6	16	9	½ cop., legg. [illegible]
Rodi	763.9	14	10	coperto, a[illegible]

Osservazioni del 15 gennaio.

Previsioni del tempo. Situazione [illegible] La depressione che ieri aveva il centro [illegible] nord dell'Inghilterra si è spostata [illegible] penisola scandinava e continua ad [illegible]zare la maggior parte dell'Europa [illegible]trionale e centrale. La depressione [illegible] daria dell'alto Tirreno ha portato [illegible]tro sull'alto Adriatico ed influenza tutta l'Italia. Aree di alta pressione [illegible]pano il margine orientale e l'Europa [illegible] frica settentrionale e la Spagna.

Probabilità: Sulla Val Padana [illegible]tale e sull'alto e medio bacino t[illegible] si avrà un graduale miglioramento [illegible] tempo, attraverso alternative di a[illegible]menti e ampie schiarite; nebbie [illegible]tino. Sulle rimanenti regioni dell'alta [illegible]lia, sul versante adriatico e lungo [illegible] sale appenninica, ancora dense for[illegible] nuvolose e precipitazioni. Sulle regioni [illegible]ridionali aumento di nebulosità con [illegible]gie sparse. Venti da moderati a forti [illegible]tentrionali sull'alta Italia, generalmente forti intorno ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta e media [illegible]lia, stazionaria altrove. Mare in [illegible]lenza agitato.

COMUNICATI

Nel lieto anniversario del [illegible] anno di matrimonio dei signori BIAGIO e ANNA ARCOLIN i figli Ettore, Alfredo, Livia, [illegible]sella, il genero cap. Domenico O[illegible], la nuora Anna Caucich, il nipote Lucio, augurano.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [illegible] giorno 20 gennaio 1934 alle ore 9.30 [illegible] Sala Incanti di via Coroneo 16, si [illegible] derà alla vendita di: 3 macchine d[illegible] vere «Remington», una macchina [illegible] trice «Monroe», una bilancia basc[illegible] altri mobili d'ufficio. Il Cancelliere R. Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

sultati della sottoscrizione per i Buoni del Tesoro

e notizie sulla pronta e larga parte- zione della nostra città alla sotto- zione dei nuovi Buoni del Tesoro no trovato una vasta eco nel Re- L'afflusso dei sottoscrittori agli telli delle banche ha superato ogni visione. Specialmente notevole è sta- la partecipazione dei piccoli rispar- tori che hanno voluto dimostrare co- la loro entusiastica adesione alla po- a finanziaria del Regime.

erminato il febbrile lavoro delle sot- rizioni è incominciato presso tutti istituti di credito, grandi e piccoli, eguale alacrità il lavoro di conteg- Alla Direzione centrale della Ban- d'Italia, che presiede il Consorzio to per l'emissione dei Buoni, sono venute da tutta Italia le cifre ri- rdanti le sottoscrizioni.

Trieste, come già si è detto, i mag- i istituti di credito hanno visto ai sportelli un flusso veramente ec- onale di sottoscrittori. Alla locale della Banca Commerciale Italiana affluite 1800 sottoscrizioni per un orto complessivo di 26 milioni, dei i 1.300.000 di conversione. Il Ban- di Napoli ha raccolto 14 milioni e o e il Banco di Sicilia 16 milioni. sede di Fiume il Banco di Sicilia ricevuto sottoscrizioni per 15 mi- i.

al Banco di Roma, sede di Trieste, stati raccolti 21 milioni di lire. ati più precisi saranno resi noti e per gli altri istituti dopo che la ca d'Italia avrà effettuato nella nata di oggi il computo generale e sottoscrizioni locali.

complesso dunque si registra un ro notevolissimo e un afflusso di oscrittori imponente il che dimo- come, malgrado la depressione eco- ica mondiale, l'Italia fascista pro- sicura nella sua via di grandezza.

i Fasci del Carso

E. il Segretario del P. N. F. ha rizzato la costituzione dei Fasci di r di Tomadio, Bagnoli della Ro- ra e Studeno.

Segretario federale ha nominato i enti segretari di Fascio ed ha rati- o i seguenti Direttori:

egretari: *Prevallo:* Livio Metelli; *gnale:* Giorgio Martini; *Alber di adio:* Sossi Renato; *Bagnoli della andra:* Bonazza Giuseppe; *Stude-* Olivotto Gregorio; *S. Dorligo del- valle:* Ercole Rovinetti.

rettori: *S. Dorligo della Valle:* Quargnali, segretario amministra- Plisca Gualtiero, vice-segretario; eppe Salvati, Eugenio Iannuzzi, nio Ierzog, membri; Raffaele Del o, Giuseppe Ierzog, Lodovico Croa- revisori. *Prevallo:* Podcraisec Vla- ro, segretario amministrativo; De aroli Vittorio, Svageli Antonio, enz Albino, Podcraisec Adolfo, bri; Caucic Vladimiro, Del Liuz oldo, Slivar Francesco, revisori. *odio:* Marchesini Aldo, segretario inistrativo; Cosmina Giovanni, An- Leonida, Cerne Luigi, Garbasso eppe, mebri; Vran Giuseppe, Na- oi Francesco, Cefuta Uzman An- revisori. *Sesana:* Campana Tul- segretario amministrativo; Borto- Armando, Ardizzone Alberto, No- Mario, Emili Giuseppe, membri; io Alfonso, Gerbelli Antonio, Fa- Giovanni, revisori.

segretario del Fascio di San Dor- della Valle, camerata Lodovico Le- per le disposizioni sul cumulo del- riche, ha rassegnato le dimissioni. egretario federale le ha accettate e a ringraziato per la fervida opera a.

ongedo del Gen. Mazzini Volpe
al Corpo d'Armata di Trieste

amane nella sala convegno dell'O- ale militare ha avuto luogo un gran orto in onore del Generale medico Mazzini Volpe, già direttore di tà militare del Corpo d'Armata di te che, da da tre anni in questa lascia per nuovo incarico ineren- maggior grado, la nostra città. enziava la cerimonia il Generale ndante la Divisione comm. Scime- rappresentanza anche di S. E. il andante del Corpo d'Armata, im- o da esigenze di servizio dovute o alto incarico.

nome di tutti gli ufficiali medici Presidio rivolse parole di commos- mmiato al neo Generale il diret- dell'Ospedale, ten. col. medico dott. o Lapponi, che in brevi ma affet- frasi ricordò tutta la fattiva ope- del superiore, esprimendo il ram- o per la sua partenza. Il Gene- Scimeca portò il saluto di S. E. il ndante del Corpo d'Armata e nel ere al Generale Volpe l'espressio- el suo compiacimento per la me- a promozione ebbe a suo riguardo e di alto elogio.

tutti rispose il festeggiato che, modo commosso per l'onore a lui tato dalle superiori autorità ge- iche, espresse tutto il rammarico provava nel lasciare superiori e col- atori che lo avevano diretto e coa- to nella diuturna fatica e nel di- gno delle mansioni del suo inca-

Borsa merci di Trieste

ROMA, 16

Gazzetta Ufficiale pubblica: «Per l'anno 1934-XII la deputazione Borsa merci di Trieste è costitui- me segue:

mbri effettivi: 1) Valmarin cav. o, delegato governativo. Designati stituto di emissione: 2) Lucatelli uff. Carmine, 3) Schönfeld comm. io. Designati dal Consiglio della mia: 4) Hecht Stefano, 5) Mo- Cesare, 6) Oblath cav. Emilio, terbo Umberto. Membri supplenti nati dal Consiglio dell'Economia: anfrè cav. uff. Umberto, 2) Grioni mo, 3) Venezian cav. Felice.

La Befana fascista ai bimbi del Carso

La Befana fascista sul Carso avrà luogo nei giorni e nelle ore sottoelencate: Mercoledì 17 gennaio: ore 9 a Storie; ore 10 a Casigliano; ore 11.30 a Orle; ore 15 a Poverio; ore 16 a Merciano. Giovedì 18 gennaio: ore 16 a Prosecco. Venerdì 19 gennaio: ore 9 a Crastie; ore 10 a Zagon; ore 11 a Obliisca di Postumia; ore 12 a Studeno; ore 15 a Caccia; ore 16 a Postumia. Il Segretario federale presenzierà alle varie manifestazioni.

Provvedimento disciplinare

La Commissione federale di disciplina ha inflitto a Gergolet Andrea fu Stefano, giudice conciliatore a Doberdò del Lago, la punizione della sospensione a tempo indeterminato da ogni attività del Partito e lo ha proposto per più grave sanzione, perchè cercava di influire sul parroco del paese, affinchè non predicasse in italiano.

Il ballo del «Dux» in Sala massima. Sabato prossimo, dalle 21 in poi, nella Sala massima di via del Coroneo, il «Dux» del Gruppo Universitario Fascista terrà il tradizionale trattenimento danzante, per il quale, dato il lusinghiero successo che arrise a tutti i balli precedenti, vivissima regna l'attesa tra la signorile schiera dei frequentatori.

La sede dell'Associazione Combattenti
nella Casa del Combattente

La Federazione provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha trasferito la propria sede nella «Casa del Combattente», in via XXIV Maggio 4, III, dove già sono stabiliti gli uffici di altre associazioni combattentistiche e d'arma.

Il Circolo donne professioniste e artiste

La Presidenza del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica che la signora Valeria Pasini Vidali è stata nominata Commissaria per la temporanea gestione del Circolo donne professioniste e artiste di Trieste. La sede del Circolo è in via Cesare Battisti 22, I.

Il ballo accademico del "Guf,,

La sera di sabato 27 gennaio avrà luogo in Sala del Littorio il tradizionale ballo accademico, organizzato dal Gruppo Universitario Fascista. La richiesta degli inviti si fa ogni giorno più intensa da parte di tutti coloro che seguono con simpatia le varie manifestazioni dei nostri goliardi.

Il comitato comunica che chi non avesse ancora ricevuto l'invito si affretti a richiederlo al «Guf» (riva Tre Novembre 1, telefono 43-45).

La cronaca delle conferenze

Mussolini oratore e scrittore
La conferenza Villaroel al Circolo Artistico

La notizia della conferenza che Giuseppe Villaroel terrà sabato alle 21 al Circolo Artistico ha destato grande interesse, per l'argomento altamente avvincente, per la chiara fama dell'oratore e anche per il successo che la conferenza su «Mussolini oratore e scrittore» ebbe all'Istituto di cultura di Malta.

Chi conosce il poeta Villaroel per averne sentito altre volte la parola armoniosa, chi segue le sue conversazioni settimanali trasmesse da Radio Milano, sarà lieto di poterlo ascoltare in questa sua magnifica orazione, che tratta un argomento così affascinante. Poeta, scrittore, critico ed articolista, il Villaroel si rivela anche nelle sue conferenze quell'artista valoroso che è in tutte le sue pagine: psicologo acuto, individualità sottilmente e modernamente irrequieta, poeta delicato, che sente nella poesia il dinamismo fertile d'ogni ardita e vittoriosa modernità.

L'argomento della conferenza è tale da appassionare l'oratore e da entusiasmare il pubblico. Per cui sabato avremo al Circolo Artistico tutta la Trieste intellettuale.

La conferenza Pollitzer-Pollenghi
al Circolo di Lettura Minerva

La conferenza dell'egregio dott. Andrea Pollitzer-Pollenghi, con la quale si inaugura il ciclo di quest'anno al Circolo di Lettura Minerva, si terrà la sera di venerdì 19 corr., a ore 21, nella sala sociale al Tergesteo. Il valoroso alpinista ed esploratore concittadino parlerà della sua ultima impresa «Attraverso la Lapponia in canotto smontabile», presentando anche una numerosa serie di proiezioni. La conferenza è riservata esclusivamente ai soci e loro famiglie.

Alla Scuola del Dopolavoro
La conferenza Geyer sull'igiene della donna

Ieri sera il chiaro dott. Mario Geyer parlò davanti ad un folto pubblico dell'igiene della donna nella casa, nel lavoro, nello sport. Ricordò come lo spirito fascista che permea tutta la vita nazionale, debba informare anche le azioni fisiche del singolo individuo; azioni fisiche il corso d'igiene del Dopolavoro si propone di coordinare. Accennò alla parte importante che prende l'apparato genitale nel complesso delle funzioni organiche della donna, rilevando la ripercussione di ogni alterazione di detto apparato sulle condizioni generali dell'organismo femminile.

Riassunte le nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia, espose le norme igieniche più importanti e di facile attuazione nel lavoro di casa, di ufficio, di lavoratorio e di officina. Si fece caldo propugnatore dello sport razionale, pur accentuando i benefici che derivano alla donna dalla comune ginnastica, ancora troppo trascurata all'infuori delle organizzazioni del Regime. Chiuse la interessantissima lezione insistendo che l'esercizio fisico della donna non deve mai varcare i confini della sua femminilità ed essa deve sempre ricordare la più nobile delle sue funzioni: la maternità.

L'uditorio seguì attentamente l'oratore, che fu applaudito alla fine calorosamente.

Questa sera alle 20 il chiaro sanitario dott. Gastone Modugno terrà la sua prima lezione: «Igiene genetica ed eugenica; rapporti e contrasti». Il corso di igiene professionale è in pieno sviluppo ed in perfetta consonanza con le direttive del Regime. I dopolavoristi possono trarne degli indiscutibili vantaggi culturali e pratici.

L'odierna ripresa dei corsi
per ufficiali in congedo

Il Comando del Gruppo «Unuci» di Trieste informa gli ufficiali iscritti ai corsi d'istruzione, interrotti durante le ultime ferie, che le riunioni di carattere illustrativo verranno riprese oggi, mercoledì, alle 21. Si richiama l'attenzione degli iscritti sul fatto che le riunioni non avranno più luogo presso la R. Università, ma bensì presso il R. Istituto industriale, in via Cesare Battisti 31.

Conversazione settimanale all'Alpina. La settimanale conversazione sarà tenuta domani, giovedì alle 20. Relatore il signor Tullio Trocca, che esporrà la seconda parte della sua interessante prolusione sulla tecnica dello sci.

Corso di lingua tedesca al Dopolavoro impiegati e professionisti. Questa sera alle 20.45 avrà luogo l'apertura di un corso elementare di lingua tedesca. Le lezioni, del tutto gratuite, saranno impartite dal maestro G. Millo. La prolusione inaugurale sarà tenuta dal direttore della sezione culturale cav. dott. Arturo Ghezzo. Iscrizioni dalle 18 alle 21 precise presso la cancelleria in via Imbriani 6.

I problemi geopolitici del Pacifico
nella conferenza Roletto all'I. F.

Il chiarissimo prof. Giorgio Roletto, della R. Università commerciale, ha svolto ieri all'Istituto Fascista di Cultura una profonda e chiara conferenza sui problemi geopolitici del Pacifico. Non potendo costringere in poche righe — come ce lo imporrebbero necessità di spazio — la dotta e originale esposizione, che fu molto ammirata e calorosamente applaudita, ne rimandiamo la recensione al *Piccolo della Sera*.

L'odierna conferenza Airoldi all'I. F.
sullo stato della radiovisione

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, in viale Venti Settembre 26, il chiaro ing. Giuseppe Airoldi, direttore tecnico della locale stazione radio, terrà una conferenza sull'argomento: «Lo stato odierno della radiovisione».

Domani Giulio Piazza, l'arguto critico del teatro nostro, terrà una conferenza su «Il centenario di Ludro», il popolare e riuscito personaggio, creato da F. A. Bon.

Il congedo dell'avv. Melone
dal Foro triestino

Iermattina, alla quarta sezione, durante la discussione di una causa, l'avv. Melone ha preso congedo dalla magistratura triestina per abbandono della professione. La simpatica e affettuosa manifestazione, seppur velata da quel vago senso di tristezza che sogliono accompagnare i congedi, ha dato modo al presidente del collegio giudicante, cav. Zetto, ed al P. M. cav. Zulmin, nonchè all'avv. Vincenzo Bologna, di mettere in rilievo la bella figura di ex combattente e di fascista dell'avv. Melone, che lascia un caro, grato e nostalgico ricordo nei nostri ambienti giudiziari per la fine signorilità e la sua ammirata vivacità di parola.

La premiazione della Mostra fotografica
del Circolo Ippico Triestino

Martedì scorso si è chiusa la mostra fotografica promossa dal Circolo Ippico Triestino, sotto gli auspici della Federazione degli artigiani d'Italia. Abbiamo già avuto occasione di rilevare il vivo interessamento destato dalla bella raccolta di fotografie riproducenti il cavallo e visioni riferentisi all'ippica. L'iniziativa del Circolo Ippico venne molto lodata e di essa parlarono anche vari giornali nazionali con simpatia.

La giuria per la premiazione dei lavori, composta da Silvio Benco e dai signori Roberto Zuculin e Luigi Testi, procedette alla classifica degli espositori nel modo seguente: Categoria professionisti: ai signori prof. Giuseppe Furlani e Ferdinando Ceretti, medaglia della Federazione artigiani d'Italia, con diploma; ai signori Ruggero Pozzar e Carlo Wernigg, diploma. Categoria dilettanti: alla signora Eleonora Salem grande medaglia d'argento con diploma; al dott. Gino Pincherle e al sig. Bruto Cimadori grande medaglia di bronzo con diploma; a S. E. Pirzio Biroli medaglia «vermeil» con diploma; al dott. Manlio Malabotta e al dott. Nino Pontini, medaglia d'argento con diploma; ai signori Nino e Lucio Lorenzon medaglia di bronzo con diploma; ai signori Franco Asco, Carlo Beltrame, Alfredo Bortolotti, cap. Vincenzo Pesce Maineri, ing. Spartaco Scarizza e dott. Mario Tommasi, diploma.

Transito provvisorio veicoli per la vecchia strada di Monfalcone. La R. Prefettura di Trieste rende noto che a partire dal 20 gennaio corrente fino a nuove disposizioni i veicoli saranno ammessi alla circolazione sulla strada costiera soltanto nella direzione da Trieste a Monfalcone, mentre quelli diretti alla città di Trieste dovranno deviare per la vecchia strada di Prosecco, a partire dal bivio di Sistiana. Quanto precede è stato disposto per poter ultimare i lavori presentemente in corso al cavalcavia di Barcola, per la costruzione di quel ponte ferroviario.

Vie chiuse al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che con oggi verranno chiuse al transito dei veicoli, in seguito ai lavori di sistemazione, le vie Benedetto Marcello e Gaspara Stampa. I veicoli percorreranno la via Vittoria Colonna, che sarà riaperta al transito.

Corso motori Diesel. La lezione sui motori Diesel che avrebbe dovuto aver luogo nella sede della Fiat ieri sera si terrà questa sera. Gli iscritti sono pregati di trovarsi alle 18.30 al monumento Rossetti.

ASTERISCHI

Quel giovedì...

Quel giovedì sarà il primo febbraio. S'è cominciato a parlarne animatamente nei circoli cittadini, particolarmente nel nostro mondo femminile da qualche giorno, cioè da quando s'è saputo, come un'improvvisa rivelazione, che il primo febbraio è la data stabilita per il Veglione della Stampa, il veglionissimo che nei convegni della stagione carnovalesca ha sempre costituito l'avvenimento più memorabile. Parlare del fervore dei preparativi sarebbe ozioso, ma è ben facile prevedere fin d'ora che l'attesissima veglia sarà, come sempre, il convegno sfolgorante delle più squisite eleganze e che nelle lussuose sale del «Savoia» illeggiadrite, anche, per l'occasione, da indovinati addobbi, vibrerà, fra la sgargiante policromia della folla e nel suggestivo mistero di deliziose apparizioni femminili mascherate, l'espressione più brillante di una animazione carnovalesca squisitamente signorile, cioè l'espressione tradizionale e indimenticabile di tutti i veglioni organizzati dai giornalisti triestini. Ma diremo qualche cosa di più nei prossimi giorni.

«Dea»

Sono usciti primi numeri della rivista mensile della moda *Dea*. Rivista di grande stile, anche nel gusto d'ogni decorazione — cominciando dalla copertina — sobria nella linea ma signorilmente lussuosa anche nei dettagli, *Dea* s'arricchisce di collaborazioni d'artisti illustri e porta modelli espressamente creati o riprodotti dalle esposizioni di moda da Dudovich, Gruau, Enrico Sacchetti, Boccasile, Brunetta, Mateldi. La rivista bandisce anche un concorso internazionale fra le lettrici, «La galleria dei profili».

La guerra di Troia

fu causata dal pomo di Paride. Molti litigi familiari sono provocati dalle difficoltà che le mogli incontrano nel preparare un pranzetto di gusto del marito. La moglie saggia li evita ricorrendo ai deliziosi prodotti della Rosticceria di via Carducci (tortellini, pasta all'uovo, arrosti, zamponi di Modena, lingua, salsiccie, insalate russe, galantina di pollo, di maiale ecc.), inaffiati dal vino Bardolino 1931 o dal Parenzo 1932.

Onorificenze

Con motu proprio sovrano, il capitano dei bersaglieri cav. Franco Gerardo Pirillo, addetto all'Ispettorato amministrativo del Corpo d'Armata, è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Porgiamo all'egregio e valoroso ufficiale, grande mutilato di guerra, i più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

— Apprendiamo che il concittadino tenente Paolo Percavassi, già decorato al valor militare per azioni in Libia e attualmente addetto al Comando deposito coloniale di Bengasi, è stato nominato, con motu proprio sovrano, cavaliere della Corona d'Italia. Al giovane ufficiale triestino vivi rallegramenti.

L'odierno rapporto in Sala Dante
dei dirigenti e graduati dell'O. B.

Oggi alle 20, il presidente provinciale dell'Opera Balilla di Trieste terrà, come prescritto da S. E. il Presidente Renato Ricci, l'annunciato rapporto a tutti i dirigenti e graduati della città. Durante il rapporto verrà espressa la riconoscenza dell'Opera Balilla all'ispettrice-capo prof. Vincenzina Norscia e al direttore centrale Garzolini, e verrà dato il benvenuto all'ispettore cav. uff. Lojacono. Verranno inoltre trattati argomenti inerenti alla Casa Centrale Balilla, alla Casa delle Giovani Italiane e al prossimo convegno dei presidenti provinciali.

Al rapporto dovranno presenziare tutti indistintamente i dirigenti dell'organizzazione e dei Patronati, compresi i graduati. A questo importante rapporto inoltre sono particolarmente invitati tutti gli insegnanti delle scuole elementari che ultimamente hanno offerto spontaneamente la loro collaborazione anche nelle Case Rionali Balilla. Pure a questi benemeriti collaboratori verrà esternato il riconoscente ringraziamento del Comitato provinciale.

Alle 21, dopo la riunione generale, il dott. Puerari terrà rapporto ai comandanti di Legione e agli ufficiali della M. V. S. N. in servizio all'Opera Balilla.

L'Associazione Arma d'Artiglieria rammenta ai propri associati che sono aperte le iscrizioni al primo rancio sociale del 1934. La lieta riunione si terrà la sera di mercoledì 31 corrente. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire sette si ricevono in sede, via XXIV Maggio N. 4, ogni sera dalle 18 alle 20. Tutti gli iscritti sono invitati a ritirare le tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'Anno XII. Le richieste si ricevono in sede ogni sera. Costo della tessera lire sei.

Un lutto della famiglia Tripcovich. Un doloroso lutto colpisce la stimata famiglia dei Tripcovich con la morte della signora Anna Tripcovich vedova Cebalo, donna di rare ed elette virtù, spentasi domenica scorsa dopo lungo soffrire sopportato con cristiana rassegnazione. Ai familiari che hanno preso il lutto aggiungiamo alle molte espressioni di cordoglio che da ogni parte giungeranno loro da amici ed estimatori, le nostre più profonde e sincere.

Decesso. Si è spento l'altro giorno, tra il compianto di quanti lo conoscevano, il signor Ettore Clede, una bella figura di patriota che patì lunghe persecuzioni per la causa nazionale, nella quale militò fedelmente fin dai giovani anni. Capo stazione a Cormons, la guerra lo sorprese prima ch'egli potesse ripararo nel Regno. Arrestato e condotto a Graz, vi subì un processo per alto tradimento, che non ebbe seguito per mancanza di prove, non meno che per la liberalità del Presidente del Tribunale, un cecoslovacco. Tuttavia subì un periodo di cella oscura, dopo il quale fu mandato, cinquantenne e malato, al fronte galiziano. Di là passò in altri settori, sempre accompagnato dalle famose sigle del P. U. (Politicamente infido) che trasformavano la vita militare di chi ne era segnato in un vero calvario. Alla redenzione riprese il suo posto nelle Ferrovie dello Stato guadagnandosi promozioni e la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Ai congiunti in lutto per la sua perdita le nostre condoglianze.

La morte di Carlo Coretti

Carlo Coretti, di cui iersera annunziammo la morte avvenuta a Roma era uno dei triestini di più vigoroso profilo nell'azione irredentista, e tuttavia uno dei meno noti a Trieste: il che segretamente lo amareggiava non poco. Questo singolare destino dipendeva dall'essere vissuto egli nella città natale soltanto fino ai primi anni di giovinezza, quando egli attirò su di sè la grave condanna politica; poi egli trasse l'esistenza quasi sempre lontano, e la sua più strenua attività si svolse a Roma. Nè a Trieste, che soggiaceva durante la guerra alla nota tormentosa segregazione, si potè avere alcun sentore dell'importante episodio di vigile e risoluto patriotismo, che in quel tempo rese Carlo Coretti benemerito dell'Italia.

Il processo dei petardi

Carlo Coretti nasceva 61 anni addietro, figlio d'un ingegnere. Alla morte del padre, la famiglia si trovò in ristrettezze; dovendo già mantenere un figlio agli studi, non potè farli compiere regolarmente anche al secondo, il quale era pure ingegnosissimo, e sarebbe riuscito anch'egli un tecnico di grande valore. I Coretti abitavano allora in una casina dirimpetto alla palestra della Ginnastica; da quel focolare d'italianità la fiamma dell'amor patrio investiva ogni giorno il giovane Carlo. Ivi si compiè l'educazione del suo spirito come quella di migliaia di giovani nostri. All'aspetto, Carlo Coretti, in tutto precoce, pareva già uomo maturo; ma non aveva che diciott'anni quando s'avventurò, solo, in un'impresa che doveva costargli tre anni di carcere e per poco non anche la vita. C'era allora, nei gruppi irredentisti di azione, l'uso di far esplodere petardi in segno di protesta contro il dominio austriaco. Uso certamente non da approvare, e che più tardi fu abbandonato; ma in quel tempo i partiti affini all'irredentista lo praticavano in tutti i paesi. Un anno prima, quattro giovani triestini e istriani, Camillo De Franceschi, Attilio Clementini, Alfieri Rascovich e Domenico Sacco erano stati condannati a gravi pene perchè implicati in quelle manifestazioni violente. Il diciottenne Coretti, per riuscir a fabbricare quegli arnesi e procacciarsi i materiali necessari, si dedicò ai fuochi artificiali; quando ebbe nelle mani quella tecnica, passò ai petardi, e per quindici giorni, nell'estate del 1890, bombardò letteralmente le sedi delle autorità austriache e delle società slave di Trieste. Quasi ogni giorno, perfino a mezzodì, scoppiava un petardo. L'i. r. Polizia non s'era mai trovata dinanzi a provocazione tanto grave. Naturalmente un'attività così incessante non poteva rimanere a lungo celata: il Coretti fu individuato, pedinato, si potè accertare la sua costante presenza in luoghi vicini a quelli dove scoppiavano petardi, e lo si arrestò. Ne seguì un grave processo, che, dopo alcuni mesi di istruttoria e di ricerca di complici che non c'erano, si chiuse con la condanna del giovane a due anni e mezzo d'ergastolo. Condanna considerata a quei tempi assai severa, data l'età minore del prevenuto.

Due anni e mezzo di fortezza

Carlo Coretti, in carcere, aveva dato prova di grande forza d'animo, ed era riuscito perfino (pare incredibile) a mandare in dono a un amico il libro di poesia irredentista di Giuseppe Picciòla, proibitissimo, con l'intestazione «dalle carceri criminali». Ma i due anni e mezzo trascorsi nella fortezza di Gradisca, se non ne piegarono la fibra, furono rovinosi per la sua salute. Gli si era data una cella sotto il livello del fiume, umidissima. Quando uscì di là, i giovani irredentisti lo festeggiarono: ma egli pareva l'ombra di sè stesso, e quasi non aveva più voce. I medici diagnosticarono un'affezione polmonare già avanzata. Il povero Coretti era persuaso di aver poco tempo da vivere. Fu allora che un generoso amico di suo padre, l'ing. Conighi, lo persuase a recarsi a Laurana, e quando fu migliorato ed ebbe ripreso vigore, lo tenne con sè per parecchi anni, impiegandolo nelle sue imprese edilizie e facendone quasi il suo braccio destro, senza curare l'impressione che potevano averne le autorità. Così il giovane potè riacquistare la piena salute.

Suo desiderio ardente però, poichè Trieste gli era sconsigliata, era il vivere a Roma. Vi andò intorno al 1900; si strinse alle eminenti personalità irredentiste che già vi si trovavano, tra le quali Salvatore Barzilai, Teodoro Mayer, Eugenio Popovich-D'Angeli, che poi divenne il suo amico più caro; ebbe un piccolo posto al Credito Fondario Italiano, dove più tardi migliorò con l'assiduo lavoro la sua posizione. Ma due cose gli stavano a cuore supremamente: l'una era il fondare a Roma un vigoroso gruppo irredentista d'azione simile a quello che Raimondo Battèra aveva costituito a Milano; l'altra era una sua passione di tecnico e d'artista per la fotografia, e anche questa riuscì a volgere in atto d'amore all'Italia.

Il tricolore di Piazza Venezia

Il centro irredentista d'azione fu infatti costituito, e Carlo Coretti ne fu l'anima. Povero, male in arnese, gravato di doveri da quando s'era creata una adoratissima famigliola, egli non ometteva mai, quando ci fosse una cerimonia o commemorazione patriotica in qualunque parte d'Italia, di recarsi colà a proprie spese e di farvi sventolare la bandiera di Trieste. Infine egli concepì l'idea di prendere in affitto una stanza in Piazza Venezia, dirimpetto alla sede dell'Ambasciata d'Austria, per prendersi la soddisfazione di spiegare in tutte le solennità nazionali la bandiera di Trieste come sfida all'usurpatore della sua città. La stanza costava carissima; ma Carlo Coretti sarebbe rimasto senza pane piuttosto che rinunciarvi. Naturalmente, ad ogni spiegamento di bandiera, la Questura accorreva per far cessare la provocazione all'Impero alleato; ma il Coretti aveva cura di chiudere la stanza a catenaccio e d'andarsene. Talchè la bandiera rimaneva sempre esposta per qualche mezz'ora prima che si riuscisse a forzare la porta e a ritirarla.

Il patriota non avrebbe potuto sopperire a tutto col suo modesto stipendio; si aiutava coi piccoli guadagni accessori che gli dava la fotografia. In questa era divenuto maestro; contava, nei primi anni del secolo, tra i migliori fotografi d'arte che avesse l'Italia; aveva avuto grandi medaglie, era stato chiamato in importanti giurie. Ma anche qui ogni desiderio di guadagno cedette all'innato disinteresse che c'era in lui e a quel largo ideare che era proprio del suo spirito. Aveva già fotografato paesaggi e monumenti in varie parti d'Italia, quando gli si formò in mente il disegno grandioso di una illustrazione fotografica di tutte le bellezze della Penisola: e tosto, nella sua spensierata povertà, si diè a percorrere l'Italia da un capo all'altro, e ad accumulare lastre su lastre. Molte di queste erano veri capolavori, e più d'una ebbe un ammiratore augusto: S. M. il Re. Ripresa dopo la guerra, questa iniziativa tutta individuale del Coretti ebbe uno sviluppo gigantesco: più di diecimila lastre; non mai tesoro delle bellezze d'Italia era stato accumulato, pari a questo, da un italiano mosso dall'entusiasmo del suo Paese.

Un'opera di spionaggio stroncata

Non occorre descrivere l'attività e gli stati d'animo d'un uomo quale il Coretti in un periodo come quello dell'interventismo, dell'entrata dell'Italia in guerra, della guerra stessa. Basti l'episodio che ad un tratto fece splendere il suo nome, seppur di quella velata luce che era comandata in cosa per se stessa delicatissima. Il Coretti, per incarico del Credito Fondiario Italiano, stava vigilando i carichi di legna che si facevano da un deposito di proprietà dell'Istituto, quando lo colpì la figura di un individuo che, in uniforme di ufficiale, imboccava la porta d'una casa attigua che egli sapeva abitata da un diplomatico di Nazione neutrale. Fu una prima impressione sgradevole; e si accrebbe quando vide, nei giorni seguenti lo stesso individuo tornare in quella casa. Un giorno mancava il portinaio, e colui lo andava cercando, altezzoso e stizzito; e il Coretti, che soleva vestire sempre in modo molto dimesso, si avvicinò come se fosse l'uomo cercato, entrò in parola con lo sconosciuto, e accettò in consegna un plico che quegli portava da rimettersi nelle mani di determinata persona. Indi, forte dei suoi sospetti e agendo sotto il suo impulso di patriota e sotto la sua responsabilità di privato cittadino, egli volle per conto suo vederci dentro. Due ore dopo, le autorità, ragguagliate di tutto, iniziavano le prime ricerche discretissime intorno al filo di una delle più gravi faccende di spionaggio che si fossero avverate durante la guerra a danno dell'Italia e dei suoi Alleati. Il Coretti, per il suo risoluto agire, ebbe poco dopo la commenda dell'Ordine mauriziano; ed anche gli altri Stati alleati, la Romania, il Belgio e la Francia, lo insignirono di loro onorificenze.

L'uomo continuò la sua vita operosa e modesta; non ambì mai nulla, non chiese mai nulla. Ma si era guadagnato la stima e la più alta fiducia delle supreme sfere della Nazione. Era considerato persona siffattamente fidata e di purissimo sentire da incaricarlo più volte di quelle delicate missioni nelle quali, più che la finezza del negoziatore, è richiesto l'ascendente di un limpido carattere, di un provato patriottismo.

Su ciò egli volle sempre rimanere segreto; nè potremmo anche se lo volessimo, nulla togliere alla sua discrezione. Dopo l'immensa gioia per la liberazione della sua Trieste, egli ebbe anche un grave dolore che costantemente lo tormentò: quello di non potervi tornare. Certo sarebbe stato facile, dati i suoi precedenti, il trovargli qui un posto onorato; ma la famiglia stessa, mentre si rendeva conto del suo tormento, temeva d'altra parte che il clima di Trieste potesse essere troppo duro per la sua salute non sempre buona. Egli era spesso sofferente; gli si era indebolita la vista; negli ultimi anni attraversava periodi di nevrastenia. Il pensiero di Trieste gli arrideva fino all'ultimo giorno.

Ritorni a Trieste

Ci veniva bensì talvolta, ma di rado, poichè troppo straziante era il dolore di ripartirsene. Ci veniva, di solito, per grandi cerimonnie della Patria o per accompagnare all'estrema dimora un amico e compagno di fede. Fu qui una volta per consegnare al nostro Museo del Risorgimento quella sua famosa bandiera di Roma; fu qui per i funerali di Eugenio Popovich-D'Angeli. Ma quasi nessuno lo conosceva, dopo tanti anni; quasi nessuno si ricordava di lui.

Ed era pure una così bella, coraggiosa, appassionata, intemerata figura di patriota. Aveva aderito al Fascismo con fede. Era uno di coloro, dei quali, quando se ne è narrata la vita, nulla occorre aggiungere. Tranne la parola di cordoglio che va con mesta riverenza alla vedova e ai figli, ai fratelli cav. ing. Ermanno e Paolo Coretti e agli altri congiunti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	7
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	—

FASCISMO REALIZZATORE

La costruzione dell'Acquedotto di Cormons

CORMONS, 16

Da circa due mesi sono incominciati i lavori per l'acquedotto di Cormons. Non ostante un periodo di maltempo le opere sono già progredite e non è azzardata l'affermazione che prima ancora della fine dell'anno dodicesimo la nuova grande opera sarà messa in funzione. Ciò che in decenni di discussioni non si era fatto, il Fascismo lo ha realizzato risolvendo rapidamente e senza esitazioni il problema dell'approvvigionamento idrico del Cormonese che è stato la massima preoccupazione di tutte le amministrazioni fin dal 1872, anno in cui il Consiglio comunale di allora lo proclamò, in una solenne adunanza, di capitale importanza, in vista del rapido incremento che stava prendendo la cittadina sia dal lato demografico che da quello industriale e commerciale.

Il costo: un milione di lire

Le alterne vicende politiche e lo scoppio della guerra mondiale impedirono sempre l'attuazione, finchè, ora, il Fascismo restauratore, posto il problema nei suoi giusti termini, adeguandolo alle reali possibilità finanziarie ed economiche della città, venne, col suo valido intervento e col suo largo aiuto, a realizzare il massimo voto di questa laboriosa e disciplinata cittadinanza.

All'opera che consterà un milione di lire ha partecipato infatti lo Stato con un sussidio di 500.000 lire concesso a titolo gratuito, mentre per le altre 500.000 ha provveduto il Comune, con un mutuo estinguibile in 35 annualità di 32.000 lire ciascuna e ciò senza che gli oneri derivanti abbiano a causare il benchè minimo aumento degli attuali contributi. Ciò si è potuto realizzare con opportune e necessarie riduzioni sulle odierne spese mantenendo tali previsioni anche per il futuro.

La costruzione dell'acquedotto, oltre che premettere un maggiore sviluppo di alcune industrie già esistenti e la creazione di nuove, con sicuro vantaggio per l'economia locale, porterà indubbiamente al miglioramento delle attuali poco felici condizioni igienico-sanitarie, facendo poi automaticamente affacciarsi il conseguente problema delle fognature, senza di che non sarà possibile avere un completo risanamento dell'abitato.

Per quanto riguarda i dettagli tecnici dell'impianto, è noto che l'acqua verrà attinta dall'apposito pozzo, fatto costruire nel 1929 dall'amministrazione Visca in località San Rocco, da dove, mediante pompe elettriche, verrà sollevata fino al serbatoio di S. Giorgio. Tutte le prove batteriologiche e l'esame della qualità dell'acqua eseguite dai competenti uffici chimici, nonchè i ripetuti accertamenti quantitativi finora esperiti, dànno la certezza che il pozzo fornirà acqua sana e limpida, senza che vi sia bisogno nè di filtri, nè di alcun altro trattamento, e in quantità più che abbondanti per gli attuali bisogni.

130 litri d'acqua per abitante

Dal serbatoio di S. Giorgio, che avrà la capacità di 4500 ettolitri, l'acqua verrà convogliata in due differenti direzioni, la prima verso le frazioni di San Rocco e Giassicco, l'altra, attraversando le frazioni di Brazzano e San Giovanni-Povia, con le derivazioni per queste località, verso il capoluogo, dove avrà svolgimento la rete idrica più fitta, che alimenterà buon numero di fontane pubbliche.

La dotazione d'acqua per ogni abitante è stabilita in litri 130 giornalieri; tale dotazione non deve sembrare esuberante, dovendosi considerare in essa compreso il consumo per pubblici servizi, ospedale, macello, mercato, fontane, bocche da incendio ed eventuale piscina della Casa Balilla.

La fornitura dell'acqua verrà per ora limitata a quel tratto di territorio del Comune che si trova a nord della ferrovia Gorizia-Udine, mentre verrà esaminata più tardi la convenienza di estendere la rete per il rimanente territorio, nel quale si trovano le frazioni rurali di Borgnano e di Medea. In caso di attuazione di tale estensione sarà sufficiente l'attuale tubatura e il probabile ampliamento del serbatoio potrà effettuarsi facilmente.

I carichi di pressione della condotta principale fino al capoluogo di Cormons saranno tenuti nella media di quattro atmosfere per poter servire anche la zona collinare nelle immediate adiacenze del capoluogo, per ottenere un efficace servizio delle bocche da incendio e con la previsione di ampliare l'acquedotto fino alla zona alta del passo della Subida e alle colline di Spessa. Tutte le condutture, di cui quella principale lunga due chilometri, saranno metalliche e consteranno di tubi di ghisa, e di eguale materiale saranno le tubature per la distribuzione nell'abitato di Cormons.

L'opera sarà compiuta in 250 giorni

Il macchinario per l'aspirazione dell'acqua e l'inalzamento fino al serbatoio consta di un tubo infisso nel fondo del pozzo per il pescaggio sicuro nella falda acquifera a 25 metri di profondità, al quale sarà innestata una pompa azionata da un motore collocato in apposito locale delle macchine; i gruppi motore-pompa saranno due, essendo indispensabile un gruppo di riserva. Nello stesso ambiente dei motori troveranno posto anche gli accessori e gli impianti sussidiari, come il quadro, l'interruttore automatico di corrente e l'indicatore di livello.

Il serbatoio di San Giorgio sarà ricoperto con uno strato di un metro di materiali e terra e difeso ai fianchi e sulla fronte da scarpate erbose. Una conveniente zona di protezione isolerà tanto il serbatoio quanto il pozzo, per evitare possibili inquinamenti dall'esterno, per quanto il pozzo sia da questo punto praticamente impermeabile, perchè attraversato da due strati di conglomerato calcare.

Le espropriazioni per l'opera si limitano ai terreni necessari per tale zona di protezione, che sarà ridotta a prato naturale e confinata con fossi in cemento e rete metallica. Qualche pozzo adiacente verrà opportunamente soppresso; per il rimanente tutta la conduttura di distribuzione si svolgerà su strade comunali.

Accanto al serbatoio verrà costruito un magazzino per gli attrezzi ed i materiali, e una torretta per l'ingresso delle condutture dell'energia elettrica. Due tratti delle strade Sottomonte e Brazzano-San Rocco verranno asfaltati in estensione della zona di protezione.

L'opera dovrà venir ultimata nello spazio di 250 giorni consecutivi.

Il progetto dell'acquedotto è stato compilato dall'ing. Plinio Polverosi di Udine, al quale nel settembre 1931 era stato dato analogo incarico dal Podestà dott. Simonetti, che è fra i maggiormente benemeriti di quest'opera.

Così, rapidamente e prontamente, un problema di grande importanza che non fu possibile di risolvere e concretare in tempi di floridezza economica e di grande sviluppo industriale, soltanto il Fascismo, nonostante la crisi, mercè la sua sana politica economica, è riuscito a realizzare, dando in pari tempo un notevole lenimento alla disoccupazione operaia con l'assunzione di notevole mano d'opera locale.

S. A. R. il Duca di Genova a Pola con la Divisione dell'Alto Adriatico

POLA, 16

Ha fatto ritorno nel nostro porto la Divisione navale speciale dell'alto Adriatico che è comandata da S. A. R. il Duca di Genova, imbarcato sulla R. N. «Bari».

Il movimento commerciale a Trieste

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di dicembre 1933 i seguenti dati:

	1933 q.li	1932 q.li
Arrivi		
con ferrovia	566.815	455.411
via mare	1.169.141	1.093.567
Assieme	1.735.956	1.548.978
Partenze		
con ferrovia	595.014	631.001
via mare	511.180	452.576
Assieme	1.106.194	1.083.577
Movimento		
con ferrovia	1.161.829	1.086.412
via mare	1.680.321	1.546.143
Mov. compless.	2.842.150	2.632.555

Prendendo in esame il traffico svoltosi nel corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1933 q.li	1932 q.li
Arrivi		
con ferrovia	5.386.712	5.133.714
via mare	13.225.805	15.839.327
Assieme	18.612.517	20.973.041
Partenze		
con ferrovia	6.787.735	8.251.486
via mare	4.792.979	4.886.777
Assieme	11.580.714	13.138.257
Movimento		
con ferrovia	12.174.447	13.385.194
via mare	18.018.784	20.726.104
Mov. compless.	30.193.231	34.111.298

Fascio Femminile

Rapporto. Il rapporto annuale del Fascio Femminile che doveva tenersi il mese scorso e fu sospeso causa il maltempo, avrà luogo il 28 corrente in sala del Littorio.

Commemorazione. Si ricorda alle camerate che la commemorazione della compianta Segretaria amministrativa Emilia Negri verrà tenuta lunedì prossimo alle 18.30 nella saletta della Federazione (Piazza Verdi 1, I).

Corso di eugenetica e puericultura. La Delegazione del Fascio Femminile informa che anche quest'anno aprirà un corso di eugenetica e puericultura, allo scopo di dare alle giovani un corredo completo di cognizioni utili e sane che le renda idonee al non facile compito di spose e di madri. Chi intende parteciparvi può iscriversi alla sede del F. F., piazza Verdi 1, II, tutti i giorni (eccetto il sabato e le feste) dalle 17 alle 19, verso l'unica spesa di lire 12 da versarsi una sola volta all'atto della iscrizione. Le lezioni verranno impartite da distinte personalità e da scelti insegnanti.

Letteratura italiana. Oggi, alle 19, la prof. Pezzoli terrà la seconda lezione di letteratura italiana (Piazza Verdi 1, sala della Federazione).

Lavori artistici. Oggi dalle 17 alle 19 seconda lezione. La spesa per questo corso è di lire 12 da versarsi una volta sola all'atto dell'iscrizione.

Canto corale. Le iscrizioni a questo corso gratuito sono sempre aperte.

«Una serratura» di Eugenio Garzolini. In un buon opuscolo, esemplarmente stampato dalla Tipografia del P. N. F., il cav. Eugenio Garzolini, il felice ammirato creatore e proprietario di quella collezione vastissima d'oggetti d'arte e di cultura, che ben a ragione meritò il nome di Museo, ha riprodotto le pagine illustrative apparse nel numero unico «Artigianato Giuliano», accompagnando il disegno, fatto da Arduino Berlam, d'una complicatissima serratura barocca che fa parte della famosa collezione. La serratura è una meraviglia, non solo d'ingegnosità e di finitezza fabbrile, ma di gusto nell'inventarne le linee, e meritare che un disegnatore della valentia di Arduino Berlam si impegnasse a riprodurre nitidamente il chiaroscuro e l'elaborato ricamo. Ben giustamente il cav. Garzolini la cita a esempio della sottile sapienza dei fabbri nel tempo del lavoro a mano.

Trattenimento danzante studentesco. Domani, giovedì, dalle 17.30 alle 20.30, nella Sala massima di via del Coroneo, sotto gli auspici del Gruppo Universitario Fascista, avrà luogo un trattenimento danzante. Il comitato avverte che all'ingresso saranno controllati gli inviti permanenti e che sono valevoli pure quelli rilasciati per i balli del «Dux».

Veglia al Dopolavoro postelegrafonico. Sabato 20 dalle 21 nella Sala massima addobbata per l'occasione, si terrà la prima grande veglia danzante di Carnevale. Ingresso libero ai soci e familiari.

Veglia carnevalesca in sala Ridotto. Sabato prossimo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti avrà luogo la seconda veglia danzante di Carnevale. Le danze, accompagnate dall'orchestrina Borsatto avranno inizio alle 21 per protrarsi sino alle prime ore del mattino. Giuochi, scherzi di cotillon e sorprese.

Il "pane del Duce,, in Istria

1500 quintali di farina al mese

POLA, 16

L'attività che l'Ente Opere Assistenziali va esplicando nella Provincia istriana si dimostra sempre più benefica e salutare, apportando i suoi benefici in tutte le famiglie bisognose. L'umanitaria iniziativa voluta dal Duce ha conquistato ben presto tutta la popolazione e specialmente quella della campagna, dove l'E. O. A. opera più profondamente, perchè i bisogni nel periodo invernale sono più sentiti.

La notizia che il Duce ha stabilito di concedere alla nostra Provincia ben 1500 quintali di farina al mese, da distribuire nei vari Comuni, ha prodotto ovunque fino nei più lontani casolari profonda soddisfazione e riconoscenza, specie tra le popolazioni rurali.

La distribuzione a Pisino

Oggi si è iniziata presso la sede del Consorzio Agrario di Pisino la distribuzione della farina, alla quale presiede personalmente il Segretario politico dott. cav. Pastore, coadiuvato dal membro del Direttorio Marcello Agostinis e da altri camerati.

Ben 310 sacchetti di farina da 25 chilogrammi ciascuno verranno distribuiti alle famiglie più indigenti del vasto Comune che, grazie al Duce, vedranno lenite le loro tristi condizioni economiche, rese ancor più gravi dai rigori dell'inverno e dalla disoccupazione.

Il Segretario politico in questi giorni ha proceduto a un'accurata e minuziosa selezione di tutte le famiglie bisognose e ha voluto che il sacchetto di farina venisse donato al più presto, affinchè il dono avesse maggior efficacia.

Tutta la popolazione di Pisino, ma specialmente quella della campagna, ha espresso i sensi della sua riconoscenza al Duce che pensa anche da lontano per le famiglie del popolo.

Con oggi la distribuzione dei sacchetti si è iniziata per Pisino città, Pisino campagna, Pisinvecchio e Lindaro. Nei prossimi giorni seguirà la distribuzione per le altre frazioni del Comune.

Il Segretario politico ha inviato al Duce il seguente telegramma: «Popolazione e fascisti fedele Pisino esprimono al Duce profondi sensi di viva gratitudine per quantitativo farina elargito questo Ente Assistenziale».

Fasci Giovanili di Combattimento

Corso autoscuola. Oggi alle 20 lezione.

Fascio di Rolano - I Centuria. Csq. Maurantonio Francesco, Mauri Egone, Exner Rodolfo, Lizzulli Antonio, Cimadori Glauco e Bertocchi Guglielmo, domani alle 20.30 in sede, via Boccaccio. Assenze non saranno giustificate.

Fascio del Centro. I seguenti G. F. della II Centuria, II squadra sono comandati in sede del Comando oggi alle 21: De Angeli Stellio, Levi Ubaldo, Manzilli Francesco, Piana Danilo, Rovatti Giuseppe, Santori Fausto, Vidi Mario, Vaselli Otello, Castellani Sereno, Saiovitz Umberto, Fortuna Carlo, Chiap Licinio, Zenko Mario.

Fascio di S. Vito - Centuria alpina. Domenica prossima escursione sciatoria a Pian della Secchia sul Monte Nevoso per assistere ai campionati interprovinciali di sci per G. F. Possono partecipare alla gita tutti i G. F. in forza al Reparto alpino. Prenotazioni per i posti ancora liberi al Comando del Fascio di S. Vito in via della Valle 8.

TEATRI E CONCERTI

Le ultime di "Falstaff,, al Verdi e le prove per il «Tristano e Isotta»

Domani alle 20.30 quarta esecuzione dell'opera «Falstaff» di Verdi, che si dà a prezzi popolari in turno B, sotto la direzione del maestro Franco Capuana e con gli applauditi interpreti delle sere scorse.

Per domenica è annunciata l'ultima diurna rappresentazione a prezzi popolari del «Falstaff». Le prove d'orchestra dell'opera wagneriana «Tristano e Isotta», ch'è concertata e diretta dal maestro Fraco Capuana e che andrà in scena il 23 corrente, procedono con molta alacrità. Anzi, dato il grande interesse per l'opera, l'Impresa comunica che da oggi sono aperte le prenotazioni per i posti. L'Impresa rinnova agli abbonati l'invito a voler ritirare con sollecitudine le cedole della seconda rata di abbonamento.

Il congedo del maestro Coates con «Il Cavaliere della rosa»

Iersera l'ultima rappresentazione de «Il Cavaliere della rosa», che si dava a prezzi popolari, ha conseguito un nuovo e caloroso successo. Il pubblico ha applaudito calorosamente gli interpreti principali, apprezzando vivamente le loro vivaci espressioni sceniche e le belle doti di canto. Particolarmente festeggiato e fatto omaggio di un affettuoso getto di fiori, è stato il maestro Alberto Coates, che prendeva congedo dal nostro pubblico, il quale ha voluto evocarlo numerose volte al proscenio, confermandogli così la sua stima e la sua ammirazione per l'arte superba di cui ha offerto prova in queste rappresentazioni al nostro Massimo.

"La storia d'un soldato,, di Strawinsky alla Società dei Concerti

Il prossimo mercoledì verrà offerto al pubblico della Società dei Concerti uno spettacolo di raro interesse artistico. Verrà eseguita per la prima volta in Italia «La storia d'un soldato» di Igor Strawinsky. Si tratta d'una azione recitata e danzata con accompagnamento d'un piccolo complesso strumentale. Il lavoro verrà eseguito sotto la direzione del valente maestro Ettore Sigon, che ha anche voltato in italiano il testo originale francese. Per ragioni tecniche, la rappresentazione avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo. Parleremo fra giorni diffusamente di quest'importante esecuzione e dei suoi interpreti.

Una conferenza sulla "Campana sommersa,, all'Ateneo musicale

«La campana sommersa» di Ottorino Respighi, che andrà in scena, nuova per Trieste, prossimamente al Teatro Verdi, sarà illustrata lunedì sera in una conferenza-audizione promossa dal Sindacato interprovinciale musicisti, dal chiaro maestro dott. Guido Davide Nacamuli. Il valente musicista illustrerà brevemente le vicende del dramma e suonerà poi molti tratti del lavoro al pianoforte.

L'odierno concerto al Dopolavoro operai aziende chimiche

Ricordiamo che oggi alle 20.30, nella sede di via Arcata 16, I p., sinistra, si terrà l'annunciato concerto corale e mandolinistico, già fissato per il 14 dicembre e rimandato per il maltempo, sostenuto dalle Sezioni del Dopolavoro «Acega», che si prestano gentilmente. Ecco l'interessante programma:

I parte. - 1) Cimarosa: Orazi e Curiazi (m.); 2) Bazzicotti: Il Cacciatore; 3) D'Arold: Come lenta va la nave; 4) Verdi: Fantasia dell'opera «Il Trovatore» (m.); 5) Beethoven: Invocazione alla notte; 6) Verdi: Va pensiero... (dall'opera «Nabucco»).

II parte - 7) Keller-Beller: Ouverture Romantique (m.); 8) Schubert: La notte; 9) Gottardi: I pompieri.

Il coro sarà diretto dal maestro Pino Ocini e il complesso mandolinistico dal prof. Nino Micol.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Trio Chesi Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica sinfonica e da camera. — 13.30-13.45: Dischi e borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprani Vittoria Natoli e del tenore Enrico Lombardi. — 18: Notizie agricole. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: I dieci minuti della Santagostino. — 20.10: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. —21: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze del **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Walter. — Nell'intervallo: Iolanda De Biasi: «La figlia di Galilei: Suor Maria Celeste», conversazione.

La Congregazione di Carità soccorre i vecchi e gli inabili e salva tanti fanciulli. E' necessario aiutarla! Acquistate le tessere di Capodanno!

Leone Sinigaglia al Circolo Artistico

Ospite festeggiato al Circolo Artistico, Leone Sinigaglia ci fece sentire ieri sera, con la collaborazione della signora Chiarina Fino Savio, una dozzina di antiche canzoni del Piemonte da lui stesso annotate e trascritte. Si sa quale amoroso cultore di canti popolari piemontesi sia il maestro, e ne fanno fede le raccolte ch'egli da molti anni va pubblicando, assistito vivamente in questa sua impresa da quanti prendono interesse alla demologia musicale. Le canzoni contenute in questo programma appartengono alle ultime raccolte, così ch'esse poterono essere offerte al pubblico in prima audizione. Furono ascoltate con attenzione vivissima, non scevra d'una commozione ora profonda, ora blanda e sottile, giacchè ciascuna poesia esprime un particolare momento sentimentale e prende quindi anche musicalmente una sua forma caratteristica. Sarebbe tuttavia un disconoscere i meriti del trascrittore voler attribuire tutto il fascino di quella musica alla schiettezza delle sue melodie, talune delle quali risalgono al medioevo e riflettono anche nel testo l'anima trovadorica. Nè si riuscirebbe a stabilire con esattezza dove l'opera del ricostruttore finisce e dove comincia quella dell'artista che lavora discreto nell'ombra, ma quasi per un processo d'induzione, crea intorno a quelle melodie il clima armonico propizio, vivificandolo di movimenti che la poesia e la stessa forma musicale consigliano. Ecco, per esempio, «Il marino» dallo spunto quasi mozartiano, elaborato nel pianoforte con classica condotta di voci. O «L'uccellino nel bosco» con le eleganti risposte intercalate fra una ripresa e l'altra del canto, ciò che il Sinigaglia usa frequentemente con effetto sempre vario ed efficace. E ancora «La sposa morta», che è una ballata, con i suoi caratteristici scorci drammatici e il suo incalzante progredire. Qui il Sinigaglia ha creato entro la tonalità di do maggiore un cupo movimento che esprime con rara potenza l'anima della poesia. Infine cito la dolce «Ninna nanna di Gesù Bambino», un semplicissimo canto strofico, che il maestro ha rinfrescato con quella sobria arte d'armonista di cui già Brahms si valse ricostruendo certe canzoni popolari.

Il chiaro musicista si scelse a esecutrice una finissima cantante, la signora Fino-Savio, dalla voce intima, carezzevole, uguale in tutti i suoni. Artista di preziose esperienze, già altre volte ascoltata con squisito diletto dal pubblico triestino, ella diede d'ogni canzone la sua interpretazione caratteristica, facendovi bene spiccare il verso, ma sottomettendo questo intelligentemente alle esigenze musicali. La valente artista fu calorosamente festeggiata e e richiesta di qualche bis che concesse. Fervide dimostrazioni di consenso s'ebbe l'illustre maestro Sinigaglia, che accompagnava al pianoforte la cantatrice.

V. L.

Concerto di musica classica al Fascio Femminile

Sabato prossimo, alle 18, avrà luogo al Fascio Femminile l'annunciata audizione di musica classica italiana da camera di autori del '600 e del '700, quali Caccini, Pergolesi, Paradies, Durante, di cui verranno eseguite alcune scelte composizioni dalla gentile signora Dora Oberti di Valnera, che sarà coadiuvata dal maestro Luigi Toffolo. Ciascun brano verrà preceduto da alcuni brevi cenni biografici sull'autore e il suo tempo.

S'invitano tutte le assidue a voler assistere regolarmente a questi piacevoli ed istruttivi convegni del sabato, che offrono loro la possibilità di coltivare le loro attitudini musicali in uno al piacere di poter occuparsi dei lavori destinati ai piccini più poveri.

Concerto al Dopolavoro «Scarpone». La sezione culturale organizza per sabato 20 alle 20 un concerto mandolinistico sostenuto dal complesso del C. R. F. «A. Olivares». Seguiranno le danze sino alle 24.

Ginnastica ritmica al Pubblico Impiego. Col 1.o febbraio avrà inizio un corso di ginnastica ritmica per bambini. Potranno iscriversi i bambini fino ai 10 anni figli di soci e dopolavoristi. Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria tutti i giorni, dalle 18 alle 20.

Trattenimento di danza alla Società Triestina della Vela. Domani alle 21 il solito trattenimento di danza per soci e invitati nella galleggiante sociale.

Serata danzante del personale Oehler. Il personale della ditta Oehler organizza anche quest'anno la sua ormai tradizionale serata danzante. Al trattenimento, che avrà luogo la sera dell'1 febbraio nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti, via Crispi, si potrà accedere solamente mediante invito.

La Rivista del Comune

Nell'ultimo fascicolo della *Rivista della città di Trieste*, uscito in questi giorni, troviamo, fra le altre cose, un denso articolo sulla musica e il teatro a Trieste, abbondantemente illustrato con interessanti riproduzioni fotografiche. L'articolo è stato inspirato dalla recente deliberazione del Podestà Salem di costituire anche a Trieste una Società dei concerti sinfonici, come atto diretto a conservare e vivificare una tradizione d'amore all'arte musicale che a Trieste è antica e diffusa. Di fatti l'articolista può, avendo sfogliato vecchie carte e cronache e pubblicazioni d'ogni genere, ricostruire una specie di rapida e succinta storia della musica e del teatro nella nostra città, almeno dal XVI secolo a noi. Si badi che la prima opera (l'«Euridice», di Jacopo Peri) è del 1600, che appena una ventina d'anni dopo l'opera apparisce a Venezia (allora una delle grandi capitali europee). Il teatro lirico prende sviluppo alla metà del Settecento; ma allora Trieste ha già un teatro nel quale si rappresentano le opere di tutti gli autori di grido. Passano sul palcoscenico del Teatro S. Pietro, in piazza, le opere di tutti i maestri che costituivano la pleiade: da Pergolesi a Piccini, da Sarti a Galluzzi, da Paisiello a Cimarosa. La piccola città che nel 1735 non ha che 7250 abitanti e alla fine del secolo 28.000, si dona nel 1801 un teatro da «grande città», per la cui apertura si esigono opere nuove di Simone Mayr (il maestro di Donizetti) e di Salieri, e per esecutori quelli stessi che avevano inaugurata la Scala: il musico Marchesi e il tenore David. Ma non soltanto nel campo teatrale si manifesta la passione dei triestini per la musica: anche la musica da camera, quella sacra, quella sinfonica suscitano a Trieste entusiasmi. I maestri di musica trovano qui numerosi allievi; vi sono al principo dell'Ottocento, quattro negozianti di opere musicali, uno dei quali può affermare di aver trovato a Trieste 50 abbonati per le opere di Sebastiano Bach.

L'articolo della *Rivista* è illustrato come dicemmo, da riproduzioni di «curiosità» teatrali o musicali tratte dai Musei Schmidl e Garzolini e dall'Archivio del Verdi.

Questo numero della *Rivista* porta anche un articolo illustrato su S. Giusto, una nota su i nuovi Vice-podestà (con due riusciti ritratti), e riproduce lo storico discorso del Duce sulle Corporazioni, che molti desideravano di conservare. Completano il fascicolo altri articoli sulla toponomastica stradale e i nostri Caduti, sul «Giugno triestino 1934» ecc. ecc., oltre alle 108 tavole di statistica cittadina.

La *Rivista* si trova nelle principali rivendite di giornali e nelle librerie.

Cronaca giudiziaria

Allegria fuori d'ora, al «bar»

(Pretura Penale) La notte del 28 ottobre scorso, l'una era scoccata da qualche minuto quando due agenti di p. s. passando davanti al bar di Giovanni Gavitelli videro che la porta era aperta e l'ambiente affollato di gente che, per quanto sembrasse già brilla, continuava a bere del cognac offerto dal compiacente barista. La contravvenzione era perciò evidente anzi l'una tirò l'altra, perchè, oltre ad avere potratto l'ora di chiusura del locale il Gavitelli somministrava bevande alcooliche a gente che di alcool doveva averne abbastanza. Quale logica conseguenza egli ha dovuto comparire ieri davanti al Pretore dott. Guadagno.

— Come va che per quanto l'ora di chiusura fosse trascorsa tenevate aperto il locale?

— Xe sta cussì: Gavevo za serà el bar ma nel netar la machina de' cafè co' l'acido muriatico se ga svilupà una tal quantità de fumo che per no sofigarme e morir magari asfissià go dovesto verzer el rulè per ariegiar el local...

— Ma tutta quella gente che beveva?

— Iera signori che vista la porta verta i xe capitadi dentro per bever dei bicerini de cognac...

— E voi compiacente...

— Go tentà de farghe capir che no podevo... che l'orario no me lassava...

Il Pretore non ha però ritenuto di menar buona questa giustificazione per cui il Gavitelli poco dopo, nell'abbandonare l'aula aveva al suo attivo un dispiacere di più: tre mesi di arresto, 100 lire di multa e quindici giorni di chiusura dell'esercizio.

Due anni di reclusione a un violento per colpa... dei dolori «aromatici»

(Tribunale Penale) L'agricoltore Giovanni Scherianz, di 54 anni, abitante a Muggia, essendo stato sfrattato dalla casa ove abitava insieme alla moglie Giovanna ed ai figli Bernardo e Francesco, si recò al Municipio per chiedere di essere ricoverato altrove. O che la risposta avuta non fosse stata di suo gradimento o per qualche motivo attinente lo Scherianz appena uscito dal Municipio se la prese con la sua consorte legittima investendola con una serqua di parole roventi e minacciose. La donna tentò di opporsi al marito rispondendo con altrettanto vigore. Ma fu peggio, perchè lo Scherianz trascese a menar le mani. Intervennero allora i figliuoli ma anche a costoro il collerico genitore non lesinò le parole e le botte. Nel frattempo la Scherianz era corsa a ripararsi nella vicina caserma dei carabinieri, i quali, messi al corrente dell'accaduto, procedettero all'arresto del violento.

Comparso ieri alla quarta sezione, lo Scherianz s'è difeso accusando... i reumi di cui è afflitto.

— Tuto per via dei reumatismi! La mia signora dona e i fioi i saveva che co' go i dolori aromatici no posso caminar e lori invece i coreva come se i gavessi fogo soto i calcagni. Alora me son rabià e go dovesto farme... autorevole...

Ma tale sua «autorevolezza» non ha impedito ai giudici di condannarlo a due anni di reclusione per i maltrattamenti e ad un mese di arresto per essere stato trovato in possesso di un coltello e di una roncola.

Presidente cav. Zetto; giudici Piecicola e Nachich; P. M. cav. Zulmin; cancelliere de Mircovich.

A porte chiuse

(Tribunale Penale) Certo Pietro Lo Russo di Luigi, di 26 anni, nato a Düsseldorf e detenuto dal 2 dicembre scorso è comparso davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di una duplice grave imputazione: tentata violenza in danno di una giovane e atti contrari alla pubblica decenza. Data la natura dei reati il processo s'è svolto a porte chiuse. Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Luci, ha ritenuto di condannare il Lo Russo ad un anno, tre mesi e 15 giorni di reclusione.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Tripcovich ved. Cebalo, da Paolo e Mary Tripcovich (fratello e cognata dell'estinta) lire 500 pro Fondazione Diodato Tripcovich, lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un lettino che porti il nome della cara estinta), lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Guardia Medica, lire 300 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Sacro Cuore via Tommaso Grossi, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Fondazione Giovanni Banelli; dalla cognata Gilda Tripcovich lire 500 pro Fondazione Diodato Tripcovich, lire 100 pro Scuola Felice Venezian, lire 100 pro Sacro Cuore via Tommaso Grossi, lire 100 pro «Italia Redenta», lire 100 pro Salesiani, lire 100 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dai nipoti gr. uff. dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 500 pro Fondazione Diodato Tripcovich, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro «Italia Redenta», lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Suore Ausiliatrici via Besenghi, lire 100 pro Salesiani; dal bar. Goffredo e bar.essa Maria de Banfield lire 500 pro Fondazione Diodato Tripcovich, lire 100 pro Salesiani, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Suore Ausiliatrici via Besenghi, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 500 pro Fondazione Diodato Tripcovich, lire 100 pro Salesiani, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro «Italia Redenta», lire 100 pro Suore Ausiliatrici via Besenghi, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); dai cugini cap. A. Radonicich e Ida Radonicich lire 200 pro Fondazione Diodato Tripcovich, lire 100 pro Sacro Cuore via Tommaso Grossi, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Chiesa Sacro Cuore via del Ronco; da Ester Radonicich lire 30 pro Chiesa Sacro Cuore via del Ronco; da Giacomo e Virginia Radonicich di Venezia lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla bar.ssa Natalia Banfield Mumb de Mühlhaim lire 50 pro Croce Rossa Italiana; dagl'impiegati della ditta Tripcovich lire 340 pro Fondazione Diodato Tripcovich.

Per onorare la memoria di Anna Cabalo Tripcovich, dalla famiglia Suvich lire 50, dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro Congr. di Carità; da R. Dussich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Croce Rossa; da Aurelia de Zeno-Modugno lire 25 pro Istituto Sacro Cuore e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Piero Ianesich lire 25, da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica; da Paola e Antonio Ruzzier lire 30 pro Istituto Sacro Cuore; dalla famiglia dott. Mordo lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 100 pro Fondo Tripcovich; da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda; da Maria e Antonio Cosulich lire 25 pro Guardia Medica; da Maria ved. Radonicich lire 30 pro Fondo Tripcovich; da Ida e dott. Piero Marcovich lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Cominotti); da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore; dalla famiglia Gustavo Carmeli lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuditta Gerolimich ved. Scoppini, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 50 pro Fondo Banelli; da Paolina e Paolo Gerolimich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria e Antonio Cosulich lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Luigi Bonetti, dai nipoti Giulia e cap. Vittorio Bonetti lire 50, da Lotti e Rodolfo Roth lire 25, da A. Piccini lire 20, dal prof. Luigi Morteani e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità; da Regina Gopcevich e figli lire 50 pro Patronato Neuropsichici; da Raimondo Malabotich e famiglia lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Buchberger lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Oscar Vignola lire 20 pro Guardia Medica; dall'ing. A. Apollonio lire 25, dalla famiglia Matteo Carlo Bisiacchi lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Zonta lire 20 pro Scuola S. Xydias (assist.); dalla famiglia Fiorin-Gianolla lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Vielmetti lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Patronato scarcerati.

Per onorare la memoria del cav. Guglielmo Clede, da Maria e Carlo Dula lire 20 pro Ass. sordomuti S. Giusto; dalla famiglia Cristofoli-Candelli lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Silvio Cesarin Padova lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; da Adele Licini lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dagli impiegati della Provincia lire 124 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria del colonnello Edward Barr, da Giorgio e Mary Gunalachi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Congr. di Carità; dal barone e baronessa Leo Economo lire 50 pro Guardia Medica; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria del farmacista Paolo Cipolla, dalla famiglia Jeroniti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emma Marzotti, da Vittoria e Giuseppe Mondolfo lire 50 pro Congr. di Carità.

In un doloroso anniversario, da Paolo ed Emma Cuzzi lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Maria Basiliadis lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dall'ing. dott. Ermanno Gruen lire 20 pro Asilo Gentilomo e lire 20 pro Fraternita israelitica di misericordia.

Per un triste anniversario, da Emilio e Maria Braida lire 50 pro Congr. di Carità.

A mezzo di Carla ved. Zadro, quale lascito testamentario del defunto marito cap. Marcantonio Zadro, lire 500 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Caterina Camalich, da Roberto e Mina Stuparich lire 200 pro Beneficenza di Lussinpiccolo e lire 100 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Antonio e Ketty Tarabocchia lire 200 pro Beneficenza di Lussinpiccolo e lire 100 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Candido e Eleen Camalich lire 200 pro Beneficenza di Lussinpiccolo e lire 100 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Leone Camalich lire 500 pro Beneficenza di Lussinpiccolo, lire 250 pro O. N. Balilla di Lussinpiccolo e lire 250 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da Piero e Pia Ianesich lire 25 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Pina e Palmira Mussun lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Gilda e Augusto Cosulich lire 50, da Emma e Alfreo Gladuli lire 20 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.).

Da Ernesto Rocco lire 20, lire 10 pro Congr. di Carità (maggio); da Bianca Giannini lire ... Conferenza femm. S. Vincenzo (S. Giusto).

Nella ricorrenza del XII anniversario della morte dell'indimenticabile ... laffio, dalla famiglia Bolaffio lire ... Congr. di Carità (Gremio dei ... Borsa).

Per onorare la memoria del ... tonio S. Cattarini, da Iva ed E... Tarabocchia lire 25 pro P. N. ... Lussinpiccolo e lire 25 pro Be... di Lussinpiccolo.

Ballo di Carnevale al Dopolavoro ...resinese. Stasera ballo alle 21 ... bato prossimo veglia carnevale... zio delle danze alle 21. Giuochi di cotillon e sorprese per gli ... nuti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Una notte al Cairo» ... mon Novarro e Mirna Loy.
Nazionale. 16: «Giuro di dire la v...» John Barrymore e grande var...
Excelsior. 16: «La signora della n...» Columbia. Varietà, successo. Prezzi ... sati: platea lire 1.50, galleria lire ... nente: «Jenny», capolav. Param... S. Sidney.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Il ... della dama in nero», film giallo ... liano, dal romanzo di Wallace.
Italia. 15.30: Successo strabiliante ... lossale film «Il segno della cr...» F. March e Elissa Landi.
Regina. 16: Enorme successo: «Il ... Metrofilm con Wallace Beery. «Duo Annie Winter and Jack ... Enzo Vitaliani, principe della ... Lunedì: «Suora bianca», il film Santo
Impero. 16: «Adorabile», romanzo ... con Janet Gaynor e Warner Ba...
Reale. 15: «Il segno della croce», ... dei films, con F. March. Successo
Garibaldi. 16: «Viaggio di nozze ... con Brigitte Helm. Ingresso L...
Massimo. 15.30: «Il Cantico dei Ca...» Marlene Dietrich. Grande film ...
Moderno. 15.30: «7 giorni 100 lire» ... Falconi. - De Rosè: «La locan... stambecco».
Novo Cine. 16: «Catene» con F. M... mani: «Il milionario» con B. ...
Armonia. 15.30: «Paprika» con Me... no-Cialente. Varietà, grande suc...
Centrale. 15.30: «Un americano alla ... di Re Artù» con W. Rogers e M...
Odeon. 15.30: «Risveglio», parlato. ... Gilbert. Domani: «Donna di pla...»
Savoia. 15.30: «L'accusa» con Costa... minge, Evelin Brent, Edmund L...
Aurora. 16: «La brigantessa» ... Semon. Serata d'onore della Pi...
Belvedere. 16: «Notti sul Bosforo», ... con Conrad Veidt. I L. 1; II, 0....
Venezia. 15.30: «Trama d'odio» c... Landi, Gilbert Roland e Myrna...
Popolo. 15.30: «Labbra traditrici» ... lian Harvey e John Boles. Topo... zionano i caloriferi.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze ... dino d'inverno dalle 17.30 alle 19 ... 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in p... bisce il Trio Andreis-Schuhmann.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel Bar» Duo Toman-Vatta nel più e moderno programma di musica.

Canale di Suez

Il Consiglio della Compagnia ... che a datare dal primo Aprile ... diritto di transito per navi caric... ridotto a Franchi oro 5.75 per ... lata e per navi sotto zavorra ... resta fissato alla metà del pre... detto.

di un bimbo in pericolo

un colpo di punteruolo

pomeriggio è stato accompa- la madre all'Ospedale Regina vivace frugoletto di due an- ppe Blasnik, da Crasnie, in an Pietro del Carso. Il bam- presentava una grave ferita destro, è stato medicato e olto nel reparto oculistico, con riservata per quanto riguarda azione della facoltà visiva del- eso. La madre ha poi narrato ttina del 12 corrente il piccolo mentre si trastullava nella la abitazione con un punteruo- uto in un angolo della casa, si ntalmente colpito con la pun- icoloso ordigno all'occhio, pro- l'accennata lesione.

l'auto che sale l'erta

vestita da una che scende

ver venduto del latte in città, na Cristina Rasem, di 43 an- te al n. 44 di Basovizza, face- o ieri nel pomeriggio alla sua , quando nei pressi di Chiuder, gnali acustici di un'automobile l'erta, nella sua stessa dire- portata verso il lato opposto da, dove però è stata investi- rata da un'altra automobile di- so Trieste. Rimasta priva di donna è stata soccorsa da al- nti e più tardi trasportata con iga della Guardia medica al- Regina Elena, ove il sanita- vizio le ha riscontrato contu- ipocondrio, «choc» addominale lesioni interne. Avute le pri- è stata accolta nel secondo hirurgico e giudicata guaribile settimana se non sopravver- mplicazioni.

a malore in una stalla

e poco dopo all'ospedale

stalla sita al n. 234 di Villa nei pressi della trattoria «Ai trovavano ieri nel pomeriggio, lcuni contadini, i quali, inten- are del fieno su un carro, scor- tratto un uomo che giaceva immobile fra un cumulo di pa- enendo che dormisse, uno dei gli si è avvicinato per svegliar- s'è compreso in breve che il to era privo di sensi a causa provviso e grave malore. Soccor- rosamente dai presenti, il sof- stato poi adagiato su un vei- ttesa della Guardia medica. Sul giunto poco dopo un sanitario zione, il quale, constatato che va di un caso grave, ha fatto re il disgraziato all'astanteria dale Regina Elena, ove il medi- rno, trovatolo affetto da emor- rebrale, lo ha fatto accogliere to reparto medico, ove, un'ora pover'uomo è deceduto senza ri- i sensi. La salma, identificata per quella del cinquantenne remetz, senza fissa dimora, è sportata alla cappella mortua- della Pietà.

ste ha preso un granchio?

oviere Riccardo Fioravante, di abitante in Androna dell'Olio assava nelle prime ore di ieri insieme a un amico, per la via da, quando veniva fermato da il quale, senza dir parola, lo alla testa con un oggetto con- producendogli una ferita le- cuoio capelluto. Il Fioravante, ichiarato di ignorare il motivo essione, si è recato nella mat- ll'Ospedale Regina Elena ed ivi . Guarirà, secondo la prognosi, settimane.

conseguenze gravi

un giuoco di ragazzi

el pomeriggio, mentre s'intrat- a giuocare sul pianerottolo di alcuni coetanei, il decenne Li- si, abitante al n. 198 di Gret- otto, correndo lungo un corri- o stabile è incespicato e, caduto ha riportato varie lesioni. Soc- l padre, è stato poco dopo tra- all'Ospedale Regina Elena, ove rio di turno all'astanteria gli ntrato una ferita lacera al lab- riore con la lussazione degli in- a probabile frattura dell'osso commozione cerebrale. Medicato ato guaribile in non meno di tre e. il ragazzetto è stato accolto ndo reparto chirurgico.

una baruffa tra donne

rnaliera Anna Giuliani, di 47 bitante in via della Fonderia venuta ieri a diverbio, per fu- ivi con una conoscente, la qua- tratto le si è scagliata addos- cendole a colpi d'unghia del- azioni allo zigoma destro, al l naso e al collo. A tarda sera anj si è recata all'astanteria dale Regina Elena, ove è sta- cata

no scivolone sull'asfalto bagna- mattina il commerciante Luigi to, di 54 anni, da Vercelli, sta- ando per via Scussa, allorchè, sull'asfalto bagnato dalla piog- duto e si è prodotto la distor- l malleolo sinistro. Fermata omobile l'Apporetto si è fatto are alla Guardia medica, ove state prestate le cure oppor- uarirà in otto giorni circa.

tto arrivo di una lattaia. Ieri mentre stava scendendo dal pi- arrivato da Capodistria, la lat- tonietta Janovetz, di 34 anni, in Villa Decani, scivolata sul di sbarco, è andata a sbattere contro un colonnino d'ormeggio va, in modo da riportare una ntusione al naso e conseguente i. Le cure necessarie le sono odigate alla Guardia medica ove vetz è ricorsa dopo l'accidentale bolo.

do i vetri. La domestica Santi- och, di 29 anni, accupata presso niglia che abita in via Leonardo , mentre stava pulendo ieri mat- n uno trofinaccio i vetri di una , ne ha infranto accidentalmente modo da riportare una ferita alla estra. La donna temendo qualche e complicazione, poichè aveva a volta, in un infortunio del ge- ovato le... delizie di un flemmo- recata senza indugio alla Guar- lica.

mento delle malattie contagiose late all'Ufficio municipale d'igie- 12 del 7 alle 12 del 13 gennaio: e casi 14, scarlattina 6, febbre 3, paratifo 2, morbillo 58.

Il grande incontro internazionale di rugby

G. U. F. Trieste - Stadiul Roman

Stadio del Littorio - Oggi alle 13.20

Poche ore ci separano ormai da quello che la stampa sportiva italiana ha unanimamente definito il più importante incontro internazionale di palla ovale che squadre nazionali abbiano compiuto in questo ultimo torno di tempo.

Il confronto con i professionisti romeni che i nostri universitari hanno voluto a qualunque costo — ed è stato molto difficile trovare l'accordo — offrire agli sportivi triestini, rientra così nell'ambito delle grandi manifestazioni internazionali, esulando da quello che in un primo tempo sembrava dovesse essere la sua portata, essenzialmente propagandistica.

L'organizzazione universitaria

Noi non possiamo che elogiare la tenacia e l'alto spirito d'iniziativa che ha guidato l'ufficio sportivo del nostro G. U. F., e che già tante magnifiche organizzazioni ha al suo attivo, per questa nuova prova della sua maturità, nello apprestamento e nel sicuro brillante successo tecnico e spettacolare di una manifestazione di sì alta importanza e di sì vasta ripercussione.

Il pubblico, che sin dal primo annuncio di una probabile esibizione dei professionisti romeni sul terreno triestino, ha seguito con vivo interesse le varie fasi delle trattative, sa quanta fatica e quanto sforzi ci sieno voluti perchè anche Trieste, ultima venuta nell'arengo dei «ruggers» italiani, potesse finalmente dire una parola definitiva in materia. Sono note ormai le fasi attraverso le quali è passata l'organizzazione dell'incontro che, in mezzo a difficoltà di ogni sorta, ha ciò non ostante potuto essere condotto in buon porto.

La classe dei professionisti romeni

I professionisti dello «Stadiul Roman» di Bucarest passano, e non a torto, per una delle più tecniche e più possenti compagini europee ed ogni anno le Federazioni degli Stati europei, ove il gioco del rugby è in voga, si contendono a colpi di biglietti da mille le loro esibizioni. Infatti, nei giorni scorsi, e precisamente dal 2 al 13 gennaio, invitati dalla Fédération Française du Rugby, hanno giocato in varie città francesi, fra cui a Parigi, affermandosi sempre vittoriosamente. Dopo la breve sosta triestina, i romeni tornano in patria per iniziare il loro campionato nazionale.

Essi intendono, nella loro prima esibizione italiana, confermare la inconfondibile classe e l'eccellenza dello stile del loro gioco e la saldezza del sistema, affinati e perfezionati in tanti anni di esperienze.

Oggi contro le maglie giallo-rosse del G. U. F. Triestino i romeni si schiereranno nella loro migliore formazione e s'impegneranno molto seriamente per conquistare una vittoria che più d'ogni altra sta loro a cuore, in quanto dall'esito e dall'impressione di questo confronto italiano dipendono le sorti di una probabile «tournée» che dovrebbero compiere in Italia nella prossima primavera ed autunno.

Quattro «azzurri» fra i triestini

La forza indiscutibile dell'avversario ha fatto rafforzare la squadra cittadina — perchè la partita non assumesse le caratteristiche di un monologo romeno — con quattro dei migliori giocatori italiani. Vedremo così accanto ai nostri Pierobon, Buda, Varisco, Buda e Pinat i nazionali Maffioli, Mazzon, Sarti e Rizzoli, i quali porteranno nella compagine gufina l'intelligenza e l'esperienza della loro scuola, prettamente italiana.

L'attesa in città per l'incontro è vivissima e siamo sicuri che oggi malgrado la giornata lavorativa, gli sportivi si daranno convegno sugli spalti del nostro Littorio, per assistere ed approfondire le cognizioni del gioco, in un incontro che avrà nella tecnica e nell'eleganza delle sue azioni, le caratteristiche più spiccate.

Diamo ora la formazione definitiva delle due squadre:

La formazione dei due «teams»

«Stadiul Roman» di Bucarest.

Arriere: Dumitrescu George.

Tre quarti: Tudor Joan, Camil Ioan, Coust Florea e Virgil Joan.

Mediano d'apertura: Pik Greceanu.

Mediano di mischia: Constate Turut.

Avanti: Nal Marascu, D. Jonescu, Virgil Anastasiaden, Simon Burlescu, Dan Stefanescu, Ihè Tarabega, Umberto Borreati e Ghita Fontaneau.

Riserve: Canarache, Bogos, Jon e Stoian.

«G. U. F.» di Trieste.

Arriere: Buda.

Tre quarti: Maffioli, Varisco, Rizzoli e Cuzzi.

Mediano d'apertura: Sarti.

Mediano di mischia: Pierobon.

Avanti: Pinat, Flacio, Mazzon, Ceria e Levitus.

Riserve: Giachelli, Ninchi, Medani, Caracoi e Ricci.

La partita avrà inizio alle 13.20 precise e terminerà con altrettanta puntualità alle 14.50.

Verranno praticati i seguenti prezzi di accesso: Tribuna centrale lire 8, ridotti 4. Tribune laterali lire 4, ridotti 2. Gradinata lire 2, ridotti 1. Riduzioni per iscritti al G. U. F. e O. N. D.

Il treno bianco di domenica

La neve è caduta nuovamente a Tarvisio nei due ultimi giorni ed ha ricoperto i campi di un nuovo strato. La temperatura che permane sotto lo zero e la probabilità di tempo sereno, fanno presagire per domenica prossima una giornata ideale per gli amatori dello sport sciistico.

Appaiono infatti accessibili i pendii del Monte Lussari, le discese di Fusine Laghi e, più vicino a Tarvisio, i campi di Ortigara e della teleferica.

Sui campi Duca d'Aosta i dopolavoristi metteranno a tutta prova le loro forze nella disputa dei brevetti e del campionato dopolavorista sciatorio, alla sera stessa sarà proceduto alla premiazione. Il Dopolavoro provinciale mette quest'anno in palio una serie di belle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che saranno distribuite tra i 30 dopolavoristi meglio classificati, ed alcune medaglie speciali per le sciatrici che concorreranno alle manifestazioni.

L'ora di partenza del treni di Tarvisio resta definitivamente fissata per le ore 18.05, in tal modo tutti potranno dedicarsi per una mezz'ora in più alle esercitazioni sciatorie sui campi. Da oggi i biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32, quanto nei negozi Tommasini, in via Mazzini; Sportmann, in via Dante; Carturan, via Roma e Portici di Chiozza, e presso le agenzie «Cit» in piazza Unità, Grotte di Postumia in piazza della Borsa.

Caccia alla volpe a Loqua

e gita in Carnia dello S. C. M. Tricorno

Per i treni bianchi di sabato (ore 15.05) e domenica (ore 4) con ritorno in serata, si venderanno i biglietti allo sportello dello Sci Club a tutto venerdì sera. Per accontentare i desideri di tutti i soci, verranno organizzate inoltre le seguenti gite con autocorriera:

Corvara, dal 21 al 28: partenza domenica alle ore 6 dai Portici di Chiozza, iscrizioni a tutto giovedì 18.

Loqua: partenza domenica ore 6.30 dai Portici di Chiozza, ritorno in serata. Lire 20 per soci e lire 23 per non soci. In quest'occasione verrà effettuata la Caccia alla volpe, che tanto successo ebbe l'anno passato nella sua prima edizione a Tarvisio. Tassa d'iscrizione lire 1.

Ampezzo Carnico, Casere Tragogna: partenza dell'autocorriera sabato alle ore 18, pernottamento ad Ampezzo Carnico; domenica escursione alle Casere Tragogna con guida, ritorno in serata. Prezzo di passaggio: lire 45 per soci e lire 50 per non soci. Chiusura delle iscrizioni venerdì. Per tutte le manifestazioni si riceveranno le informazioni seralmente in sede.

Monfalcone contro Trieste

in un incontro di pugilato al «Trevisan»

Il G. R. F. «Mario Trevisan», seguendo un prestabilito programma di preparazione per i prossimi campionati regionali «novizi», organizza per sabato prossimo, nella propria sede in campo S. Giacomo, una riunione pugilistica della quale saranno protagonisti i campioni monfalconesi che incontreranno i secondi classificati del recente torneo triestino.

La riunione riveste una particolare importanza per il fatto che il vaglio al quale si sottopongono i pugnaci monfalconesi prospetterà le loro possibilità per l'incontro con i campioni triestini in occasione dei campionati provinciali.

Anche questa importante manifestazione rientra nel ciclo di quella propaganda che il Gruppo «Trevisan» s'è proposto e per la quale intende agevolare al massimo l'affluenza del pubblico, stabilendo prezzi popolarissimi.

Campionato Avanguardista di pallacanestro

Legione Polonio-Legione Oberdan 21-13

Sembrerà strano leggendo il risultato secco di questa partita, vinta da una squadra che sinora non vantava pretese, ma chi è stato presente al bellissimo incontro non potrà che tessere l'elogio dei bianco-rossi della 716.a Legione.

Erano forse passati cinque minuti dall'inizio, che già sette punti, ottenuti con ottime azioni, dividevano le due contendenti. La reazione si faceva sentire immediata, e i bianchi della 714.a, riorganizzate le file, passavano al contrattacco, diminuendo con due canestri il distacco. La fine del primo tempo trovava il gioco a metà campo, dopo che la 716.a aveva segnato ancora un canestro.

La ripresa s'iniziava con un'offensiva della 714.a Legione, che accorciava ancora la distanza, portandosi a soli tre punti dagli avversari. In questo momento forse, la 714.a, forzando l'andatura, sarebbe potuta passare in testa. Ma la 716.a, conscia del pericolo, si riprendeva in pieno ed iniziava una serie di tiri nel canestro avversario, portando in breve il suo vantaggio a 21 punti per merito di Tiani. La 714.a Legione riusciva nel finale a raggiungere 13 punti con bei tiri di Danelutti, Motton e Pecors, terminando così l'incontro, diretto perfettamente dal capocenturia Naccari Primo.

Ecco le formazioni: 716.a Legione: Kolar, Calzolari, Tiani (15), Pagani (2), Marega, Tricci (2), Orlandini.

714.a Legione: Skerl, Motton (4), Ancona (1), Della Porta, Danelutti (6), Barbone, Perco (2).

Gara di salti al C. I. T. Domenica 21, alle 9.30, avrà luogo nel maneggio della Scuola di equitazione di via Rossetti 71, una gara di salti a coppie alla quale sono iscritti tutti i cavalli che hanno preso parte alla riunione di sabato scorso. Per questa manifestazione sono validi gli inviti diramati per il concorso del 13.

Congresso al Moto Club Trieste. Giovedì prossimo nella sede sociale avrà luogo, alle 21.30 precise, il Congresso generale ordinario di questo sodalizio. In questa occasione verranno consegnati i premi delle seguenti manifestazioni: IX Trieste-Poggioreale, Raduno di Roma, Marcia di regolarità del Moto Club di Udine, Marcia notturna Trieste-Scorzè. Verranno pure consegnate medaglie di conio speciale ai seguenti soci che si sono resi benemeriti verso il sodalizio: cav. Peslalz, Pillin Libero, Dentis Nicola, Varatti Bruno, Scheidler Gianni, Geh Antonio, Cassinari Valentino e Marta Antonio.

Il bollettino della neve

Loqua: 2 gradi sopra, 90 cm. neve buona. *Montenero*: 5 gradi sotto, nevica forte, 80 cm. neve, assai bora. *Tarvisio*: 4 gradi sotto, neve cm. 120 farinosa, valico buono con catene. *Cortina*: 5 gradi sotto, nevica, neve 50 cm. in valle e 70 cm. a 1600 metri. *Sappada*: 2 gradi sotto, nevica, neve cm. 150, buona. *Asiago*: 2 gradi sotto, nevica, neve 60 cm., buona. *Passo Rolle*: 4 gradi sotto, 2 metri neve, buona. *Passo Sella*: 7 gradi sotto, nevica, neve 1 metro, farinosa. *Pontebba*: 1 grado sotto, neve 70 cm. buona. *Croce d'Aune*: 1 grado sotto, nevica, neve 80 cm. buona.

Bandi di concorso

Per scultori e pittori. Nell'albo del Sindacato Belle Arti, in via Battisti 22, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle ore 19 alle 20, sono esposti i bandi dei seguenti concorsi: Concorso riservato agli artisti ex combattenti per un monumento al Maresciallo d'Italia Armando Diaz: termine di consegna 1.o maggio 1934-XII. Concorso per una statua al nuovo palazzo di Giustizia di Milano; termine di consegna 30 giugno 1934-XII. Concorso per l'esecuzione di disegni o motivi ornamentali per le scatole di sigarette; termine di consegna 15 febbraio 1934-XII.

La Borsa di Trieste

gennaio	15	16	gennaio	15	16
Rend. 3½%	90.12½	89.90	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	96.25	96.15	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	93.30	93.15	Meridion.	627.—	615.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Picc.Ferr	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.80	105.80	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.80	105.80	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	498.50	498.50	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	499.50	499.50	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	140.—	138.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	655.—	655.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	56.—	60.—
Generali	4050.—	4005.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	500.—	500.—	S. I. P.	32.—	32.—
Infortuni	2055.—	2050.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2010.—	1970.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1880.—	1840.—	Edison or.	640.—	636.—
Sigorta	112.—	112.—	Edison p.	425.—	425.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	214.—	214.—	Terni	143.50	131.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 60.45; New York 11.68; Francia 74.60; Svizzera 368.35.

Mercato meno attivo per i titoli di Stato che chiudono circa invariati. Il Consolidato è leggermente migliore nel dopo borsa. Offerti gli assicurativi specialmente Riunioni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-1-34
Opere Pubbliche 5%	505.—	504.25
Cassa R. Milano 5%	507.25	506.75
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	507.25	507.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	509.50	509.50
Pubbl. Utilità 6%	511.—	511.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	510.50	510.50
Cred. Navale 6.50%	513.—	512.75
Edison Em. 1931 6%	515.—	514.50
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	506.50	506.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.—	500.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Tasse di scambio. Specialità medicinali. Col R. decreto legge 27 dicembre 1933 n. 1746, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 30 dicembre 1933, n. 301, si è provveduto: a) a disciplinare in modo più razionale l'applicazione della tassa di scambio sulle specialità medicinali per renderne più semplice e più uniforme la riscossione; b) ad estendere a tutti i casi in cui la tassa di scambio deve essere corrisposta a mezzo di convenzione di abbonamento il sistema di riscossione, già in vigore per alcuni prodotti, in base a liquidazione provvisoria salvo a conguagli in sede di liquidazione definitiva. La prima parte del Decreto Legge contiene dettagliate disposizioni ed istruzioni sulla misura della tassa sulle specialità medicinanali, sulle caratteristiche delle specialità stesse, sul modo di pagamento, sugli scambi successivi alle vendite effettuate dal fabbricante o dal produttore ed alla importazione; sulla restituzione dei prodotti fuori uso; sul diritto di rivalsa e norme per i fabbricanti di specialità medicinali che effettuano la vendita di specialità in farmacie proprie, sulla tenuta dei registri, sulla cessione gratuita dei campioni ai medici; sulla fabbricazione e lavorazione di specialità medicinali presso terzi; sulla tenuta di un registro della produzione di specialità medicinali preparate da farmacisti in officine direttamente comunicanti con la farmacia. La seconda parte del Decreto Legge riguarda la stipulazione delle convenzioni di abbonamento per il pagamento della tassa di scambio in genere, la liquidazione provvisoria della tassa, salvo conguaglio, ed il trattamento delle convenzioni di abbonamento in corso. Si avvertono gli interessati, che più precise informazioni potranno avere dalle Federazioni del commercio e dell'industria, alle quali è stata inviata copia delle istruzioni ministeriali relative.

Conferimento di graziali. In ottemperanza alle disposizioni della lettera fondazionale, la Congregazione di Carità ha erogato il 14 corr., anniversario della morte del fondatore Paolo Krall, ad un onesto negoziante decaduto, S. R., con famiglia a carico, una graziale di lire 430, derivante dai frutti della pia Fondazione Carlo Krall.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio, Mariano.

NASCITE (16 gennaio 1934): Legittimi: De Bortoli Giordano; Zurli Ida; Mattiassi Ernesto; Job Giovanni. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Aramini Antonia a. 21; Dovier Mario g. 20; Bittesnik Giuseppe a. 66; Zulian ved. Coretti Maria a. 75; Sossich Vincenzo a. 16; Evangelista ved. Zavatta Paolina a. 62; Vida Giacomo a. 45.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.45 aula magna del R. Liceo «Petrarca», conferenza Airoldi su «Lo stato odierno della radiovisione».

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, conferenza Trocca: «La tecnica dello sci». Domenica escursioni sciatorie Tarvisio, treno sportivo del sabato e treno bianco domenica Inoltre autocorriera a Ponique. Iscriversi solo venerdì dalle 19 alle 21.

Società Ginnastica. Ritirare la tessera pro 1934 verso presentazione della tessera vecchia e polizzino di pagamento del VI bimestre 1933. Domenica 21 gite sciatorie a Montenero o Luico. Prenotazioni anche per Tarvisio. Iscrizioni aperte a tutto domani.

Società Operaia Triestina. Domani preatletica femminile alle 20.30. Iscrizioni tessere O.N.D.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Oggi inaugurazione biblioteca. Scambio libri ogni mercoledì dalle 19 alle 20. Ore 20 inizio corsi gratuiti recitazione e convegno filodrammatici. Ritmica sezione femminile dalle 19; atletica sezione maschile dalle 20. Domani dalle 21 trattenimento familiare in sede. Sabato dalle 22 primo festino di carnevale.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 inizio lezioni tedesco. Corso di taglio e cucito alle 19.30. Domani dalle 21 Serata del tango. Sabato «Ballo dei profumi», solo con inviti speciali richiesti seralmente dalle 18 alle 21, via Imbriani 6, tel. 34.86. Iscrizioni corso danze moderne. Domenica 21 gita sciatoria Tarvisio treno bianco, lire 19. Per iscrizioni seralmente dalle 18.

Dopolavoro «Scarpone». Domenica gita sciatoria Tarvisio. Iscrizioni brevetti sciatori e campionato triestino. Domani alle 21 in sede, tutti i dopolavoristi.

Dopolavoro «Cooperative Operaie». Domenica gita sciatoria a Tarvisio, treno bianco. Biglietti in sede, lire 19; iscrizioni brevetti. Squadra ginnastica e palla volo, domani sera in sede, iscrizioni.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Domani sera seduta Direzione.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 21, sciatori in sede. Domenica gita sciatoria treno bianco a Tarvisio. Lire 19. Aperte iscrizioni palla volo.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica 21, due gite sciatorie: a Tarvisio treno bianco, lire 18, e Montenero, lire 10. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 20.30 soci e sezione marcia in via Sette fontane (Lorenzutti).

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 21 trattenimento. Aperte iscrizioni scuola danza adulti. Calciatori in sede alle 19, domani per allenamento.

G. R. F. «Quis contra nos?». Oggi in sede alle 20.30, sezioni corale, filodrammatica, escursionismo.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica 21 gita sciatoria treno bianco a Tarvisio, seralmente iscrizioni in sede. Iscrizioni sezione ginnastica oggi alle 21 in sede.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria zona del Monte Dauda (Carnia). Partenza sabato alle 19.15 Caffè Fabris, automezzo.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21, festino danza. Domenica 21 trattenimento filodrammatico con il grottesco in tre atti di L. Chiarelli, «Jolly».

G. R. F. «Gabriele Berutti». Rinnovare tessera O.N.D. anno 1934. Segreteria aperta giornalmente nella sede, dalle 20 alle 21.

C. C. Monte Tricorno. Sabato e domenica treni bianchi per Tarvisio, sabato ore 18 gita in Carnia, domenica ore 6 partenza per Corvara, ore 6.30 gita a Loqua. Informazioni seralmente in sede.

Gruppo escursionistico «Dalmazia». Domenica 21 gita sciatoria Montenero. Iscrizioni lire 10 in sede, via D'Annunzio 2, seralmente dalle 18 alle 20.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Renato E.* La questione è di natura troppo complessa e delicata. La consigliamo di rivolgersi a un avvocato di sua fiducia, esponendogli il caso nei suoi particolari, le intenzioni più o meno esplicite della famiglia avversaria e il suo desiderio di liberazione, per poter assieme a lui concretare un piano di difesa che le permetta di sposarsi in santa pace.

Dolorosa. La località che le interessa non risulta segnata sulla carta geografica e neppure sugli orari ferroviari dell'America del Nord. Crediamo si tratti di uno sbaglio.

Empire. Inoltri regolare domanda su carta bollata di lire 3 al Municipio, Ufficio anagrafe, per il passaporto, specificando i motivi per cui desidera viaggiare. La R. Questura poi potrà autorizzare il rilascio del passaporto.

— *Aderenza.* Con gli abiti di stoffa fantasia, a quadretti, rigata o punteggiata, una moda nuova prescrive la cravatta a tinta unita, anche tutta bianca o tutta nera, il che forma felice contrasto. Con gli abiti di tinta unita, per contro, si usano le cravatte fantasia.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.22 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.25 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.15 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, paziente, amorosa bambini, forte rispettosa. Altra eguale tedesca altra s'ava, che parla bene italiano, altra friulana offronsi. Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

CAMERIERA, pure pratica bambini, francese, italiano cerca posto. Telefono 6032. 321 A

CAMERIERA capacissima tutti lavori, media età, offresi presso famiglia signorile, referenze, ecc. Commerciale 14, latteria. 61148 A

CUOCA con lunghi attestati e capacità, economica offresi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 30888 A

CUOCA semplice, media età, capace anche dolci offresi presso famiglia signorile. Commerciale 14, latteria. 61147 A

DOMESTICA pratica offresi tutto giorno oppure stabile. Piazza Ospedale 4, portineria. 6115 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi prestaservizi oppure stabile. Via S. Cipriano 1, secondo. 30875 A

DONNA brava lavori casa offresi a piccola famiglia. Via Fonderia 5. 61138 A

DONNA indipendente, brava cucinare e tutti lavori di casa offresi. Corso Vitt. Em 9, presso portinaia. 61110 A

DONNA prestaservizi capace cucinare, stirare, lavare, cucire e tutti lavori casa offresi possibilmente a persona sola. Via Giulia 24, latteria. 30877 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, premurosa, affettuosa offresi dalle 14-18. Settefontane 13, porta 20, pomeriggio. 30883 A

PRESTASERVIZI abile cucina, lunghi attestati offresi eventualmente stabile, miti pretese. Informazioni Torrebianca 24, telefono 59-04. 30901 A

PRESTASERVIZI anziana, brava offresi. Via Toti 6, I. 61095 A

PRESTASERVIZI ragazza anziana, robusta, friulana offresi. Solitario 21, I. 30863 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi. Ginnastica 1, portinaia. 30861 A

PRESTASERVIZI istriana offresi tutto il giorno oppure stabile. Via Romagna 26, p. 6. 61117 A

RAGAZZA friulana 19-enne, capace tutti lavori offresi. Via Ginnastica 44, interno. 30990 A

RAGAZZA brava tutti lavori domestici occuperebbesi. Piccolomini 9, portinaia. 30989 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi stabile. Rivolgersi S. Michele 11, Cuttin. 61137 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi quale domestica, buoni attestati, miti pretese. Rivolgersi Duca d'Aosta 6, I, Raldi. 3018 A

RAGAZZETTA brava lavoretti di casa, amorosa bambini offresi. XX Settembre 12, portinaia. 30876 A

SIGNORINA distinta famiglia offresi vicemadre per bambina o direzione casa. Indirizzo Piccolo. 61097 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti, istitutrici (ragazze tuttofare) 40 posti pronti Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, Sicilia, Colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, cercansi. San Nicolò 12, negozio. 30906 B

A. DOMESTICA sappia cucinare, istitutrice, governante Trieste, Catania, Palermo, Napoli. Goldoni 3, II. 61149 B

A. DOMESTICHE diverse, cameriera 160, governante 200 mensili, prestaservizi, altro personale cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 10652 B

CAMERIERA che sappia cucinare cerca famiglia di due persone. Via S. Giorgio 5, I, presentarsi dalle ore 12 alle 16. 3000 B

CAMERIERA per famiglia molto signorile e ragazza aiuto cameriera disposte recarsi Roma (paghe 160-190), cercansi. Indirizzo Piccolo. 1583 B

DOMESTICA 25-30 anni, bella presenza, sana, robusta, tutto fare, cercasi. Presentarsi 8.30-10.30, 6-8 pomeridiane riva Grumula 10, quarto, sinistra. 213 B

DOMESTICA anziana, brava cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30895 B

DOMESTICA capacissima cucinare, stirare, cercasi. Presentarsi largo Niccolini 2, Trevisan; dopo le 10. 30913 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. Battisti 10, porta 16. 61134 B

RAGAZZA indipendente per persona sola, cercasi. San Giorgio 5, portineria. 3016 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSA pratica, attestati, referenze, offresi rivendita tabacchi. Cortesi proposte cassetta 10596 C Unione Pubblicità. 10596 C

AUTISTA meccanico lunga pratica, volonteroso, capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 61130 C

IMPIEGATO trentaquattrenne, cauzione vincolata, minime pretese, offresi ovunque. Indirizzo Piccolo. 61107 C

INFERMIERA diplomata, giovane, distinta, offresi iniezioni su prescrizione medica. Miti pretese. Cassetta 10642 C Unione Pubblicità. 10642 C

ORFANO sedicenne, fiumano, ottime referenze, buona presenza, onesto, volonteroso, offresi tuttofare apprendista qualsiasi genere verso vitto, alloggio. Besck Pietro, Fiume, via Trieste 10. 10502 C

RAGIONIERE esperto contabilità, amministrazione, direzione aziende, organizzazione, trattazione affari, clientela, contenzioso, coltura generale, conoscenza lingue, primarie referenze, cauzione offresi. Cassetta 10199 C, Unione Pubblicità. 10199 C

OSTESSA con cauzione, offresi trattoria o spaccio vini. Cassetta 10638 C Unione Pubblicità. 10638 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Superpermanenti nuovo sistema modello 1934 durata 12 mesi lire 30. Ondulazione acqua lire 3, ferro, taglio 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 30912 CC

A. A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, cartoria signora. 61140 CC

APPARATI fotografici, radio, grammofoni, altoparlanti, cuffie, riparansi con garanzia. Radiofotoluce, piazza Piccola. 30649 CC

ONDULAZIONE al ferro ed acqua, lavoro perfetto, sceltissimo personale, prezzi miti. Mazzini 7. 30862 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Ventisettembro 18 (portineria). 61111 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio lire 25, cappotti ultima moda 40; rimodernature perfettissime. Zovenzoni 5, primo, destra. 61150 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente rivoltature, prezzi buoni. Pondares 3, Lucano. 30884 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi. Recasi anche domicilio. Artisti 7. 30909 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria: tel. 89-44. 30900 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Toro 1. 30891 D

GOVERNANTE (vicemadre) e una istitutrice disposte recarsi fuori, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1586 D

SIGNORINA bella presenza per visitare negozi, cercasi. Offerte cassetta 10646 D Unione Pubblicità. 10646 D

SIGNORINA cassiera, piccola cauzione libera, garanzia assoluta, cerca ufficio. Indirizzo al Piccolo. 30871 D

SIGNORINA giovane bella presenza, disposta recarsi riviera adriatica, eventualmente viaggiare. Indirizzo Piccolo. 10616 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. A. CAMERA bene mobiliata affittasi a distinto. Pulizia, comodità, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, Weiss. 30859 F

A. A. A. MOBILIATA 75 mensili, entrata libera, affittasi. Solitario 2, porta 30. 30855 F

A. A. LUSSUOSA, volendo salotto, ingresso libero affittasi anche giorni. Via XX Settembre n. 51, p.ta 7. 10660 F

A. A. MOBILIATA vasta, ingresso scale, con stufa, affittasi distinto. Palestrina 1, IV, destra. 61094 F

A. A. MOBILIATA nuova con poggiolo, senza vis-à-vis indipendente affittasi. Manzoni 13, porta 29. 61091 F

A. A. PENSIONE per forestieri. San Nicolò 12 II, telefono 76-46. 61131 F

A. A. STANZA elegante, ingresso libero affittasi. Crispi 41, terzo, sinistra. 30866 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, eventuale comodo cucina affittasi. Vasari 6, quinto. 30892 F

A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Udine 49, terzo. 10667 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I, destra. 61109 F

A. STANZETTA eventualmente vitto affittasi a signorina. Foscolo 4, V. 61124 F

CAMERA elegante, volendo vitto familiare affittasi. Toro 8, porta 11. 10655 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. Ricci 6, porta 12. 30904 F

CAMERA mobiliata o vuota, soleggiata affittasi. Milano 5, porta 11. 10564 F

CAMERA o cameretta vitto, bene mobiliata, uno due distinti affittasi. Fonderia 3, porta 1. 30892 F

CAMERA mobiliata, vicinanza Stazione, telefono, affittasi. Via Roma 23. 611105 F

CAMERA oppure due camere accessori, centro, mensile 120 oppure 200 affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 30867 F

CAMERA mobiliata, uno, due letti affittasi. Via Milano N. 14. 30379 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata, luce affittasi escluso donne. Slataper 1, porta 12. 10653 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente persona distinta Istituto 31, porta 11. 30881 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Risorta 5, terzo, porta 15. 000 F

CAMERINO gratis darebbesi anziana, occupata, onesta, cambio compagnia notte. Indirizzo Piccolo. 61128 F

ELEGANTE poggiolo, cura familiare, affittasi. Ventisettembre 61, secondo, destra. 61123 F

MOBILIATA elegante, indipendente, poggiuolo, affittasi prontamente. Gatteri 10, porta 5. 61133 F

LETTO affittasi a signorina. Fonderia 12, terzo, dopo le 16. 30869 F

MATRIMONIALE oppure senza e vitto, darebbesi. Manzoni 2, primo, sinistra. 61129 F

MOBILIATA affitterebbe piccola distinta famiglia a persona per bene, volendo vitto, prezzo mite. Venezian 16, I piano, porta 4. 3015 F

MOBILIATA lussuosa affittasi distintissimo, eventuale vitto. Felice Venezian 4, III. 3017 F

MOBILIATA elegante, semilibera, eventualmente vitto affittasi distinto. Torre bianca 21, terzo. 30911 F

MOBILIATA 80 mensili, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, IV, destra. 30910 F

MOBILIATA volendo bagno, vitto, affittasi. Ginnastica 1, porta 9 a. 30880 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via Crispi 36, III, destra. 30894 F

MOBILIATA con o senza vitto, cura vestiario. Via Tiziano 1, porta 15. 61093 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 6, primo, Coen. 61116 F

MOBILIATA affittasi, preferibile signora pensionata, signorina, presso persona sola. Slataper 28, III. 30873 F

MOBILIATA, letto piazza mezza, ingresso scale, centro, affittasi. Bar Leoni, Carducci N. 3. 61130 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Milano 25, III, porta 12. 61132 F

STANZA con stufa, telefono, vitto, presso distinta, affittasi prontamente. Venti Settembre 15, II. 61121 F

STANZA ingresso libero, prezzo mite affittasi. Madonnina 35 porta 8. 30874 F

VUOTA volendo cucina, affittansi. S. Daniele 3, II, sinistra. 30864 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso V. E. 9, secondo. 1585 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 30835 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola completo. Ripetizione tutte materie. Corsi preparatori esami inferiori, superiori. Corso pomeridiano completo ammissione medie. Corsi serali contabilità! Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 10662 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 30870 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 61090 G

INSEGNANTE tedesca istruisce scuole medie, prepara esame maturità scientifica. Offerte Cassetta 10641 G Unione Pubblicità. 10641 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni ripetizioni. Enenkel, Toti 2. (Garibaldi). 30903 G

MAESTRA dà lezioni pianoforte materie complementari, programma Ateneo, accompagnamento violino, canto, orchestrina ecc. prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 61113 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelerata esami abilitazione, ammissione superiori, maestra giardiniera, concorsi statali. Informazioni e iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 30915 G

RIPETITORE studente universitario, assolto bene commerciali, cercasi. Cassetta 10634 G Unione Pubblicità. 10634 G

UNIVERSITARIA dà lezioni di latino, greco, italiano, storia. Indirizzo al Piccolo. 61098 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE volpino bianco, smarrito. Mancia competente riportandolo Scuola Equitazione via Rossetti. 61125 H

COLLARE piccolo, castorino bruno, smarrito lunedì sera via S. Sebastiano. Mancia competente portandolo Dias 10, porta 22. 61118 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile otto stanze, centro (via Zudecche) splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 64-17, visitare 9-12, 15-18. 61099 I

A. QUARTIERE affitto mite: tre camere, camerino, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 10050 I

A. QUARTIERE lussuoso, due stanze, cameretta, cucina, veranda, poggiolo, soleggiato, paraggi Perugino, affittasi 200 mensili. Conti 10, trattoria. 61145 I

ALLOGGETTO due camere, bagno, cucina, giardino, casa signorile, affittasi. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 30916 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi per pronto Piazza Ponterosso 2, I piano. 30767 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, via Tiepolo 16, IV piano, affittasi prontamente. 30768 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzino, bagno, accessori, riscaldamento autonomo affittasi prezzo conveniente. Via Franca 16, porta 5. 60636 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino e cucina, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Riemondo 3. 10414 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, bagno, comfort, affittasi. Bernini 8, mezzanino. 61103 I

MAGAZZINO via Valdirivo 32, affittasi per luglio. 30769 I

NEGOZIO un foro e vetrina, affittasi prontamente. Ginnastica 45. 10415 I

NEGOZIO due porte, affittasi Piazza Ponterosso 2. 30766 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi prontamente. Donadoni 19, I. 30917 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, tinello, camerino, bagno, cucina, telefono, termosifone, ascensore, affittasi subito. Via Moisè Luzzatto 18. 30905 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, luce, gas, parchetti, affittasi. Polo n. 3. 61101 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, affittasi. Via Ginnastica 24. 61105 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, comfort, prezzo mite, affittasi. Vignola 2, portinaio. 30860 I

QUARTIERE 1 stanza camerino e cucina, affittasi prontamente. Leo 9. 60989 I

QUARTIERE due camere, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi febbraio via Petronio 1, rivolgersi portinaia. 30872 I

QUARTIERINO camera, cucina 90 mensili (cauzione) affittasi paraggi Scuole via Istria. Bergamasco 13, Barbo. 10656 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere e cucina, sole cercasi. Offerte Cassetta 10633 L Unione Pubblicità. 10633 L

CAMERA cucina, cercasi, trimestre anticipato. Offerte Cassetta 10632 L Unione Pubblicità. 10632 L

QUARTIERE tre camere, camerino, soleggiato, cerco prontamente. Indicare affitto. Cassetta 10647 L Unione Pubblicità. 10647 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. CARROZZELLA seminuova vendesi. Ruggero Manna 18, II, porta 11. 10658 M

ATWATERKENT radio, 6 valvole, corrente continua, diffusore armonico, potente, bellissimo mobile mogano, dimensioni metri 1.20x0.60x0.45, in perfetto stato e funzionabilità, cedesi al miglior offerente. Occasionissima. Offerte indicando prezzo Cassetta 4142 M, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 4142 M

CAPPOTTO, vestito uomo, nuovi, ordinati 700 vendonsi lire 160 ciascuno. Vespucci 8, Marchetti. 10654 M

FONOGRAFI compreso dischi vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 10628 M

MACCHINA Singer seminuova, calzolaio, altra sarto 180, altra 60 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 61142 M

MACCHINA caffè Express vendesi occasione. Commerciale 3. 30857 M

MACCHINA Singer rientrante 550, bagno 350 vendonsi. Madonnina 4, I. 10651 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita Vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 10659 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer 90. Natale, Battisti 12. 10665 M

PELLICCIA uomo ottimo stato lire 350 e giacca panno signorina vendonsi. Via Cappello 1 b, terzo, porta 12. 30898 M

PELLICCIA lussuosa, occasione, giacca persiana collo visone, vendonsi. Carducci 30. 10663 M

SCALA ferro lunga metri 3.30, larga 0.80, ringhiero ferro, occasione. Solitario 14. 61143 M

SCI con bastoni, scansia con cassettini, banco, tabella grande, vendonsi, Diaz 14, porta 4. 30914 M

SMOKING statura bassa, buono stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61096 M

PRESSA copialettere, macchina scrivere normale, altra portatile. Ireneo sei. Müller 30395 M

STORIA naturale del Brehm, edizione completa, finemente rilegata, vendesi. Indirizzo al Piccolo 30968 M

STUFE sontuose (due) maiolica Boemia, vendonsi. Crispi 42, II, destra. 61141 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCOLO prismatico Zeiss, 12 o più ingrandimenti, cercasi occasione. Offerte indicando prezzo Cassetta 10650 N. Unione Pubblicità. 10650 N

CALORIFERI elettrici, cercansi occasione. Offerte prezzo Cassetta 10645 N. Unione Pubblicità. 10645 N.

FRANTOIO capacità media e perforatrice, compero. Pagamento: ottimo camioncino, lire 2000, rimanenza contanti. Scrivere Rodolfo Stefancich, Fiume, Acquedotto. 294 N

MACCHINA scrivere Olivetti, possibilmente carrello lungo, cercasi buone condizioni pagamento contanti. Offerte Cassetta 10857 N. Unione Pubblicità. 10857 N

RADIO anche non perfetto, acquisterebbesi, purchè prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 61122 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI svendita generale, deposito stanze complete; poltrone singole; lampadari o oggetti decorativi; scampoli stoffa. Fortissime riduzioni prezzi. Zanetti. Via Diaz 2. 30907 NN

A. SALA da pranzo monumentale, stile 900, ogni garanzia vendesi. Falegnameria Ruggero Manna 21. Assumonsi ordinazioni. 10657 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili più buon prezzo. Pagamento anche rateale. Confrontate. 10626 NN

ARMADIONE lucido, smontabile, vendesi occasione. Madonnina 31, II. 61104 NN

CAMERA lussuosa, noce, tre porte; altra chiara, occasionissima vendonsi. Tarabochia 6. 30897 NN

CAMERA bellissima, ordinata, forte, vendesi vera occasione. Alfieri 9, mezzanino destra. 30893 NN

CAMERA pranzo lussuosa, usata, acquisterei. Via Muratti 1, porta 5. 61100 NN

CREDENZA stanza, tavolo, sedie antico, vendonsi. Piazza Vico 6, porta 6. 61127 NN

CUCINA modernissima 540. Altre tipi diversi, vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 61146 NN

CUCINA signorile, nuova, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 30896 NN

MATRIMONIALE, materassi, suste, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15, sinistra. 1061 NN

MOBILIO signorile 6 stanze compreso tappeti, quadri, vendo. Pregasi scrivere Cassetta 10625 NN. Unione Pubblicità. 10625 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, vendonsi, scambiansi, noleggi. Noleggio scontabile, acquistando. Prezzi occasione. S. Francesco 22. 30878 NN

PIANINO nero, tedesco, vendesi occasione. Via Cologna 14, III sinistra. 30908 NN

PIANINO nero, Hoffmann-Czerny, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Via Alfieri 8, secondo. 61112 NN

SALOTTO 10 pezzi, vendesi. Via Giulia 71, I sinistra. 10631 NN

SALOTTO lussuoso, preferibilmente barocco, acquisto occasione. Cassetta 10531 NN. Unione Pubblicità. 10581 NN

STANZA da pranzo moderna, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61139 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO argento oro gioielli brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 30886 O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, comperoo ro, argento, brillanti. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 61089 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, ai prezzi più alti. 1380 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI abili per articolo di facile vendita, alta provvigione, bella presenza, con ottime referenze, cercansi. Indirizzo Piccolo. 61119 P

PIAZZISTI pratica vendita rateale con cauzione a garanzia, cercansi. Grüner, Scalinata 3. 61106 P

PROPAGANDISTI (anche donne) verso pagamento fisso e provvigione lanciare articolo fortissimo consumo presso privati. Assoluta novità. Grande avvenire. Giovedì, venerdì dalle 9-12, 15-16. Hotel della Ville, Trieste. 10640 P

RAPPRESENTANTI frigoriferi automatici provincie Veneto cercansi. Elettrofrigor, Mortara 15, Milano. 5080 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA seminuova occasione vendesi in giornata. Via Brunner 4. 61144 Q

BERLINA Samson vendesi scambiasi 1800. Via Carducci, Latteria Roma. 61108 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO ristorante a Grignano 50 letti, mobilio, sale, parco, terrazze, vista mare, appaltasi: Società Riviera, Trieste, via Rittmeyer 2. 10595 R

AFFARONE. Trattoria centrica, minimo prezzo vendesi. Banco Caffè Stazione Marittima. 10566 R

AZIENDA locale assume socio 15.000 assicurate ipotecariamente. Cassetta 10653 R, Unione Pubblicità. 10653 R

BOTTEGHINO frutta generi diversi buona posizione spese mitissime, vendesi. Ginnastica 9, mezzanino. 30902 R

CARTOLERIA manifatture giocattoli vendesi. Cassetta 10635 R Unione Pubblicità. 10635 R

NEGOZIO avviatissimo commestibili pane, mitissime spese, vendesi. Turci, Pozzomare n. 2. 61135 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna a disponente lire 45.000. Via Giulia 41. 61126 R

600 cercansi tre mesi serie garanzie buon interesse. Indirizzo Piccolo. 61151 R

Acquisti e vendite di ca[se]

cent. 60 la parola. Mini[mo]

STABILE centralissimo perm[uta] do base 15 per cento. Zani[...] schen.

VILLA sette vani comfort, [...] gno, cantine, soffitta, quar[...] naia, giardino, garage, via B[...] ta tram, vendesi, esclusi med[...] Cassetta 10540 S Unione P[ubblicità]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim[o]

SIMPATICA, colta, buona, do[...] serebbe distinto 50-60-enne a[...] to alto grado. Scrivere de[...] Cassetta 10648 U Unione Pubb[licità]

Diversi

cent. 70 la parola. Minim[o]

A. OSTETRICA autorizzata [...] mente. Via Istituto 32, An[...]

TOMBA posizione centrale [...] prietà. Offerte Cassetta 10[...] Pubblicità.

Il 14 gennaio, dopo lungo soffrire, sopportato con cristiana ras-
gnazione, spegnevasi serenamente, munita di tutti i conforti della San[ta]
Religione, l'amata esistenza di

ANNA TRIPCOVICH ved. CEBALO

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il frate[llo] **PAOLO TRIPCOVICH,** con la moglie **MARY nata GOICH,** la cogna[ta] **GILDA TRIPCOVICH nata Contessa POZZA,** i nipoti **dott. MARIO** [e] **SILVIA TRIPCOVICH, baronessa MARIA** e **barone GOFFREDO** [...] **BANFIELD, dott. OLIVIERO** e **BETTY TRIPCOVICH,** a nome an[che] dei pronipoti e degli altri parenti tutti.

Trieste, lì 17 gennaio 1934 - XII.

Dopo brevi sofferenze spirava serenamente

LUIGI BONETTI

Cavaliere della Corona d'Italia

A tumulazione avvenuta ne dànno, desolati, il doloroso annunzio la moglie **DRUSILLA,** con il figlio **MIRO** ed i nipoti.

Trieste, 17 gennaio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Ai congiunti ed agli amici, a tutti coloro che l'hanno conosciuto ed amato, i sottoscritti partecipano la morte accidentale, avvenuta a Roma il 14 corrente, di

CARLO CORETTI

**Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro
Commendatore della Corona d'Italia**

**ADELE CORETTI in RONCAGLIOLI (Genova)
dott. Ing. ERMANNO CORETTI — PAOLO CORETTI
e famiglie**

Il 13 corr, spirava nell'e[...]

Maria Gherbez ve[d...]

A tumulazione avvenuta [...] triste annunzio le addolo[rate]

GODINA, GHERBE[Z]

Prem. Nuova Impresa via de[...]

RINGRAZIAME[NTO]

Le sottoscritte, profond[amente com]mosse, sentono il dovere d[i ringraziare] di tutto cuore la Spett. So[cietà di Naviga]zione Lloyd Triestino, l'Ag[enzia di Brin]disi, il signor Comandante [...] Brindisi, il signor Segret[ario Dipar]timentale, la M. V. S. N. [...] rina di Brindisi, ed in isp[ecie il] signor comandante del pi[roscafo «...]ge», cav. Mauri, il I ufficia[le ...] Leva, il medico signor pr[of. ...] Favero, gli ufficiali di bor[do e l'] equipaggio che con vero a[ffetto] hanno voluto porgere vali[do aiuto e] rendere i massimi onori al[la salma di]

Giacomo Se[galla]

marinaio sul piroscafo «G[...] duto a Brindisi, vittima d[...] 4 dicembre 1933-XII.

Trieste, 16 gennaio 1934-[XII]

Famiglie SEGALLA e [...]

Teatro Fenice

Comunicato

La **S. A. Stefano Pittaluga** *informa lo spettabile pubblico che con domani giovedì 18 gennaio riprende la gestione di questo teatro nel quale farà svolgere nel corso della stagione, scelti spettacoli alternati con grandi film d'assoluta prima visione e numeri d'arte varia e compagnie di riviste*

Prezzi d'ingresso:

Lire 1.- 2.- 3.-

Domani Giovedì

l'interprete incomparabile delle più strane figure d'uomini

Ivan Petrovich

e le graziosissime e seducenti

**Mady Cristians
Ellen Richter**

nell'avvincente storia di un famoso avventuriero internazionale, ladro di gioielli e di cuori femminili.

Lo sparviero in frack

FILM D'ASSOLUTA PRIMA VISIONE

— Nel varietà —

ECCEZIONALE DEBUTTO:

Troupe Vivienne D'Arys

Vivienne D'Arys, eccentrica.
Jolanda, cantante col suo partner chitarrista
Pierino Faroboni, danzatore
Sisters Erna Ena, danze, canto
6 Billi Jackson Ballet, le bellissime danzatrici inglesi.

POLITEAMA ROSSET[TI]

DA OGGI

un delizioso film «METRO-GOLDWYN-MAY[ER]»

UNA NOTT[E] AL CAIRO

interpretato dagli «assi»

Ramon Novar[ro]

e

Mirna Loy

SULLA SCENA:

Importante varie[tà]

PREZZI

PLATEA, L. 3.- GALLERIA, L. 2[.-]

LOGGIONE, L. 1.-

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

23

— Talvolta! ma è una sofferenza senza contorni precisi.

— Oh, meglio così! guai a definire la propria sofferenza, a darle un volto e un nome: è tanto triste!

— Maestro!

— Stt! sarai meravigliato ch'io chiacchieri tanto, eh? — Tentò di ridere. Ne venne un suono rauco, e una smorfia alla bocca.

— Quanta amarezza, dottor Bossi!

— Amarezza, dici? ecco sì, infatti: un sapore veramente amaro che sale, sale fino alla gola. Ma non è nulla, non ci badare! Dobbiamo lavorare molto, oggi, domani, sempre, io e te, come due uguali. Ed ecco una delle forme più efficaci per starmi vicino. Lavorare con me, lavorare ostinatamente; e fa ch'io mi ubriachi di lavoro, Giorgio! Non trattenermi, incalzami...

— Ma i suoi occhi, la sua mente si stancheranno!

— Appunto: è una stanchezza che mi occorre. E credi tu poi che qualcosa conti più del nostro lavoro? Se io mi sforzo di uscire dal cerchio dei miei abituali pensieri, mi perdo come in una terra sconosciuta: devo rientrare nel mio mondo, subito. E intanto, vieni qui...

Ancora lo attirò a sè, gli pose nuovamente la mano sulla spalla; gli si abbandonò pesantemente.

— Così, ecco... sei il mio appoggio, la mia colonna. Vuoi? Peso?...

E volutamente ancora posò la palma sull'omero del giovane dottore.

— No, non pesa; e caso mai, mi fa piacere sentirla così, tutto accanto a me, e ch'ella abbia fede nella mia dedizione.

— Sì, ho fede: credo ancora in te.

Poi, mutevolmente:

— Su, lavoriamo. E dimentica la mia debolezza. Tu dici, eh, ch'io sono un forte. Vediamo un po' se sono un forte! Lavoriamo!...

E si staccò dalla spalla del discepolo e sedette dinanzi a una lunga tavola, ridendo, canterellando, tamburellando con le nocche delle dita sul piano di noce ingombro di mille cose.

— Ecco: ora si vedrà se sono forte! Ma in così dire, appoggiò i gomiti sulla tavola e il volto fra le palme: non pianse. Il pianto non poteva essere, per un uomo come lui, che il privilegio raramente concesso. Ma era più che se avesse pianto: resse con la palma il capo che voleva assolutamente ricadere sulla tavola.

Un istante dopo i suoi occhi frugavano dentro il microscopio. E lui era forte, sicuro! Anche se il cuore tremava, anche se l'anima per conto proprio, ad insaputa degli occhi, singhiozzava. Era forte, perchè il pensiero era chiaro, limpido, e vedeva attraverso la lente la miseria di un povero cervello senza luce, e il «perchè» di quella morte senza scampo.

★

Era il crepuscolo, e ancora il dottor Daniele Bossi studiava, indagava, cercava i sottili «perchè» di tante ombre altrui, nel mentre la tenebra più fitta scendeva sul suo povero spirito.

CAPITOLO XVII.

Faceva freddo: assurdo passeggiare in giardino a quell'ora, quando anche l'ultimo sole se n'era andato: un sole tanto pallido del resto era stato quello di tutta la giornata, che proprio non era riuscito a intepidire nessun angolo del parco: neanche il meno folto.

Eva e Daniele avevano tentato una conversazione confidente, sincera: il tentativo era naufragato, come tanti altri di quegli ultimi mesi, in una irritazione reciproca, e in una incomprensione che li aveva d'un tratto allontanati, e ciascuno era rientrato nella propria zona gelata.

Eva aveva preferito scendere in giardino; Daniele tuffarsi nei suoi studi.

In fondo, da quando la bufera era scoppiata, e dopo le prime spiegazioni, il dramma di quelle due creature s'era avvolto di silenzio: condizione pericolosissima, e che raramente risolve le situazioni spirituali, le quali hanno bisogno di salire dalle loro profondità e di mettersi in superficie, dove la luce della comprensione le disveli.

Invece, no: nessuno dei due aveva veramente fatto qualcosa di sostanziale per intendersi: s'erano rintanati ostili, caparbi, e ciascuno era rimasto «solo», nella propria lotta interiore.

I cammini perciò s'allontanavano sempre più; i solchi della incompatibilità s'approfondivano. Eva macerava nella rinunzia di cose che la fantasia, l'ambiente stesso rendevano sempre più desiderabili; e Daniele tuffava la mente sempre più addentro nei meravigliosi e sconcertanti misteri della scienza: la sola fonte alla quale la sua pena trovasse ristoro. E intanto le anime sempre meno, sempre meno si riconoscevano. Talvolta si incontravano i sensi; ma quando l'anima è assente, è un incontro quello che lascia tristi e umiliati.

Da codesta umiliazione invano ciascuno di loro tentava riscattarsi: c'era un ostacolo insormontabile, invincibile, un punto morto dinanzi al quale dovevano per forza arrestarsi. La situazione si faceva sempre più difficile e penosa.

★

Dell'Istituto, del Padiglione dei bambini in ispecie, Eva non si interessava ormai quasi più; o se lo faceva, era una cosa stanca e fredda. Daniele del resto non ne domandava più nulla alla moglie che vedeva aggirarsi intorno a lui senza viva partecipazione a tutto ciò che costituiva sempre l'essenza della sua vita.

Poche frasi, fra marito e moglie, poche parole, monchi saluti, qualche discorso vago che evitava sistematicamente di varcare i limiti dell'accademica conversazione: ecco tutto. Eva e Daniele si convinsero di non amarsi più. Fu attraverso tutte le atmosfere delle più segrete sofferenze che essi giunsero a definire dentro di sè quella che pareva esser l'atroce e sola verità: «l'amore fra loro era morto».

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata